



Bilancio di Sostenibilità

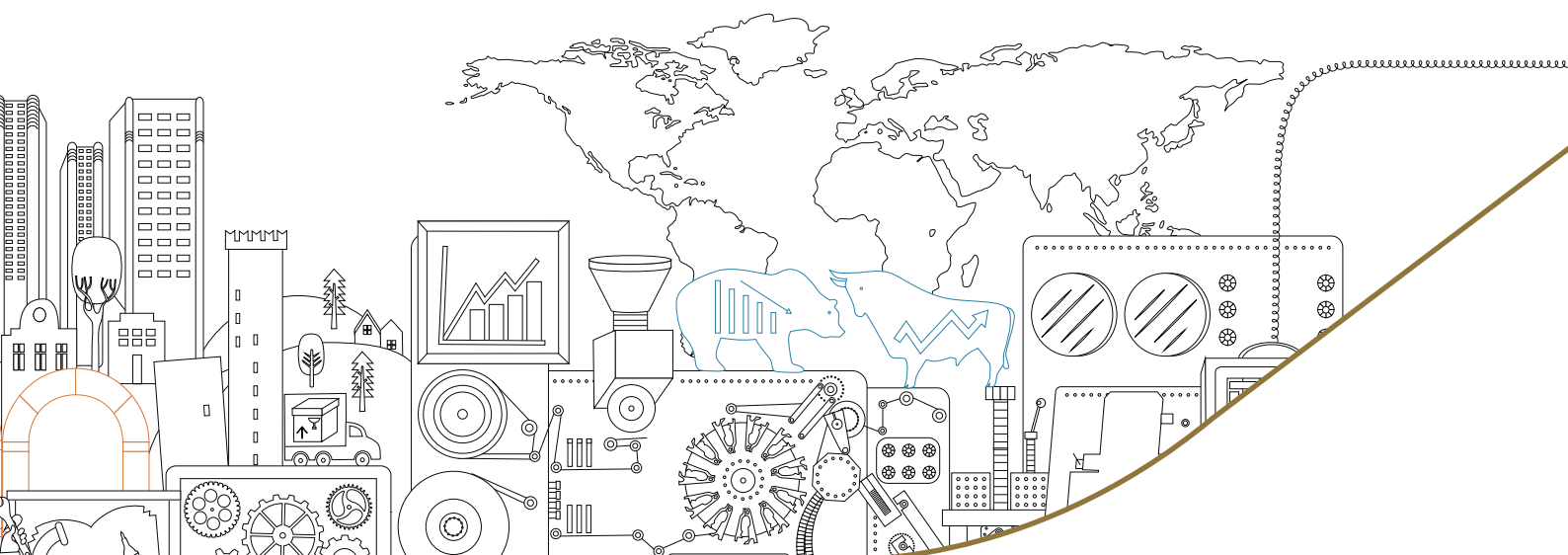
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016



2017



Bilancio di sostenibilità



Indice

4 LETTERA DEL PRESIDENTE

- 6 Chi siamo
- 11 I valori e la filosofia
- 13 Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder
- 15 UNA GOVERNANCE RESPONSABILE**
- 15 La Governance del Gruppo
- 19 Strategia di sostenibilità
- 22 I temi non finanziari rilevanti per IMA
- 27 Ascolto degli stakeholder

30 END USER - CLIENTI E MERCATI SERVITI

- 31 Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto
- 33 Innovazione, Ricerca e Sviluppo
- 36 Qualità
- 39 Soddisfazione degli end user
- 40 LA SUPPLY CHAIN**
- 42 Fornitori produttivi di componenti a disegno
- 43 Fornitori produttivi di componenti a catalogo
- 44 Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali
- 45 Qualificazione e monitoraggio dei fornitori

47 LE PERSONE

- 48 Politica globale sulla gestione responsabile delle persone
- 48 IMA e il rispetto dei diritti umani
- 49 Modello di gestione del personale
- 49 Composizione e caratteristiche del personale
- 52 Aspetti contrattuali e relazioni sindacali
- 53 Salute e Sicurezza
- 55 Formazione e sviluppo delle persone
- 58 Pari opportunità
- 60 L'IMPEGNO NELLE COMUNITÀ LOCALI**
- 60 Politica globale per le comunità e lo sviluppo della conoscenza
- 60 Iniziative di sostegno alle comunità
- 65 Rapporti con le associazioni di categoria e istituzioni nel mondo

66 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- 67 Politica globale per l'ambiente
- 68 Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi
- 69 Energy management
- 72 Carbon footprint ed emissioni di gas ad effetto serra
- 74 Gestione dei rifiuti

76 NOTA METODOLOGICA

- 78 GRI Content Index**
- 82 Relazione della società di revisione

Lettera del Presidente

Il 2017 è stato un altro anno di risultati eccellenti, costruiti grazie all'impegno nella qualità delle nostre soluzioni e del servizio ai clienti e nel rispetto di tutti i nostri stakeholder. Un successo scandito da una strategia responsabile e oculata nella gestione operativa, senza sacrificare l'orientamento all'innovazione nella ricerca di soluzioni distintive, che rispecchia la strada scelta dal Gruppo IMA per garantirsi un ruolo sempre più da protagonista nel mondo dell'automazione industriale.

Le aziende manifatturiere europee più competitive come IMA sono impegnate con i loro maggiori end-user nella salvaguardia della qualità ambientale (riduzione di impatti ambientali, scarti, sprechi energetici e di materiali), e nella promozione di un'elevata qualità sociale: il rispetto dei Diritti Umani lungo le filiere, la tutela del lavoro e la lotta alla corruzione.

Per questo motivo, nella pianificazione delle sue strategie, la nostra azienda considera, oltre ai risultati economici, anche gli aspetti sociali e ambientali del suo operato, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Negli ultimi mesi del 2017, è stato realizzato un percorso interno per la definizione della Politica di Sostenibilità di Gruppo, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2018. Con questa Politica di Gruppo, che si basa anche su principi di comportamento già definiti nel suo Codice Etico e ad altre politiche e strategie aziendali, IMA ribadisce obiettivi e impegni nei vari ambiti della sostenibilità e della Corporate Social Responsibility e si adopera affinché venga condivisa da tutte le società del Gruppo in Italia e nel mondo, in accordo con le leggi e i regolamenti vigenti nei singoli paesi in cui IMA opera.

Se con le politiche di sostenibilità IMA indirizza il quadro delle sue strategie per operare in maniera coerente con la tutela dell'ambiente e dei diritti delle persone, è con il presente Bilancio che il Gruppo informa i propri stakeholder sui risultati raggiunti grazie a quelle politiche e ai modelli di organizzazione e gestione adottati e lo fa arrivando preparata ai nuovi obblighi imposti dalle Istituzioni Europee e Nazionali che chiedono ai grandi gruppi quotati, a partire dall'esercizio 2017, di rendicontare anche sui temi Ambientali, Sociali, attinenti al Personale, ai Diritti Umani e alla lotta alla corruzione (Direttiva 2014/95/UE - sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità - D.Lgs. 254/16).

IMA pubblica dal 2013 informazioni non finanziarie: la trasparenza non è solo un requisito del comportamento etico. In una realtà produttiva fatta di persone, è anche uno strumento per coinvolgere, per ricevere consensi, consigli o critiche costruttive, nonché per rispondere alle istanze non esclusivamente economiche che i mercati e la società richiedono.

Nelle pagine che seguono, potrete leggere i traguardi e i risultati ottenuti in campo economico, sociale e ambientale dal Gruppo. A livello di processo di reporting, ricordiamo che tra le maggiori innovazioni introdotte nell'esercizio 2017, rientra il consolidamento del perimetro di reporting e il suo ampliamento alle società del bilancio consolidato del Gruppo.

Pur nel rispetto delle specificità locali il Gruppo IMA ha dato un chiaro indirizzo a tutte le realtà produttive sparse nel mondo: operare con logiche competitive nel pieno rispetto dei principi e dei valori della sostenibilità in piena coerenza con quanto di più avanzato espresso dalla società civile e dalle istituzioni.

Inoltre, quest'anno, l'informativa non finanziaria è stata sottoposta alla verifica di una Società di Revisione appositamente designata.

Come sappiamo, ciò che accade intorno a noi dipende in parte dalle nostre scelte, e in parte da fattori su cui noi non possiamo incidere. La volontà di innovare, di stare sui mercati, di curare i nostri clienti, offrendo il meglio per qualità e affidabilità: tutto questo dipende da noi così come la capacità di fare autocritica e migliorarci continuamente.

Nei prossimi anni, IMA si impegna a sviluppare la sua Politica e i suoi Programmi e a implementare procedure atte ad assicurare che i principi della sostenibilità espressi dalla società civile e dalle istituzioni trovino applicazione reale nella sua filiera produttiva e nei mercati in un processo continuo di collaborazione con gli utenti finali e con i suoi stakeholder.

Vi auguro una buona lettura

Il Presidente
Alberto Vacchi

GRUPPO IMA

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE



Chi siamo

IL GRUPPO IMA IN BREVE:

- **Fatturato consolidato** esercizio 2017: **1.444,7 milioni di euro**
- **Capitale sociale** (interamente versato): **20.415.200 euro**
- **Dipendenti: oltre 5.600**, di cui circa 2.800 in Italia e 2.800 nel resto del mondo
- **41 stabilimenti** di produzione in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina
- Ampia rete di vendita che copre circa **80 paesi**

Fondata nel 1961, IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè.

Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end user dei settori di riferimento, alla capacità del Gruppo di internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati. Il Gruppo ha chiuso **l'esercizio 2017 con ricavi consolidati** pari a 1.444,7 milioni di euro (+10,2% rispetto al 2016) e una **quota export** pari a circa **l'88%**.

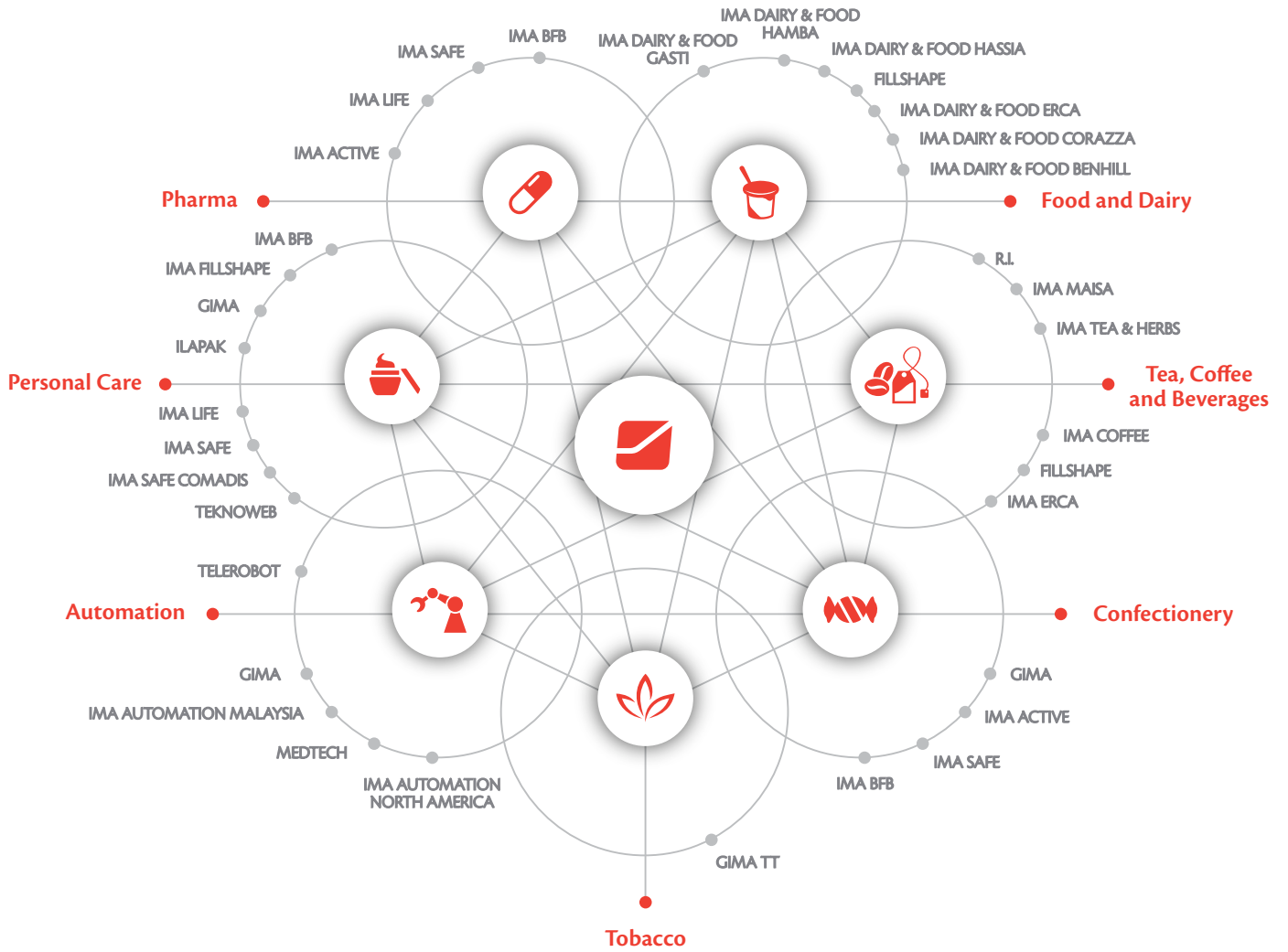
Il Gruppo presieduto da **Alberto Vacchi** conta oltre **5.600 dipendenti**, di cui **circa 2.800 in Italia** e **2.800 nel resto del mondo**, ed è presente in circa **80 paesi**, sostenuto da una rete commerciale composta di **29 filiali con servizi di vendita e assistenza** in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza in Europa centro-orientale e più di 50 agenzie.

Il Gruppo si avvale di **41 stabilimenti di produzione tra Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina. IMA S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 1995 ed è entrata nel segmento STAR nel 2001.**

Il Gruppo IMA è titolare di oltre **1.700** tra brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo, conta oltre 500 progettisti impegnati nell'innovazione di prodotto e ha lanciato numerosi nuovi modelli di macchine negli ultimi anni.

Esperienza e affidabilità, presenza capillare nel mercato globale, elevata capacità di rispondere alle richieste degli end user sono i valori che il Gruppo ha costruito in oltre 50 anni di attività e che gli permettono di essere un partner più che un fornitore, proprio perché in grado di proporre soluzioni innovative e non solo prodotti di alta qualità.

**IL GRUPPO IMA:
UN ECOSISTEMA INTEGRATO**



Ecco le principali linee di business del gruppo IMA:

PHARMA

IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di **macchine automatiche per il processo e il confezionamento dei prodotti farmaceutici**, grazie a **tre divisioni altamente specializzate: IMA ACTIVE** (Solid Dose Solutions), **IMA LIFE** (Aseptic Processing & Freeze Drying Solutions), **IMA SAFE** (Packaging Solutions).

La divisione **IMA ACTIVE** offre una gamma completa di macchine per il processo e la produzione di prodotti solidi orali: impianti per la granulazione; comprimitrici; opercolatrici con un ampio assortimento di sistemi di riempimento e controllo; impianti per il rivestimento di capsule e compresse in bassina perforata e solid wall; macchine per il controllo del peso di capsule e compresse; sistemi di movimentazione prodotti e di lavaggio.

La divisione **IMA LIFE** offre macchine per il lavaggio e la sterilizzazione di flaconi farmaceutici, sistemi di riempimento e chiusura per ambiente asettico di flaconi, fiale e siringhe, incluse linee complete in isotecnia e sistemi di contenimento, sistemi di riempimento e chiusura per i settori farmaceutico e cosmetico, microdosatrici per polveri in ambiente asettico, e impianti di liofilizzazione, che possono essere abbinati all'ampia gamma di sistemi di carico e scarico. IMA LIFE offre inoltre etichettatrici, macchine di soffiaggio/aspirazione, depaccatrici e invassoiatrici.

La divisione **IMA SAFE** che annovera nella propria gamma anche la produzione di IMA SAFE Swiftpack, IMA SAFE Nova, IMA SAFE Co.ma.di.s. e IMA SAFE PG, progetta e costruisce linee complete per il confezionamento primario e secondario rivolte all'industria farmaceutica, nutraceutica

e cosmetica. In particolare IMA SAFE fornisce una gamma completa di blisteratrici, contatrici per capsule e compresse, riempitrici di tubi, astucciatrici orizzontali e verticali oltre a soluzioni complete di fine linea per l'industria farmaceutica. Grazie alla collaborazione con Universal Pack, IMA SAFE offre inoltre linee complete per il confezionamento in buste monodose termosaldate e stick pack.

FOOD & DAIRY

IMA DAIRY & FOOD progetta, produce e commercializza macchine singole così come linee complete di confezionamento nel settore Food & Dairy.

Le società che fanno parte di questo settore sono BENHIL e CORAZZA per il dosaggio e il confezionamento di prodotti come il formaggio fuso e fresco, dadi da brodo, burro, margarina e lievito, HAMBAGASTI con la sua tecnologia Fill & Seal, ERCA e HASSIA con la loro tecnologia Form Fill & Seal per il confezionamento di prodotti come yogurt, dessert, condimenti, salse, cibi per bambini e bevande, e infine FILLSHAPE per il riempimento e il confezionamento di prodotti liquidi e viscosi in pouch.

TEA

IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di **macchine automatiche per il confezionamento di tè** (settore nel quale **IMA detiene il 70% del mercato mondiale**).

La divisione **IMA TEA & HERBS** offre la più ampia e sofisticata gamma di macchine per il confezionamento di tè e tisane in sacchetti filtro.

COFFEE, CONFECTIONERY, PERSONAL CARE

IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il confezionamento di **caffè, bevande e confectionery**, e per il processo e il confezionamento di **cosmetici e toiletries**.

GIMA: vanta una lunga esperienza nella progettazione e produzione di soluzioni per il confezionamento di prodotti alimentari, dolciari, caffè in capsule e cialde, bevande, prodotti farmaceutici e per l'assemblaggio.

La divisione BFB: offre una gamma completa di macchine per il fine linea che include avvolgitrici, fardellatrici, incartonatrici e palettizzatori.

Revisioni Industriali: opera nella vendita di macchine automatiche usate per il confezionamento di tè e di macchine per il dosaggio alimentare e per il confezionamento di formaggio fuso, burro e dadi da brodo, previo loro ripristino e rigenerazione.

AUTOMATION

IMA AUTOMATION è la business unit di IMA composta da tre società leader nel mercato dell'assemblaggio: GIMA, MEDTECH e TELEROBOT.

IMA Automation produce soluzioni tecnologiche avanzate per l'assemblaggio di prodotti utilizzati in vari campi di applicazione, tra cui **dispositivi medici** (inalatori, siringhe, lenti a contatto, ecc.), **tappi di plastica** composti da due o più componenti (sia per il settore del food & beverage che per quello personal & home care), frizioni e altri componenti per il mercato **automotive**.

ILAPAK, DELTA SYSTEMS E TEKNOWEB

ILAPAK, azienda leader nella produzione di macchine di imballaggio, grazie alla sua vasta gamma di soluzioni di packaging può soddisfare qualsiasi esigenza di confezionamento: sottovuoto, packaging verticale e orizzontale, bustine, movimentazione di prodotti e anche linee completamente automatizzate.

Fanno parte di questo settore anche **DELTA SYSTEMS** (produce linee per il confezionamento automatico) e **TEKNOWEB** (produce macchine per la realizzazione di salviette umidificate usa e getta - "wet wipes").

TOBACCO

GIMA TT è leader nella progettazione e nell'assemblaggio di macchine automatiche su base elettronica per il packaging dei prodotti derivati del tabacco e in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (*reduced-risk products*).

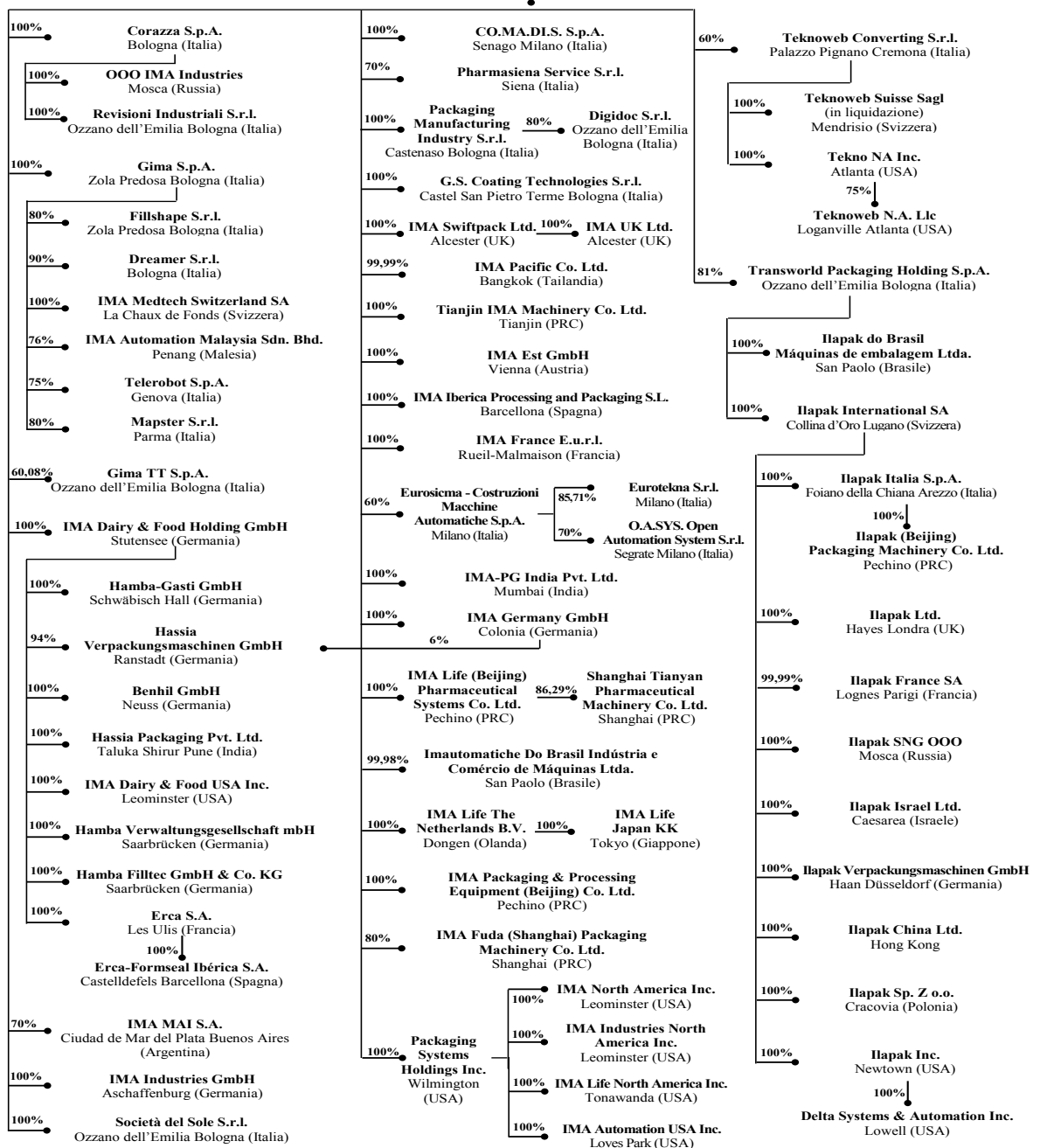
STRUTTURA DEL GRUPPO

L'intera serie dei prodotti viene venduta e tecnicamente assistita dalle società commerciali nelle aree geografiche di competenza e da una vasta rete di agenti nelle aree non coperte dalle filiali.

Il Gruppo IMA, controllato dalla holding operativa IMA S.p.A., opera attraverso quattro macro-gruppi di società:

- **Società Industriali e di Servizi**
- **Società Commerciali**
- **Società Finanziarie**
- **Società Diverse**

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. Ozzano dell'Emilia Bologna (Italia)



I valori e la filosofia

La notevole crescita del business ha portato IMA a misurarsi in molteplici scenari internazionali in rapida e costante evoluzione. La poliedricità del contesto in cui IMA opera comporta la necessità di ribadire con forza e implementare la propria cultura, rendendo espliciti i valori a cui si ispira, unitamente alle responsabilità che il Gruppo intende assumersi sia verso l'interno, sia verso l'esterno.

VISIONE E MISSIONE DI IMA

IMA è consapevole delle proprie capacità di progettazione multidisciplinare e di fabbricazione di macchine e apparecchiature complesse. Queste competenze sono l'eredità di quelle sviluppate negli ultimi sette secoli nel suo territorio. È inoltre consapevole del potenziale innovativo e di servizio fornito dalla ricca rete di subfornitura e di fabbricazione di componenti che il Gruppo ha creato in oltre cinquant'anni di attività.

IMA è in contatto costante con i produttori nell'ambito alimentare, farmaceutico, cosmetico e nutraceutico, e recepisce le loro necessità produttive, elaborandole con anticipo. Lo scopo è quello di aumentare la qualità della produzione e dei prodotti, riducendone il costo nel rispetto delle norme locali e internazionali, della sicurezza e dell'ambiente.

Avendo correttamente identificato il proprio potenziale e sviluppato prodotti e servizi per i propri utilizzatori, IMA ha conquistato una posizione di leadership sui mercati

internazionali e intende rafforzare la sua posizione investendo su quelle nuove tecnologie che consentiranno in futuro un miglioramento della qualità della vita sul pianeta, grazie alla riduzione dello spreco alimentare, a un più esteso accesso della popolazione a farmaci sempre più efficaci, e a un maggiore rispetto dell'ambiente.


Un'impresa che, attraverso il lavoro di donne e uomini, opera con l'obiettivo di creare ricchezza e benessere, interagendo con l'ambiente sociale e naturale di riferimento. La sua attività non può orientarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata da valori e principi ispirati alla responsabilità sociale dell'impresa e alla sostenibilità.

In particolare, i **valori di IMA** sono:

Legalità: il Gruppo rispetta le leggi e i regolamenti vigenti nei Paesi nei quali opera anche attraverso soggetti terzi, e ripudia ogni forma di criminalità nazionale e transnazionale.

Integrità: onestà, correttezza e trasparenza guidano i comportamenti nei confronti degli stakeholder. Nei rapporti con i terzi IMA evita di fornire informazioni ingannevoli e di adottare comportamenti che traggano vantaggio da altrui posizioni di debolezza.

Dignità: il rispetto dell'individuo e il ripudio di ogni forma di sfruttamento sono valori fondamentali. Nei rapporti gerarchici l'autorità deve essere esercitata con equità e sono vietati comportamenti che possano favorire o ledere il singolo lavoratore.



Uguaglianza: IMA promuove le pari opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane, ovunque operino. Non sono ammesse discriminazioni basate su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altro.

Lealtà: spirito imprenditoriale e concorrenza leale sono garanzia di un corretto confronto competitivo sul mercato. La competizione stimola infatti l'efficienza, il coraggio di investire e la capacità di innovare, producendo grandi vantaggi per clienti e utilizzatori finali.

Sostenibilità: IMA si impegna a diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività produttive e delle tecnologie prodotte, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e dello stato dell'arte in materia.

Socialità: IMA promuove attività benefiche per favorire l'inclusione sociale, la prevenzione sanitaria, la tutela delle fasce più deboli, un migliore accesso alla cultura e un complessivo sviluppo dell'ambiente sociale nei territori in cui l'azienda opera e, quando possibile, anche al di fuori di questi.

CODICE ETICO

Si tratta della "Carta Costituzionale" che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale di IMA. Rappresenta un importante strumento di implementazione dell'etica sia all'interno dell'azienda, garantendo la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sia all'esterno dell'azienda, sostenendone la reputazione.

Per fare in modo che tutto il personale condivida i principi etici del Codice e ne rispetti le indicazioni, il Codice Etico integrale viene distribuito a tutti i neo assunti assieme al contratto di lavoro. IMA, inoltre, invia il Codice Etico ai propri fornitori, con l'invito a improntare le relazioni commerciali ai più alti standard etici.

Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder

“Esprimiamo la nostra soddisfazione per questi risultati, superiori ai target già annunciati, che delineano un esercizio in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente. Le stime preliminari evidenziano un buon andamento dei ricavi, dei margini e del portafoglio ordini consolidato, grazie alla crescente domanda di macchine automatiche e linee complete da parte dei settori di riferimento confermata anche dall'acquisizione ordini del mese di gennaio. Dai dati si evince anche il buon risultato in termini di generazione di cassa che ha permesso una sensibile riduzione dell'indebitamento, nonostante l'esborso per le acquisizioni portate a termine nel 2017. Risultati che confermano, ancora una volta, la forza del brand IMA, la solidità del Gruppo e la capacità di perseguire gli obiettivi prefissati, nell'ottica di una crescita sostenibile, basata sull'innovazione digitale e di prodotto. Guardiamo con fiducia al 2018 anche in considerazione dell'elevata consistenza del portafoglio ordini consolidato, che fornisce una buona visibilità sull'anno in corso e anche sulla base dello sforzo che stiamo ponendo sull'innovazione”.

Alberto Vacchi

Presidente di IMA

Comunicato stampa del 19 febbraio 2018

Il Gruppo IMA ha riportato nel 2017 **ricavi consolidati** pari a 1.444,7 milioni di euro, evidenziando una crescita del 10,2% rispetto ai 1.310,8 milioni al 31 dicembre 2016.

In sensibile crescita il **marginale operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti** salito a 220,6 milioni di euro (+19,1% rispetto ai 185,1 milioni al 31 dicembre 2016), il **marginale operativo lordo (EBITDA)** salito a 207,3 milioni di euro (+15,7% rispetto ai 179,2 milioni al 31 dicembre 2016) e il **portafoglio ordini consolidato** che ha raggiunto gli 866,8 milioni di euro (+13,1% rispetto ai 766,2 milioni al 31 dicembre 2016).

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo IMA al 31 dicembre 2017 è risultato in forte diminuzione a 50,3 milioni di euro (99,9 milioni al 31 dicembre 2016).

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017 (VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI €)

MILIONI DI EURO	2015	2016	2017
Ricavi	1.109,5	1.310,8	1.444,7
Marginale operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti	157,5	185,1	220,6
Marginale operativo lordo (EBITDA)	148,0	179,2	207,3
Utile operativo (EBIT)	115,6	141,3	165,2
Utile dell'esercizio	77,8	101,4	99,4
Utile del Gruppo	69,9	93,5	85,6
Portafoglio consolidato	649,9	766,2	866,8
Posizione finanziaria netta	(163,1)	(99,9)	(50,3)

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Nel corso del 2017 il Gruppo IMA ha generato un valore economico pari a euro **1,471 miliardi di euro** (+9% sul 2016). Il valore economico distribuito dal Gruppo è stato pari a **1,329 miliardi di euro** (+10% sul 2016). Il 90% del valore economico prodotto dal Gruppo è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 10% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

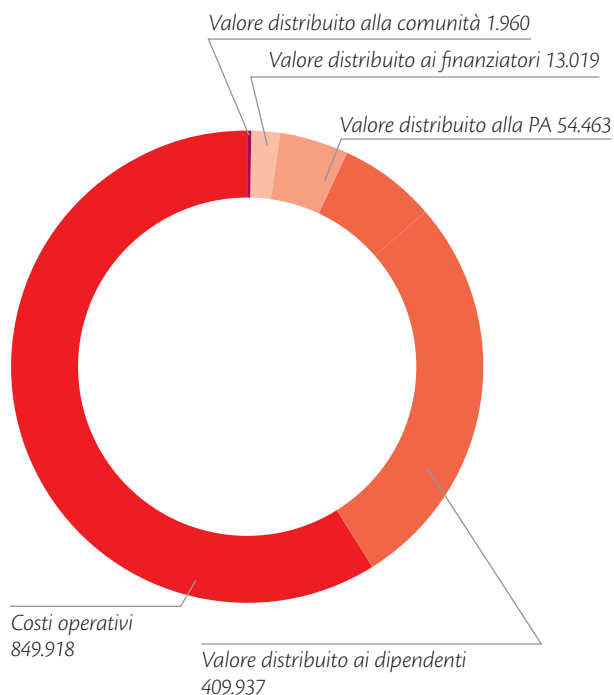
MIGLIAIA DI EURO	2016	2017
Valore economico generato	1.355.063	1.471.438
Valore economico distribuito	1.211.960	1.329.297
Costi operativi	772.653	849.918
Valore distribuito ai dipendenti	371.489	409.937
Valore distribuito alla PA	52.514	54.463
Valore distribuito alla comunità	1.647	1.960
Valore distribuito ai finanziatori	13.657	13.019
Valore economico trattenuto	143.101	142.140

Il Gruppo IMA comunica e diffonde puntualmente i risultati economici e finanziari attraverso:

- pubblicazione dei **comunicati stampa** e delle **informazioni societarie** sul circuito di Borsa Italiana, sul sito della Capogruppo e successiva diffusione presso la **stampa** e la **comunità finanziaria**;
- organizzazione di **incontri con la comunità finanziaria** e partecipazione a **roadshow e conferenze organizzate da broker**;

Il Valore Economico distribuito evidenzia la capacità del Gruppo IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori: le due voci principali sono rappresentate dai fornitori (costi operativi), con il 64% del valore economico distribuito, e dal personale di IMA, con il 31%

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (in migliaia di euro)



- organizzazione di **incontri con la stampa** in occasione di eventi e operazioni societarie di rilievo.

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico del Gruppo e alla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso, si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo.

Una Governance responsabile

POLITICA GLOBALE PER LA GOVERNANCE E LA BUSINESS INTEGRITY

Uno dei fattori chiave della reputazione di IMA è la capacità di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale.

Alla base della politica di sostenibilità di IMA c'è la Governance trasparente con cui il Gruppo vuole gestire, con responsabilità, gli impatti delle proprie decisioni e attività, e quindi integrare progressivamente la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni interne ed esterne. La trasparenza è intesa nei confronti di tutti gli stakeholder e deve ispirare un agire socialmente responsabile che porti a uno sviluppo sostenibile.

Attraverso il proprio Codice Etico, IMA definisce le responsabilità etico-sociali dei propri membri e degli stakeholder e le norme di comportamento alle quali si deve attenere chi opera in nome e per conto del Gruppo. La capacità di applicare i principi del Codice è riconosciuta da IMA come un valore fondamentale su cui fondare la propria missione.

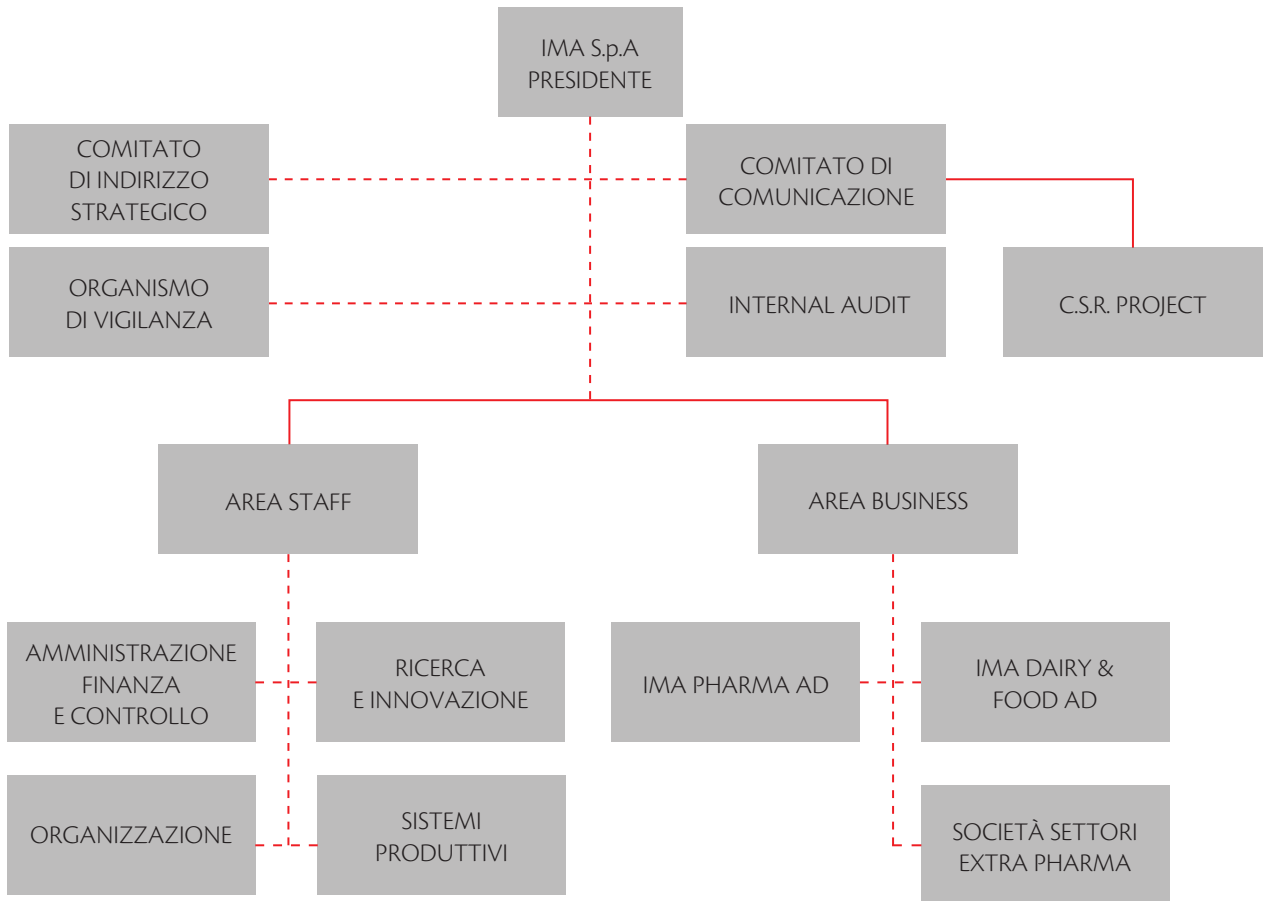
In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società, a livello di Gruppo, può giustificare una condotta non etica oppure non onesta o illecita: per questo motivo IMA considera la lotta alla corruzione attiva e passiva un impegno imprescindibile. È illegale - per il personale di IMA, per i Business Partner e per chiunque effettui attività a favore o per conto della Società e del Gruppo - la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare e assicurarsi un ingiusto vantaggio, attraverso comportamenti delle controparti pubbliche e private contrari ai doveri professionali e/o del proprio ufficio.

La Direzione persegue questo obiettivo primario attraverso varie azioni, tra le quali: l'identificazione dei rischi di corruzione e l'integrazione del più ampio programma di compliance normativa di IMA al fine di contrastarli; il mantenimento e lo sviluppo, per le società con sede legale in Italia, del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che disciplina anche il tema dell'anticorruzione; la formazione ai propri dipendenti e rappresentanti sulle azioni per contrastare i rischi di corruzione; il coinvolgimento responsabile del personale allo scopo di rafforzare l'efficacia e la reputazione etica di IMA.

La Governance del Gruppo

La struttura di Corporate Governance adottata da IMA S.p.A. segue le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate, nell'ottica di assicurare un miglior livello di trasparenza ed efficienza al proprio governo societario, a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli stakeholder. IMA S.p.A. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, avendo quali organi principali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti. L'organizzazione di IMA S.p.A. è basata sulla gestione integrata dei processi aziendali secondo le regole proposte dai sistemi di gestione certificati. L'organigramma della Società è contraddistinto da una struttura basata sulle divisioni produttive e commerciali che caratterizzano il business.

**L'ORGANIGRAMMA GENERALE DI IMA S.P.A.
È IL SEGUENTE:**

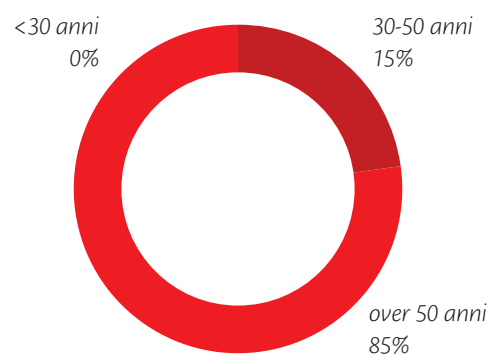


La revisione legale del Gruppo IMA è affidata a una società di revisione indipendente.

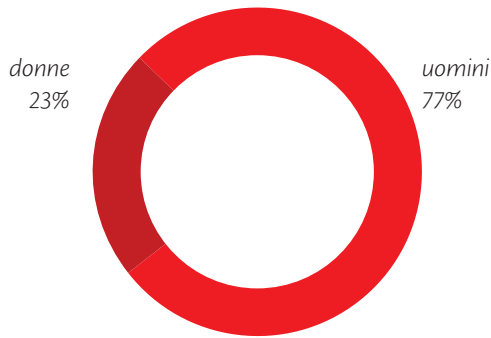
ORGANI SOCIALI DI IMA S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è composto da **13 componenti, di cui 3 indipendenti e 6 non esecutivi**. In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di **quote di genere**: le componenti rappresentate all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. rispondono alle disposizioni in materia.

COMPOSIZIONE DEL CDA PER FASCIA D'ETÀ



COMPOSIZIONE DEL CDA PER GENERE



Il Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018; anche per tale organo sono state applicate le disposizioni in materia di **quote di genere**: le componenti rappresentate rispondono alle disposizioni in materia.

Il Comitato che raggruppa le funzioni assegnate al Comitato per le Nomine, al Comitato per la Remunerazione e al Comitato Controllo e Rischi è composto da 2 Consiglieri indipendenti (tra i quali, il Presidente del Comitato) e 1 Consigliere non esecutivo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri.

Per ulteriori informazioni sugli Organi di amministrazione e controllo di IMA S.p.A. si rimanda al sito www.ima.it, sezione "Investor Relations", dal quale è possibile scaricare la Relazione di Corporate Governance.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

IMA S.p.A. si è dotata di un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, volto ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di sviluppo sostenibile del business. Tale processo di controllo comprende al suo interno anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria, che risponde alle indicazioni normative sulla Corporate Governance valide per l'Italia, tra le quali:**

- il D.Lgs 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- la Legge 262/2005 ("Legge sul risparmio");
- il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

IMA ha inoltre preso a riferimento i principi relativi alle best practice esistenti a livello internazionale e ha adottato lo standard denominato "CoSO Report - Internal Control-Integrated Framework".

Gli **attori principali** del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Funzione Internal Audit di Gruppo;
- il Dirigente Preposto ex Art. 154-*bis* del TUF.



L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento, sull'efficacia e cura l'osservanza del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati societari, con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa di IMA S.p.A., in applicazione delle disposizioni contenute nel **D.Lgs 231/2001** (quali la corruzione, le false comunicazioni sociali, lo sfruttamento delle persone, ecc.).

Per l'Italia, le società del Gruppo IMA che al 2017 hanno adottato un modello organizzativo 231 (nel seguito anche MOGC 231) sono le seguenti:

- IMA SPA
- GIMA SPA
- CORAZZA SPA
- COMADIS SRL
- REVISIONI INDUSTRIALI SRL
- PHARMASIENA SRL
- GIMA TT SPA
- FILLSHAPE SRL

Il Codice Etico valido per l'intero Gruppo è applicato anche dalle suddette società a completamento del proprio MOGC 231 e contiene gli impegni e le responsabilità etiche di amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice stesso.

Nel 2017 l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto segnalazioni tramite l'apposita casella di posta elettronica e ha attivato le regolari procedure previste dal Modello 231.

Nell'esercizio fiscale, si segnala che non si sono verificati casi di contenziosi aperti a seguito di segnalazioni relative alle materie disciplinate dal Codice Etico e dal Modello 231. Nella sezione "Investor Relations" del sito Internet sono disponibili dettagliate informazioni, in particolare societarie ed economico-finanziarie, rilevanti per gli azionisti, gli investitori, gli analisti e la stampa. All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile, l'Investor Relations Manager, incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti.

FORMAZIONE AL PERSONALE DELLE AZIENDE ITALIANE SUL MODELLO 231

A partire dalle prime fasi di adozione del modello, IMA ha formato tutti i vertici e i referenti aziendali maggiormente coinvolti (Amministratori Delegati, Direttori, Responsabili di funzione).

Successivamente, IMA ha diffuso in modo più capillare il dettato normativo del D.Lgs 231/2001, utilizzando anche il metodo di formazione a distanza e coinvolgendo i dipendenti appartenenti agli uffici Risorse Umane, Acquisti e Vendite, Amministrazione, Servizi Generali Ambiente e Sicurezza, Sistemi informativi e Quality & Compliance.

A partire dal 2016, IMA ha introdotto all'interno del programma di formazione per i nuovi assunti una spe-

cifica formazione in aula sui temi legati al D.Lgs. 231/01 e alla Legge 262/05, ponendo particolare attenzione al processo del Sistema di Controllo Interno.

La formazione in aula è continuata nel corso del 2017 con cadenza quadrimestrale, alla quale hanno partecipato **312** dipendenti di IMA e di altre società del Gruppo; nel 2017 la formazione erogata in aula è stata di **156** ore complessive.

A novembre 2016 è stata riattivata la piattaforma e-learning per la formazione sul D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di invitare per la prima volta all'accesso on line a circa **740** dipendenti di IMA, GIMA, CORAZZA, GIMA TT, COMADIS, FILLSHAPE, PHARMASIENA e Revisioni Industriali. Nel 2017 il corso **on line** è stato frequentato da **40** dipendenti per un totale di **27** ore di formazione.

L'attività di Risk Assessment svolta in occasione dell'aggiornamento del MOGC 231 è stata condotta identificando i rischi e le aree maggiormente esposte alla commissione dei reati presupposto 231, tra cui anche il reato di corruzione, secondo un approccio risk based, ovvero tenendo in considerazione il c.d. "Rischio inerente" o "Rischio potenziale" di commissione di reati. Una volta definito tale rischio nell'ambito delle Attività Sensibili, si è provveduto a valutare l'attuale "Sistema di Controllo Interno" della società al fine di stabilire il suo livello di adeguatezza allo scopo di ridurre il rischio a un livello accettabile.

In generale, l'esito dell'attività di mappatura ha confermato che IMA uniforma le proprie procedure a presidio delle Aree a Rischio di reato ai principi generali caratterizzanti un efficiente sistema di controllo interno così come sono stati sopra indicati.

Nello specifico, il rischio residuo valutato in tema di corruzione è risultato in massima parte di livello medio. Per il 2017, non si registrano casi di corruzione nel Gruppo.

SISTEMI DI GESTIONE: QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE

IMA si è dotata di un insieme di sistemi di gestione certificati da parte terza e indipendente, orientati a creare valore in modo sostenibile e condiviso con tutti gli stakeholder, in primis le risorse umane. Lo scopo è quello di interpretare le esigenze dei propri end user perseguendo i migliori standard qualitativi e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

In particolare, IMA ha conseguito e mantiene attive le seguenti certificazioni internazionali:

UNI EN ISO 9001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

IMA S.p.A.
Gima S.p.A.
Corazza
Ilapak International
Ilapak Italia
IMA Swiftpack Ltd
IMA Life North America, Inc
IMA-PG India Private Limited
IMA Life Beijing
Benhil GmbH

BS OHSAS 18001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

IMA S.p.A.
Gima S.p.A.
Corazza
Gima TT

ISO 14001 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

IMA S.p.A.
Benhil GmbH

Infine, IMA verifica la coerenza con i propri principi e sottoscrive i codici etici applicati dalle principali aziende clienti multinazionali in merito a tematiche attinenti la sostenibilità.

Strategia di Sostenibilità

Nella pianificazione delle sue strategie, il Gruppo IMA tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Per IMA, la sostenibilità è un modo di operare; è l'impegno dell'azienda nella creazione di un valore che duri nel tempo. Negli ultimi mesi del 2017, IMA ha avviato un percorso interno per la definizione della nuova Politica di Sostenibilità di Gruppo, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2018. Con tale Politica, IMA ribadisce obiettivi e impegni nei vari ambiti della sostenibilità e della corporate responsibility validi per tutte le società del Gruppo.

Alla base della sua Politica di Sostenibilità, IMA considera:

- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, individuando quelli più rilevanti rispetto alla propria catena del valore;
- le esigenze espresse dai propri clienti e dai mercati di sbocco, soprattutto con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità che sempre più devono avere gli imballaggi del futuro;
- le partnership locali e globali, per lo sviluppo di tecnologie e di soluzioni, e per favorire l'empowerment economico e sociale delle comunità interessate.

La Politica di Sostenibilità di IMA si applica unitamente alle norme di legge, ai regolamenti vigenti in tutti i territori e Paesi in cui IMA opera, basandosi sui principi di comportamento già definiti nel suo Codice Etico appro-

vato dal Consiglio di Amministrazione e alle altre politiche e strategie aziendali. L'impegno per un futuro sostenibile viene progressivamente trasferito a tutte le società del Gruppo e reso pubblico. IMA si impegna al miglioramento continuo della sua Politica e dei suoi Programmi e ad implementare procedure, regole e istruzioni atte ad assicurare che i principi della sostenibilità espressi dalla società civile e dalle istituzioni trovino applicazione reale nelle filiere produttive e nei mercati in un processo continuo di collaborazione con gli utenti finali di IMA e con i consumatori.

La Politica è strutturata in 5 macro ambiti di impegno rappresentati nella figura seguente: nei capitoli successivi sono riportati i testi integrali delle politiche specifiche.



LE TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ IN IMA

Negli ultimi anni IMA ha avviato una riflessione interna volta a tracciare un percorso in grado di accompagnare l'azienda nel medio periodo verso un posizionamento di

responsabilità sociale in grado di sostenere la competitività d'impresa. Il percorso di IMA ha toccato finora le seguenti tappe:

2010

- Partecipazione alla costituzione di FID (Fare Impresa in Dozza), programma concreto di Solidarity Sourcing.

2011

- IMA celebra i 50 anni. Per l'occasione promuove e finanzia progetti di Responsabilità Sociale proposti dai dipendenti, sostenendoli economicamente per un triennio.
- Partecipazione alla costituzione di E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology).

2013

- Implementazione di un programma di formazione diffusa per i propri dipendenti sui temi della business ethics e del Codice Etico (modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/01).
- Lancio dei videowall durante gli eventi fieristici: la tecnologia permette ai visitatori di vivere un'esperienza virtuale delle automazioni, riducendo allo stesso tempo gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione delle macchine.

2012

- Adesione a Impronta Etica.
- Adesione a SAVE FOOD, progetto in partnership con la FAO.
- Adesione al Carbon Disclosure Project e avvio del calcolo della propria carbon footprint.
- IMA sostiene i territori dell'Emilia colpiti dal terremoto del maggio 2012.
- Pubblicazione del primo Profile of a Sustainable Company.

2014

- Adesione ai Codici di filiera (ad es. Ecovadis e Sedex).
- Aggiornamento e divulgazione del nuovo Codice Etico.
- Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, secondo lo standard Global Reporting Initiative.
- Certificazione del sistema di gestione della sicurezza (OHSAS 18001) per IMA S.p.A.
- IMA viene nominata Best Newcomer 2014 all'interno del CDP Program.
- Lancio del nuovo payoff del Gruppo: Sustain Ability.

2017

- Certificazione ISO 14001 per IMA S.p.A. e altre 2 società del Gruppo e OHSAS 18001 per 3 nuove società del Gruppo; recepimento della Direttiva europea sulla Dichiarazione di carattere non finanziario.

2016

- Produzione del reporting relativo alle performance di sostenibilità del Gruppo IMA a livello globale.

2015

- Acquisto di energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili per alcune aziende del Gruppo.
- Collaborazione con l'Università Bocconi (Master in Green Management, Energy and Corporate Social Responsibility).
- L'Unità CSR Project integra il Comitato di Comunicazione in staff alla Presidenza.
- Lancio del sito csr.ima.it

Per condividere l'approccio alla sostenibilità con tutti i suoi stakeholder, sul sito del Gruppo www.ima.it, una sezione è dedicata al programma Corporate Social Responsibility. In quest'area sono illustrate le iniziative promosse e sostenute dal Gruppo a favore delle varie comunità locali e a livello internazionale. Nella sezione CSR del sito sono pubblicate informazioni, highlights e materiali vari relativi alle iniziative di IMA in ambito sociale e ambientale. Si possono consultare e scaricare diversi documenti come il Bilancio di Sostenibilità, il Codice Etico e le Certificazioni.

I temi non finanziari rilevanti per IMA

IMA ha identificato gli aspetti materiali (si definiscono “materiali” tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un’organizzazione e/o dei suoi stakeholder). **L’analisi di materialità, realizzata secondo i principi definiti dai GRI Standards, ha l’obiettivo di individuare gli aspetti di sostenibilità maggiormente rilevanti per l’organizzazione e per gli stakeholder di riferimento.**

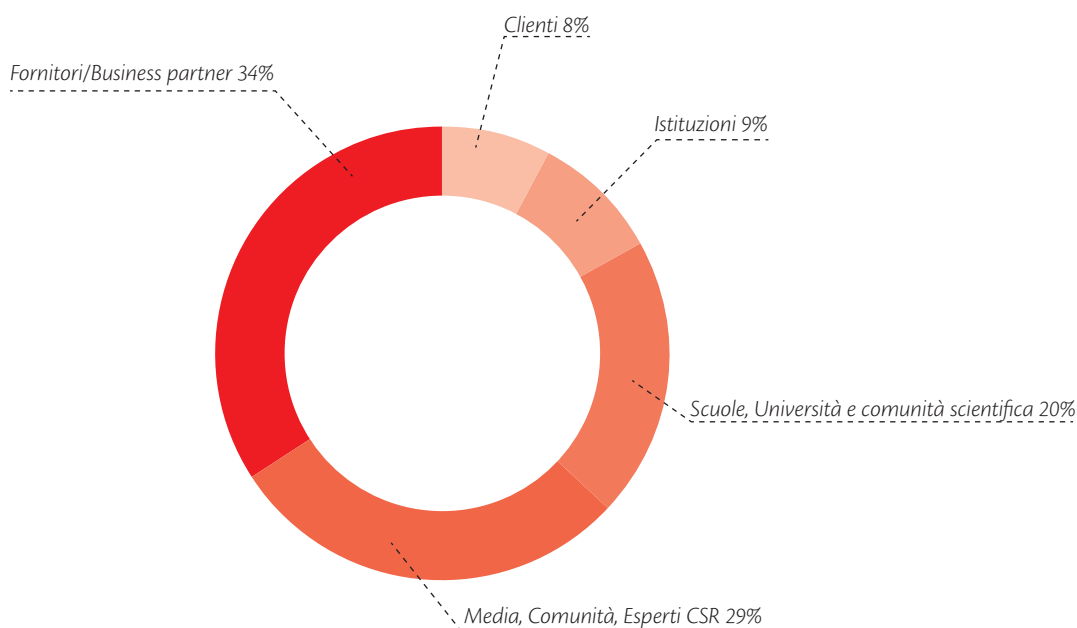
Il grafico “Matrice di materialità” riporta una rappresentazione sintetica dell’analisi di materialità di IMA. I principali temi di responsabilità sociale sono rappresentati attraverso una matrice avente come variabili gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per IMA, nonché la loro influenza sulle decisioni degli stakeholder. L’analisi di materialità è realizzata creata a partire dalle valutazioni di diversi soggetti: il gruppo di lavoro per il Bilancio di Sostenibilità, le valutazioni di un panel rap-

presentativo di aziende del Gruppo con sede nel mondo (14 società) e diversi stakeholder esterni. In particolare, nel 2017 l’analisi di materialità ha visto il coinvolgimento, attraverso la somministrazione di un questionario, di 35 stakeholder esterni all’organizzazione come fornitori, clienti, associazioni del territorio, esperti del settore, media e organi d’informazione.

Per ogni tematica di sostenibilità sono stati attribuiti dei punteggi, al fine di valutare l’importanza e la priorità che IMA dovrebbe attribuire a ciascuna.

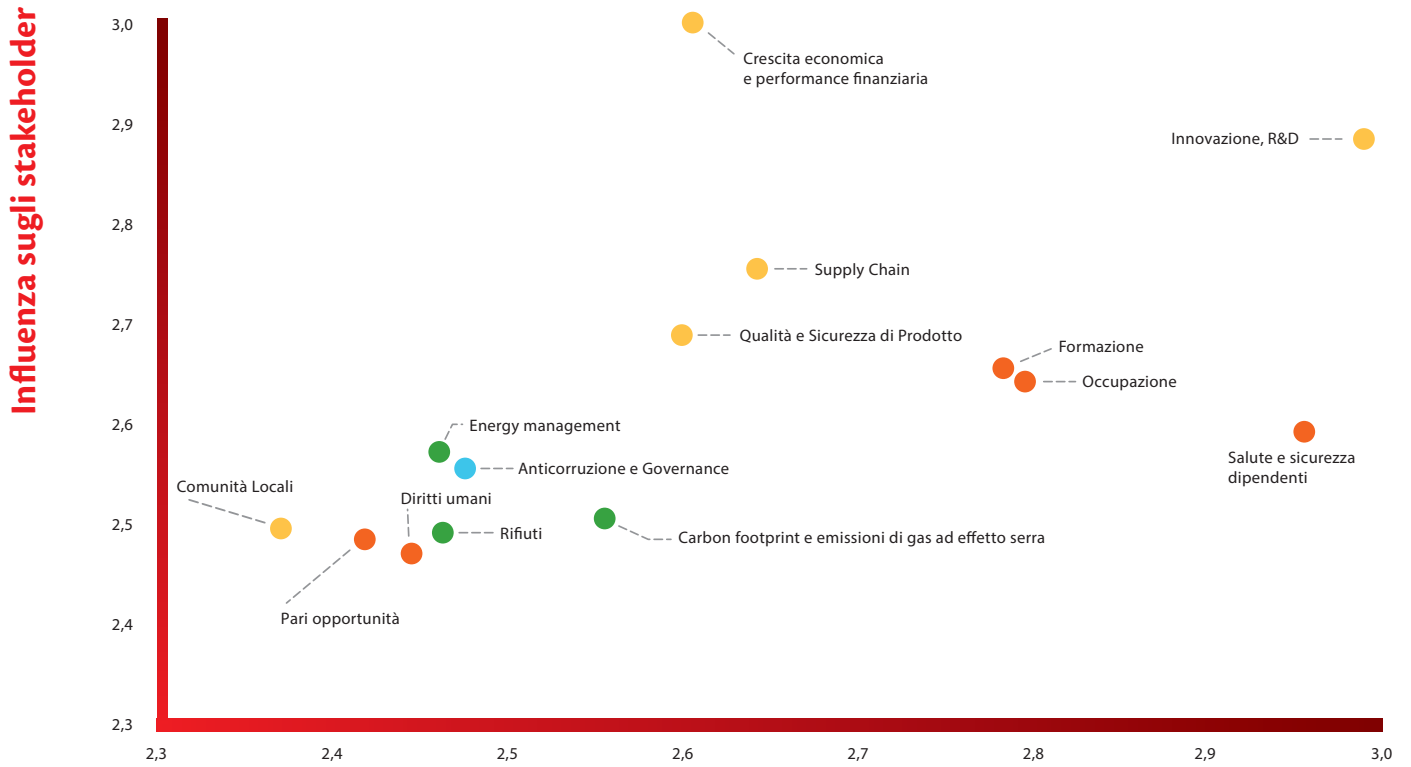
Nel riquadro in alto a destra della matrice di materialità sono riportate le tematiche che hanno ottenuto una valutazione molto alta sia per il Gruppo sia per i suoi stakeholder: tra queste emergono l’innovazione, l’occupazione, la salute e sicurezza dei dipendenti.

TIPOLOGIA STAKEHOLDER COINVOLTI CON IL QUESTIONARIO



MATRICE DI MATERIALITÀ 2017

● Risorse umane e diritti umani ● Ambiente ● Sociale ● Anticorruzione e Governance



Impatto per il gruppo IMA

Le tematiche con valutazione superiore a 2,4 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 0 a 3, per entrambi gli assi, sono considerate materiali per il Gruppo IMA e sono:

AMBITO	TEMI MATERIALI	ASPETTO GRI	INDICATORE GRI	PERIMETRO	
				INTERNO	ESTERNO
Anticorruzione	Anticorruzione e Governance	Anticorruption	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Gruppo IMA	
Personale	Occupazione	Employment	401-1 New employee hires and employee turnover	Gruppo IMA	Fornitori
	Salute e sicurezza dei dipendenti	Occupational Health and Safety	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	Gruppo IMA	Fornitori
	Formazione	Training and education	404-1 Average hours of training per year per employee	Gruppo IMA	Fornitori
	Pari opportunità	Diversity and Equal opportunity	405-1 Diversity of Governance bodies and employees	Gruppo IMA	
Diritti Umani	Diritti Umani	Non-discrimination	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Gruppo IMA	Fornitori
Sociale	Crescita economica e performance finanziaria	Economic Performance	201-1 Direct economic value generated and distributed	Gruppo IMA	
	Gestione sostenibile della Supply Chain	Procurement practices	204-1 Proportion of spending on local suppliers	Gruppo IMA	
	Qualità e Sicurezza di prodotto	Approach to stakeholder engagement + Customer Health and Safety	102-43 Approach to stakeholder engagement 416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Gruppo IMA	Fornitori
	Innovazione, R&D*		Altra disclosure: Numero di brevetti depositati e concessi	Gruppo IMA	
	Comunità Locali	Local communities	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Gruppo IMA	
Ambiente	Carbon footprint ed emissioni di gas ad effetto serra	Emissions	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Gruppo IMA	Fornitori
			305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Gruppo IMA	Fornitori
	Energy management	Energy	302-1 Energy consumption within the organization	Gruppo IMA	
	Gestione dei rifiuti	Effluents and waste	306-2 Waste by type and disposal method	Gruppo IMA	Fornitori

Riguardo il perimetro esterno di rendicontazione, si segnala che, ad oggi, la rendicontazione non è estesa ai fornitori.

**Tematica non direttamente collegata a un Topic-Specific GRI Standards: IMA riporta nel documento e nel GRI Content Index l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori, come previsto dai GRI Standards.*

Nella tabella seguente, come richiesto dal Decreto 254/16, per ciascun ambito tematico viene data evidenza dei rischi ad esso collegati, delle politiche e del modello organizzativo adottato da IMA a livello globale o locale.

Per quanto riguarda il periodo di rendicontazione della presente Dichiarazione (2017), si segnala che il Gruppo IMA non possedeva politiche formalizzate di Gruppo sugli ambiti del Decreto 254/2016, pur praticando politiche sui singoli ambiti di cui sopra, come meglio definito nei rispettivi capitoli, ed essendo inoltre dotato di politiche su singoli temi per alcune aziende del Gruppo (si veda a tal proposito gli approfondimenti relativi ai Sistemi di Gestione) e del Codice Etico valido a livello globale. Negli ultimi mesi del 2017, IMA ha avviato un per-

corso interno per la definizione della nuova Politica di Sostenibilità di Gruppo, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2018, e che contiene al suo interno le Politiche di Gruppo relative agli ambiti non finanziari previsti dal Decreto 254/16.

Il processo per l'individuazione dei rischi di Gruppo è stato realizzato sia a partire dalle analisi interne della funzione di Risk management, sia tramite analisi condotte per la realizzazione del Report di Sostenibilità (analisi di materialità, benchmark).

I risultati ottenuti relativi ad ogni ambito e gli indicatori di prestazione sono invece riportati nei capitoli successivi.

AMBITO D.LGS. 254/2016: ANTICORRUZIONE

Principali rischi associati

- Commissione di atti illeciti e in particolare atti di corruzione da parte di membri dell'organizzazione
- Decisioni e deleghe di autorità inappropriate legate alla sostenibilità
- Mancata *compliance* o violazione della normativa di riferimento o mancato conseguimento o perdita di certificazioni o omologazioni o autorizzazioni a operare
- Rischi legati ai reati societari

Politica di gruppo adottata nel 2018

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ > GOVERNANCE E BUSINESS INTEGRITY

Modello di organizzazione e gestione

- Codice Etico
- Sistema Controlli Interni
- Risk Management
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 (ITA)
- Codice di Autodisciplina società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana Spa (ITA)
- Standard CoSo Report – Internal Control Integrated Framework (ITA)
- Sistema 1INFO per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate come previsto dalla Direttiva sulla Transparency (ITA)

AMBITO D.LGS. 254/2016: RISORSE UMANE E DIRITTI UMANI

Principali rischi associati

- Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante
- Aumento degli infortuni
- Aumento dello stress lavoro correlato
- Rischio di incompetenza e negligenza
- Rischio di discriminazione e non uguaglianza di trattamento lungo le catene di fornitura (Diritti Umani)
- Difficoltà a reperire capitale umano formato e competente

Politica di gruppo adottata nel 2018

[POLITICA DI SOSTENIBILITÀ > IMPEGNI PER LE PERSONE](#)

Modello di organizzazione e gestione

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 (ITA)
- Politiche locali su S&S
- Sistemi locali di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (Standard BS OHSAS18001) per alcune Società italiane del Gruppo
- Iniziative di welfare aziendale per alcune Società del Gruppo
- Gestione della formazione (Academy del Gruppo IMA)

AMBITO D.LGS. 254/2016: SOCIALE

Principali rischi associati

- Rischio reputazionale
- Conflittualità dovuta a mancanza di dialogo e confronto con gli stakeholder del territorio
- Rischi connessi alla proprietà intellettuale
- Perdita di competitività per non adeguato sviluppo dell'innovazione
- Insoddisfazione degli end user per non rispetto standard di qualità
- Non conformità dell'informativa di prodotto
- Mancanza di collaborazione con clienti e fornitori per ridurre al minimo le esternalità negative eventualmente generate
- Mancato controllo sui Diritti Umani per le filiere dei Paesi extra UE

Politica di gruppo adottata nel 2018

[POLITICA DI SOSTENIBILITÀ > IMPEGNO PER LE COMUNITÀ E LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA](#)

[POLITICA DI SOSTENIBILITÀ > QUALITÀ E RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO](#)

Modello di organizzazione e gestione

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 (ITA)
- Inserimento nel quadro di valutazione 2017 dell'UE sugli investimenti nella R&S industriale
- Sistema di gestione qualità certificato ISO 9001 per alcune Società del Gruppo
- Sistema ERP integrato (SAP) per la Supply Chain
- Audit presso i fornitori secondo il sistema qualità
- Utilizzo della piattaforma ECOVADIS
- CRM e gestione documentale elettronica
- Internal Audit
- Controlli ai sensi della Direttiva Macchine valida per l'area della Comunità Europea (Marcatura CE)
- "Disaster Recovery Plan for IT Systems" del business aziendale
- Conformità alle linee guida regolatorie (FDA, EMEA, Direttiva compatibilità alimentare e ATEX)

AMBITO D.LGS. 254/2016: AMBIENTE

Principali rischi associati

- Effetti negativi sulle attività derivanti da cambiamenti climatici e normativa più stringente
- Incapacità di allineare correttamente la strategia GHG (gas ad effetto serra) con il business (es. richieste degli end user)
- Aumento dei costi di approvvigionamento energetico
- Aumento emissioni per utilizzo di fonti energetiche ad origine fossile
- Sanzioni per non-compliance normativa ambientale

Politica di gruppo adottata nel 2018

[POLITICA DI SOSTENIBILITÀ > IMPEGNI PER L'AMBIENTE](#)

Modello di organizzazione e gestione

- Adesione al Carbon Disclosure Project
- Conformità normativa e possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti
- Sistema di Gestione ambientale secondo lo standard di riferimento ISO 14001 per alcune Società del Gruppo
- Programma per gli audit energetici (ITA)

Ascolto degli stakeholder



Grazie a un lavoro costante nel tempo, IMA ha sviluppato un articolato sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con tutti i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale. IMA ha così individuato le questioni che i suoi stakeholder ritengono più rilevanti relativamente alla responsabilità sociale e alla sostenibilità.

In particolare, gli end user di IMA, molto spesso organizzazioni multinazionali sensibili alla Corporate Social Responsibility, attraverso processi di valutazione dei fornitori, richieste di sottoscrizione di codici di condotta commerciale e clausole contrattuali, esprimono alcuni **temi di sostenibilità ricorrenti**. IMA ne ha tenuto conto nel realizzare il presente Bilancio di Sostenibilità. Tali tematiche, sono:

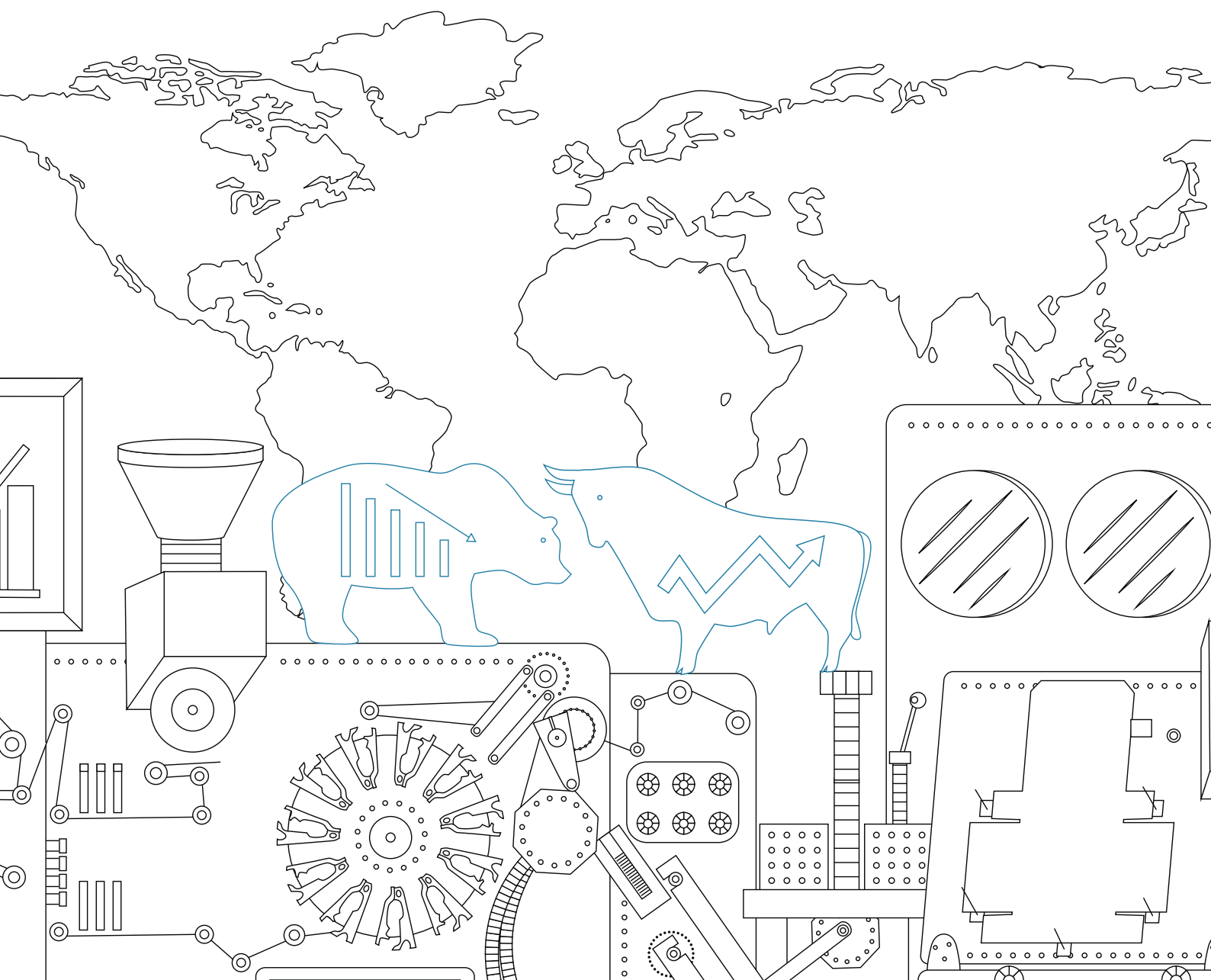
STAKEHOLDER ENGAGEMENT

AMBITO	STAKEHOLDER	STRUMENTI DI ASCOLTO	TEMATICHE
LAVORO E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> Risorse Umane Organizzazioni sindacali Fornitori e loro lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni industriali Segnalazioni dei lavoratori e confronto diretto Comunicazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei diritti umani (manodopera infantile, discriminazioni sessuali, religiose, etniche, ecc.) Salute e sicurezza sul luogo di lavoro Rispetto delle condizioni contrattuali Protezione dalle molestie, incluse quelle sessuali Promozione delle pari opportunità Rispetto delle specificità culturali e religiose Presenza e divulgazione del Codice Etico Formazione e crescita professionale Valorizzazione del merito
FORNITORI FILIERA	<ul style="list-style-type: none"> Fornitori Partner 	<ul style="list-style-type: none"> Processo di selezione e qualificazione dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> Differenziazione dei fornitori: politica aziendale che promuove l'acquisto di merci e servizi da aziende differenti Politica di sostenibilità lungo l'intera filiera Sviluppo del distretto industriale
COMUNITÀ TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> Collettività Scuole Università 	<ul style="list-style-type: none"> Convenzioni, accordi, tavoli di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto con scuole, università e promozione dell'occupazione giovanile Adesione ai codici internazionali sulla trasparenza e la Governance societaria come il Sarbanes-Oxley degli U.S.A.
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Collettività Istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Continui confronti istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> Misurazione dell'impatto ambientale e strategie di intervento Efficienza energetica Uso di fonti energetiche rinnovabili Riduzione dell'utilizzo di acqua Riduzione dei rifiuti Misurazione delle emissioni di GHG (carbon footprint) e diffusione dei risultati (CDP - Climate Change) Riduzione dell'inquinamento Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

Su richiesta di alcuni clienti, IMA aderisce alla piattaforma **Ecovadis**, che si occupa di monitoraggio della sostenibilità lungo la *supply chain*. Nel giugno 2017, IMA è stata valutata positivamente da Ecovadis con un *“Silver recognition level”*, migliorando il punteggio del 2016. Il risultato pone IMA all’interno della fascia del 30% delle migliori performance fra le aziende analizzate da Ecovadis durante l’anno.



LA SUPPLY CHAIN



Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto

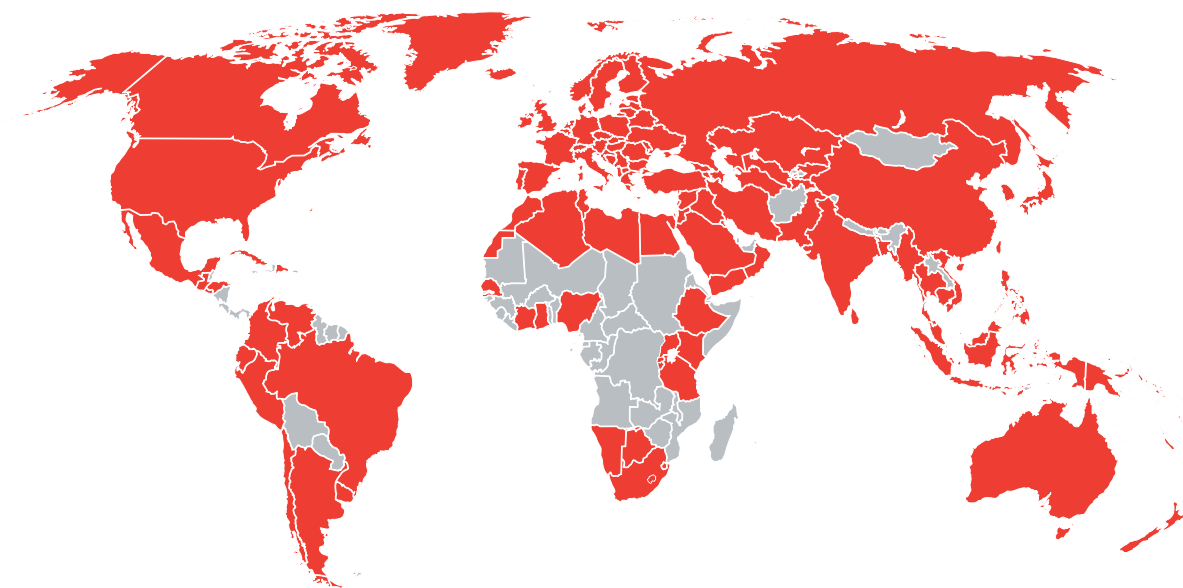
La strategia di IMA mira a creare profitto per remunerare i suoi azionisti, ma anche **valore economico per tutti gli stakeholder**. Ciò si fonda sull'obiettivo primario del business IMA: la **soddisfazione dell'end user**.

Grazie all'investimento continuo in tecnologie e al miglioramento costante della qualità e dell'affidabilità dei prodotti, l'apertura di nuove filiali nel mondo o le joint-venture con altri operatori del settore e le partnership in campo accademico e scientifico, IMA può servire in modo sempre più rapido ed efficiente gli end user e ottenere in questo modo un vantaggio competitivo.

Dietro a queste caratteristiche risiedono la capacità e l'impegno di proporre al mercato e ai clienti soluzioni riconducibili ai valori aziendali, orientati a:

- promuovere la **cultura della Qualità** per garantire il prodotto e il servizio di più alto livello, la sicurezza e l'affidabilità nel tempo delle proprie soluzioni;
- investire nella **Ricerca e nello Sviluppo** di programmi per servizi innovativi, progettando soluzioni tecnologicamente avanzate e a minor impatto ambientale;
- implementare una gestione responsabile e integrata in termini economici, sociali e ambientali della **Catena di Fornitura**;
- promuovere o aderire a progetti e iniziative per lo **Sviluppo delle Economie Locali** nelle comunità in cui IMA opera.

IMA NEL MONDO



La soddisfazione dell'end-user è l'espressione finale, una conseguenza logica, di una strategia aziendale volta alla Sostenibilità, in cui tutte le risorse del Gruppo sono coinvolte mediante la partecipazione ai processi aziendali.

I **ricavi consolidati dell'esercizio 2017** hanno raggiunto **1.444,7 milioni di euro**, con un incremento complessivo del 10,2% rispetto al 2016. Il settore Tea, Food & Other registra un incremento dei ricavi pari al 15,7%, mentre il settore Pharma evidenzia una crescita del 2,5%.

CLIENTI PER SETTORE (fatturato consolidato - mln €)

milioni di €	2017		2016		2015		VAR % 2017/2016
	IMPORTI	%	IMPORTI	%	IMPORTI	%	
Tea, Food & Other	878,86	60,8	759,16	57,9	590,46	53,2	15,7
Pharma	565,87	39,2	551,69	42,1	519,08	46,8	2,5
TOTALE	1444,73	100	1.310,85	100	1.109,54	100	10,2

Oltre l'88% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia, evidenziando una crescita nelle aree dell'America del Nord e degli altri paesi extraeuropei. Circa il 70% dei

ricavi è generato da macchine e impianti, mentre il 30% proviene da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato, ecc.).

CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA (fatturato consolidato - mln €)

milioni di €	2017		2016		2015	
	IMPORTI	%	IMPORTI	%	IMPORTI	%
Unione Europea (esclusa Italia)	449,56	31,1	395,45	30,2	352,71	31,8
Altri paesi europei	118,81	8,2	97,33	7,4	68,89	6,2
America del Nord	247,00	17,1	218,69	16,7	223,42	20,1
Asia & Medio Oriente	312,30	21,6	294,65	22,5	227,77	20,5
Altri paesi	151,82	10,5	128,63	9,8	118,26	10,7
Totale export	1.279,49	88,5	1.134,75	86,6	991,05	89,3
Italia	165,24	11,5	176,10	13,4	118,49	10,7
Totale	1.444,73	100	1.310,85	100	1.109,54	100

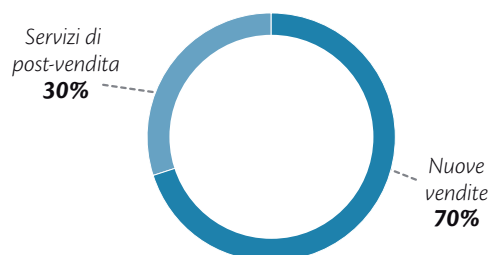
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione verso gli end user e gli operatori del settore di riferimento (Trade Press) avviene attraverso l'attività di **media relations**: questa include la stesura, diffusione e follow up di **comunicati stampa di prodotto, redazionali, case history** per le riviste e i portali di settore. Il materiale redazionale viene realizzato in collaborazione con il Marketing dei principali settori del Gruppo. In occasione delle **fiere principali** dove espone il Gruppo IMA, vengono predisposte delle cartelle stampa che contengono le informazioni e le foto relative alle novità in esposizione. I press pack sono a disposizione della stampa di settore in visita allo stand di IMA e presso la sala stampa della fiera. IMA organizza inoltre dei press tour in occasione degli eventi principali del Gruppo (open house, inaugurazioni di nuove sedi, ecc.) e pubblica periodicamente pagine pubblicitarie sulle principali testate di settore italiane e internazionali, banner ed e-news, in particolare in occasione delle principali manifestazioni fieristiche. Nel corso del 2017 non si registrano reclami relativi a violazioni della privacy dei clienti.

L' AFTER SALES DI IMA

Un elevato livello di assistenza tecnica post-vendita, reso possibile da un network mondiale, è sempre stato il punto centrale della politica **customer-oriented** di IMA. Una quota consistente dei ricavi del Gruppo, pari al **30%**, è infatti generata dai **servizi di post-vendita**: la fornitura di parti di ricambio e attrezzature rappresenta un'attività ad alto valore aggiunto di natura ricorrente e caratterizzata da elevata marginalità.

La struttura del servizio post-vendita di IMA favorisce il consolidamento dei rapporti con i clienti, basati su trasparenza e massima soddisfazione. La qualità dei ricambi originali, insieme all'altissima professionalità dei tecnici, garantisce ai clienti le migliori condizioni di mantenimento e operatività delle macchine, assicurandone efficienza e affidabilità.



Innovazione, Ricerca e Sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale **fornitore di soluzioni** e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto il Gruppo e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

Nel 2017 il Gruppo IMA ha investito importanti risorse nelle attività di Ricerca & Sviluppo: **53,99 milioni di euro**, pari al **3,7% dei ricavi**, in crescita rispetto ai 48,15 milioni di Euro del 2016. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi.

IMA è inserita nel quadro di valutazione 2017 dell'UE sugli investimenti nella R&S industriale: un rapporto che viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea e che si basa su un campione di 2.500 imprese a livello mondiale. Il rapporto analizza i principali indicatori economici e di R&S sulla base degli ultimi conti pubblicati (in questo caso l'anno fiscale 2016/2017).

In termini assoluti, IMA si colloca circa a metà classifica: non essendo significativo paragonare le performance di aziende molto diverse per settori di business, dimensioni, mercati di riferimento, appare tuttavia utile segnalare come l'incidenza delle **spese R&S sul fatturato di IMA (4,4%)** siano superiori alla media mondiale (4,1%). Anche la crescita percentuale degli investimenti in R&S di IMA è stata superiore alla media mondiale: è infatti cresciuta del **18,1%** nel 2017 a fronte dell'0,1% a livello mondiale.

Nelle società italiane di IMA, **687** persone sono state impiegate nel 2017 in attività di Ricerca & Sviluppo (studio

di nuove soluzioni di processo e di packaging, progettazione meccanica, elettronica, ecc.): il monte orario della R&S complessivamente prestato per IMA è stato pari a oltre **1.130.000** ore.

Oltre 1.700 sono i brevetti e le domande di brevetto attivi in tutto il mondo. L'obiettivo dei costanti investimenti di IMA è offrire all'end user una sempre più **ampia gamma di prodotti e servizi avanzati** con soluzioni a volte rivoluzionarie, ideate spesso in collaborazione con istituzioni accademiche e in uno spirito di comakership con gli end user stessi.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA E NUOVE TECNOLOGIE

La complessità del mondo IMA, dovuta al tipo di mercati affrontati e alla dinamicità della sua crescita, richiede una maggiore centralità e trasversalità delle competenze e la formazione di una massa critica che permetta di sperimentare nuove tecnologie emergenti.

In generale, nel mondo IMA la Ricerca e Sviluppo è realizzata secondo due direttrici:

- ricerca e sviluppo di macchine e impianti di uno specifico segmento di mercato: realizzati all'interno delle singole divisioni;
- sperimentazione, implementazione, scouting tecnologico, studio di nuove architetture: realizzati dalla struttura Innovazione.

Il modello adottato in IMA per lo sviluppo dell'**innovazione è di tipo diffuso**: le innovazioni possono infatti provenire da idee dei singoli, dagli input del Marketing, dall'analisi delle macchine dei competitor, dall'innovazione collaborativa oppure dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

I reparti periferici di R&S si avvalgono principalmente di Ingegneri, Periti meccanici, Ingegneri Elettronici, Informatici e di Automazione.

Per garantire la diffusione della conoscenza e stimolare nuove idee, la **formazione continua sull'innovazione tecnologica** assume in IMA un ruolo fondamentale. Per questo i neoassunti del reparto Ricerca & Sviluppo vengono formati e aggiornati sugli argomenti tecnologici consolidati nel reparto, come ad esempio i sistemi operativi real time, il framework software prodotto per l'utilizzo del Personal Computer come controllore di macchina, la mecatronica, lo sviluppo del software industriale per le macchine automatiche, la tecnologia a ultrasuoni in applicazioni di saldatura e rammollimento di materiali plastici.

I progettisti meccanici in Ricerca & Sviluppo iniziano la propria attività con corsi specifici di modellazione 3D; in un secondo tempo, le conoscenze vengono integrate con nozioni e corsi di cinematica, dinamica e calcolo strutturale. La chiave per un ufficio di progettazione innovativo è stimolare l'interesse e il desiderio di conoscenza di tutti coloro che intervengono in un progetto nuovo. L'innovazione, infatti, proviene non solo da idee elaborate all'interno, ma anche da nuove soluzioni proposte dalle aziende fornitrici di componenti commerciali e dagli artigiani fornitori di IMA. Queste realtà, lavorando per aziende e settori diversi, possiedono una visione trasversale che mettono a frutto collaborando con i progettisti nello sviluppo di soluzioni uniche.

I progettisti seguono lo sviluppo della macchina alla cui architettura hanno collaborato anche nelle fasi successive: industrializzazione e personalizzazione avvengono presso l'ufficio tecnico del reparto produttivo, dove, a contatto con i progettisti più giovani, le idee progettuali si contaminano virtuosamente.

Attraverso la struttura Innovazione, IMA vuole rafforzare la conoscenza di quelle tecnologie e di quelle visioni emergenti che avranno nei prossimi anni un forte impatto sul manufacturing, sulla supply chain e sulle caratteristiche delle macchine di confezionamento. Il nuovo paradigma produttivo è chiamato **Smart Manufacturing** e prevede l'utilizzo delle **tecnologie digitali** nel settore manifatturiero.

Alcune delle tecnologie abilitanti su cui IMA ha deciso di investire sono:

- Additive Manufacturing;
- IoT;
- Cloud;
- Big Data;
- Robotica collaborativa;
- Automazione avanzata.

Alcuni esempi di collaborazioni attive nel 2017 sono:

- INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Trento;
- Johannes Kepler University Linz JKU;
- ELEDIA Research Center Università di Trento;
- CNR Nano;
- Centro Interdipartimentale di ricerca Industriale di Meccanica Avanzata e Materiali **dell'Università degli Studi di Bologna**
- Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna - Corso di Design dei Prodotti Industriali;
- **Università degli Studi di Parma** - Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica;
- Progetto con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, a cui si è partecipato con un finanziamento per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali. IMA è inserita nell'O.R. "Smart Manufacturing";
- Progetto con il **Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)**, cofinanziatore del progetto MaXima (Multiple Actions for Innovation in Machine Automation), avente per oggetto i sistemi di produzione adattativi e intelligenti, ad alte prestazioni, efficienti ed ecocompatibili, secondo il paradigma di Industria 4.0.
- IMA è tra i soci Fondatori dell'**ITS MAKER - Istituto Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging**, cuore del polo tecnologico di area meccanica e mecatronica della Regione Emilia-Romagna. IMA contribuisce in termini sia di docenza in azienda, sia di accoglienza degli allievi del corso nei reparti produttivi per tirocini formativi del primo e del secondo anno;
- **Università degli Studi di Ferrara**: manutenzione diagnostica e prognostica di macchine automatiche mediante monitoraggio remoto dei dati raccolti;
- **VTT (Technical Research Centre of Finland Ltd): studio e sviluppo di materiali ecocompatibili per il packaging alimentare;**
- Progetto IDM IMA Digital Manufacturing, finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna** per la creazione di centri di ricerca, sviluppo e innovazione.

IMA E CRIT

IMA fa parte del nucleo storico delle aziende fondatrici e socie di **CRIT (Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica)**, società privata specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Da ormai 15 anni, IMA e CRIT portano avanti un rapporto di cooperazione che si esplicita soprattutto nel campo

dell'**innovazione collaborativa**, uno dei cardini della mission di CRIT. In tale ambito, le due realtà hanno tradotto la collaborazione tra aziende regionali ad alto contenuto di innovazione nella formulazione di best practice per l'innovazione del mondo industriale e imprenditoriale nel territorio.

BREVETTI DEPOSITATI E CONCESSI NEL 2017

(su un totale di oltre 1.700 fra brevetti e domande di brevetto attivi in tutto il mondo)

	DOMANDE DI BREVETTO DEPOSITATE (DI CUI DESIGN)			BREVETTI CONCESSI (DI CUI DESIGN)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
IMA LIFE NORTH AMERICA	19	4	5	13	1	5
GIMA S.P.A.	31	12	17 (1)	55	51	4 (1)
GIMA TT	33	20 (1)	26 (10)	55	39 (6)	18 (1)
CORAZZA S.P.A.	6 (4)	3	3	5	10	1
IMA S.P.A.	87	97 (5)	82 (1)	76 (1)	194 (9)	52 (1)

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI IN IMA NEL 2017

Un importante passo avanti è stato raggiunto da **IMA LIFE** che ha lanciato **INJECTA** nel 2017. Un'innovativa macchina di riempimento per siringhe pre-riempite annidate, che stabilisce i più alti standard in termini di controllo in-processo.

Inoltre la realizzazione di **SMART CUP**, ovvero una macchina per termoformatura/riempimento/sigillatura, che rappresenta una svolta radicale nelle tradizionali modalità di confezionamento dei prodotti alimentari: flessibilità e sostenibilità mai viste sul mercato, insieme a una straordinaria compattezza delle dimensioni, per un processo produttivo completamente innovativo.

CROMA, il nuovo equipment per il rivestimento di compresse in continuo, è il primo passo di **IMA Active** verso il Continuous Manufacturing. Accessibile, facile da ispezionare e modulabile, Croma è progettata per funzionare in modalità continua. Dotata di accurati controlli di processo, Croma anticipa tempi e bisogni del mondo farmaceutico.

IMA Tea & Herbs punta su una soluzione innovativa per il confezionamento di prodotti a foglia lunga e parti di fiore. Un sistema di dosaggio brevettato pesa il prodotto automaticamente e lo distribuisce negli alveoli di dosaggio ad alta velocità, evitando l'utilizzo di dispositivi meccanici e movimenti. Il prodotto viene guidato grazie alla sola vibrazione e a movimenti rotativi che evitano la produzione di polvere e la frantumazione del prodotto stesso. Un sistema di dosaggio che garantisce la declinazione in numerose forme di primary packaging.

NUOVI MATERIALI

La crescente adesione delle imprese a politiche di sostenibilità comporta la necessità di trovare soluzioni innovative per migliorare le performance del prodotto e per ridurre l'impatto ambientale: questo si riflette, di conseguenza, anche sull'utilizzo di nuovi materiali per il packaging, soprattutto nelle filiere alimentari.

Uno dei punti su cui IMA sta lavorando, in collaborazione con alcuni clienti, è l'utilizzo di **materiali di confezionamento compostabili**. Attualmente questi materiali, in fase di sviluppo, sono ancora poco utilizzati per il packaging, sia per ragioni di costo, sia per la maggiore complessità di utilizzo. Per questo è fondamentale il coinvolgimento di IMA durante lo sviluppo di questi materiali, al fine di individuare la soluzione più adatta di confezionamento.

Per quanto riguarda collaborazioni su questo tema, IMA finanzia un assegno di ricerca per acquisire competenze sui materiali per il packaging. L'assegnista del DICAM dell'Università di Bologna svolgerà la sua attività di ricerca sul tema "Materiali polimerici per un packaging ecosostenibile".

In linea con quanto descritto sopra, IMA ha un crescente interesse per le tematiche ambientali e per soluzioni di confezionamento che possono ridurre l'impatto ambientale. Ad esempio, il **progetto MaXima** presenta una linea di ricerca intitolata "**Utilizzo di materiali ecocompatibili**", che mira a superare quei vincoli che limitano l'impiego di PLA e materiali equivalenti. Questa attività viene svolta in collaborazione con un'importante azienda produttrice di materiali filtro in PLA.

Qualità

SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA

Al fine di assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti, IMA ha adottato un **sistema di gestione della qualità focalizzato sui processi**: questo ha permesso a IMA di offrire ai propri end user la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni molto complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile. Per questo motivo, diverse società del Gruppo IMA (cfr. § Sistemi di Gestione) sono in possesso della certificazione **ISO 9001** del proprio **Sistema di Gestione della Qualità**, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita. Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale.

Il Sistema Qualità è stato progettato e realizzato per conseguire gli obiettivi di **centralità** e **flessibilità**, ossia potersi adattare alle specificità del mercato e a quelle organizzative delle singole divisioni e società, pur conservando le linee guida e un impianto generale univoci per l'intero Gruppo IMA.

Questo facilita l'inserimento nel Sistema Qualità delle nuove società che entrano a far parte del Gruppo a seguito di acquisizione, e la loro armonizzazione con il "mondo IMA". A ottobre 2015, IMA Life North America e IMA Life Beijing, che producono macchine per il settore farmaceutico, sono state le prime società estere a essere integrate nella certificazione del Gruppo IMA. Ad aprile 2017 sono state integrate anche le società Ilapak International (CH) e Ilapak Italia.

Nel corso del 2017 si è svolto in buona parte il progetto per aggiornare il Sistema Qualità del Gruppo alla nuova edizione delle norme ISO 9001:2015.

Il cuore del progetto è la realizzazione di una risk analysis di tutti i processi del Sistema qualità IMA, allo scopo di verificare se tutti i principali rischi legati alla qualità sono adeguatamente tenuti sotto controllo e gestiti. Questo progetto costituisce un'occasione per riesaminare l'intero Sistema a fronte dei mutati scenari e contesti nei quali opera IMA.

Il passaggio alla certificazione secondo la nuova edizione della normativa è previsto per la primavera del 2018.

Nell'ambito dell'innovazione dei processi e dei sistemi tecnologici utilizzati a loro supporto, fin dal 2014 è attivo il

progetto CRM e gestione documentale elettronica, che ha messo a disposizione del mondo vendite una piattaforma evoluta per il Customer Relationship Management.

Oggi questa piattaforma viene utilizzata da tutte le divisioni della Capogruppo IMA S.p.A., dalla quasi totalità delle divisioni Pharma, ed è in fase di avanzata adozione nelle divisioni delle diverse aziende impegnate negli altri settori di mercato. Questo strumento permette la condizione di dati strutturati e classificati tra tutte le organizzazioni, restituisce informazioni sul mercato e indicazioni sulle strategie commerciali, produttive e di marketing. Il sistema, integrato con l'ERP, la piattaforma di content management e il sistema di gestione documentale, permette di gestire in maniera efficiente i flussi di trasmissione e approvazione dei documenti secondo i requisiti delle normative nazionali e internazionali.

Le normative tecniche interne non si limitano a recepire i requisiti minimi legislativi, ma si estendono a vari ambiti nei quali è importante seguire **standard precisi e internazionali**, partendo dalla progettazione meccanica ed elettrica fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti. Il **livello di formazione professionale** e la **motivazione dei tecnici** coinvolti nelle varie fasi di lavoro (progettazione, produzione, assemblaggio, installazione, assistenza) hanno un ruolo di primaria importanza per raggiungere elevati standard nei prodotti.

La garanzia di qualità e di conformità alle procedure viene assicurata da un **piano di audit interni continui** che, a cadenza annuale, coinvolge le società e le divisioni comprese nel Sistema Qualità del Gruppo IMA. Nel 2017 sono stati effettuati **11 audit interni** (13 nel 2016 e 14 nel 2015), che hanno visto la partecipazione di auditor provenienti da varie aree aziendali, preventivamente qualificati dall'Area Assicurazione Qualità.

Nell'ottica della nuova edizione della norma ISO 9001, gli audit vengono pianificati in ottica "risk based" in modo da focalizzare i controlli sulle aree più critiche.

"Qualità" significa anche garantire le migliori condizioni di sicurezza nell'utilizzo delle macchine da parte degli end user: IMA pone particolare attenzione all'analisi dei rischi legati alla sicurezza, effettuandola durante la fase di progettazione per il 100% delle macchine immesse sul mercato, secondo le normative applicabili (in primis, la Direttiva Macchine valida per l'area della Comunità Europea). Questo porta alla redazione di un fascicolo tecnico contenente la valutazione dei rischi e le misure adottate per eliminarli o minimizzarli. Inoltre, a partire dal 2013 è iniziato un monitoraggio delle non conformità rilevate durante l'utilizzo, che hanno un impatto sulla sicurezza dei macchinari IMA.

Le risorse dell'ufficio Technical Compliance forniscono una continua consulenza e supporto alle divisioni e società del Gruppo sulle normative di sicurezza dei macchinari e la loro applicazione pratica.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

IMA ha scelto di integrare la certificazione ISO 9001 con le normative specifiche di settore:

- standard quali **GMP, GAMP e compatibilità alimentare** fanno parte del Sistema Qualità IMA per offrire agli end user il maggior grado di conformità delle forniture alle best practice di settore;
- attualmente IMA fa parte del Comitato Direttivo di **ISPE Italia**, nonché del **GAMP Forum Italia**, e partecipa alla stesura delle linee guida relative al ciclo di vita per la realizzazione e la qualifica delle macchine per l'industria farmaceutica;
- la **sicurezza dei prodotti** è un obiettivo fondamentale per IMA, e per questo vengono seguiti e monitorati tutti gli aspetti normativi cogenti quali, in primis, la Direttiva Macchine (marcatura CE) e le norme collegate, allo scopo di assicurare che tutte le macchine IMA rispondano pienamente ai requisiti legislativi.

In questo ambito, la funzione Quality Assurance ha sviluppato un database di riferimento per le certificazioni dei materiali utilizzati sulle macchine a contatto con il prodotto (per compatibilità alimentare e applicazioni farmaceutiche). Il database è fruibile da tutte le società e divisioni del Gruppo. Una seconda attività riguarda la creazione di schemi di correlazione fra le normative alle quali sono soggetti i clienti (GMP, GAMP) e il Sistema Qualità IMA. L'obiettivo è quello di facilitare il dialogo con gli end user, individuando eventuali aree di miglioramento e di sviluppo del sistema.

Per tutelare ulteriormente i propri end user, garantendo la continuità operativa delle proprie attività (*business continuity*), IMA ha adottato il **"Disaster Recovery Plan for IT Systems"** (aggiornato annualmente). Si tratta di un piano operativo volto a evitare che eventi disastrosi come incidenti o calamità naturali colpiscano i sistemi informatici portando alla perdita di dati o, addirittura, all'interruzione del business aziendale.

Gli impatti sulla salute e sulla sicurezza sono valutati per la totalità delle categorie di prodotti e servizi, ovvero in tutti i casi nei quali sono previsti da disposizioni legislative o normative cogenti (Direttive Europee o dei Paesi di destinazione e utilizzo dei macchinari).

KNOW HOW NORMATIVO E TECNICO

Le linee guida interne in IMA prevedono che nel manuale istruzioni delle macchine siano sempre indicate le seguenti informazioni:

- origine della merce;
- istruzioni per effettuare in modo corretto e sicuro: movimentazione, disimballaggio, installazione, utilizzo, manutenzione;
- modalità di messa fuori servizio e smantellamento;
- informazioni su eventuali emissioni di radiazioni, gas, vapori e polveri.

Non viene effettuata una verifica sistematica dei manuali da parte di enti diversi da chi li emette per verificarne la *compliance*. Tale verifica è in capo all'ente di manualistica e documentazione di ogni società e divisione.

Come ritorni dal campo, la percentuale di problemi relativi alla documentazione riscontrata presso i clienti rispetto al numero di macchine in garanzia è stata nel 2017 dello 0,9%.

Studio, aggiornamento e interpretazione delle normative tecniche di tipo cogente e volontario, prima fra tutte la Direttiva Macchine (marcatura CE): a questo pensa la funzione **Quality & Compliance**, che si occupa di produrre norme interne che forniscono le linee guida per l'applicazione pratica dei requisiti normativi. Lo scopo è quello di agevolare e standardizzare la loro applicazione in tutte le divisioni. IMA effettua cicli periodici di formazione interna a tutti gli uffici tecnici e ai reparti di montaggio coinvolti.

IMA è anche membro attivo dei Comitati tecnici di **UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio)** e di **UNI (Ente Italiano di Normazione)**, nei quali vengono discusse a livello nazionale le proposte di revisione delle normative internazionali di riferimento per il mondo delle macchine automatiche. L'impegno di IMA in questi comitati ha lo scopo di fornire un contributo attivo ai contenuti tecnici, rimanendo allo stesso tempo a un livello di avanguardia su tali tematiche.

Gli aggiornamenti tecnici derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e dalle innovazioni introdotte da IMA rappresentano un patrimonio informativo e di

conoscenza che il Gruppo mette a disposizione degli end user, curando meticolosamente la documentazione fornita con la macchina: da un lato la **documentazione** tecnica obbligatoria come il "Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione delle macchine" (con particolare riguardo alle avvertenze relative alla sicurezza) e il "Manuale ricambi"; dall'altro, nell'ambito del mercato farmaceutico, la documentazione di supporto alla qualifica dei macchinari in conformità alle linee guida regolatorie (FDA, EMEA). Per quest'ultimo aspetto, sono state definite procedure interne per la gestione del ciclo di vita del software di controllo delle macchine secondo le linee guida GAMP, che comprendono anche l'analisi dei rischi per realizzare un protocollo di test ottimizzato e focalizzato in funzione delle criticità. In particolare, nel corso del 2017 è continuata la formazione al personale IMA relativamente a: norme GMP, norme GAMP e validazione del software, Direttiva Macchine e fascicolo tecnico, Qualità e ISO 9001, Direttiva compatibilità alimentare e ATEX.

Per il personale neoassunto è stato definito un percorso di inserimento standard che prevede corsi interni "a catalogo" relativamente alle normative rilevanti per la funzione aziendale di appartenenza.

Da molti anni IMA è associata a **ISPE (International Society of Pharmaceutical Engineering)**, un'associazione di professionisti impegnati nella fabbricazione di prodotti farmaceutici. IMA partecipa regolarmente ai convegni organizzati da **ISPE Italia**, ai quali sono presenti anche i rappresentanti delle industrie farmaceutiche.

IMA è membro del comitato direttivo italiano di **GAMP (Good Practice Guides)**, e partecipa come relatore ai convegni specializzati nella convalida dei macchinari.

Inoltre, per quanto riguarda le informazioni fornite ai clienti, relative alle principali categorie di prodotti, tutte le macchine vendute da IMA sono soggette alla Direttiva Macchine, che prevede l'obbligo di fornire adeguata documentazione su corretta installazione, utilizzo, manutenzione e smaltimento.

Soddisfazione degli end user

Nell'ambito del sistema qualità certificato, è in vigore una procedura di raccolta dei feedback dai clienti con le seguenti caratteristiche:

- invio da parte dell'ente di Quality centrale di un questionario al termine dell'installazione della macchina/linea presso il cliente;
- valutazione da parte del cliente, tramite il questionario, di tutti i principali aspetti del progetto, dalla fase di vendita a quella di installazione;
- raccolta dei feedback e loro trasmissione alle direzioni delle società/divisioni coinvolte per review due volte all'anno.

In IMA la soddisfazione degli end user è sempre sotto controllo. A misurarla ci pensa un sistema di monitoraggio che, attraverso alcuni indicatori, rileva nel tempo la qualità erogata (il grado di conformità ai requisiti dei prodotti e dei servizi) e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- audit effettuati dagli end user nell'ambito del processo di qualifica di IMA come fornitore;
- gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni (ad esempio, mancati pagamenti per problemi tecnici/qualitativi, ecc.);
- contenimento dei costi di garanzia;
- indagini svolte presso gli end user per valutare il livello di soddisfazione riguardo i prodotti e i servizi offerti. A questo scopo, al termine di ogni progetto relativo alla vendita di macchine e linee, vengono predisposti appositi questionari su diversi aspetti della fornitura.

L'azienda è consapevole che una **politica di prevenzione dei difetti**, oltre a rappresentare un vantaggio competitivo, consente una riduzione dei costi interni. Per questo si impegna a rispettare i requisiti dei prodotti prima della spedizione: la rilevazione delle non conformità presso IMA è quindi preferita alla loro risoluzione presso gli end user.

ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI NEL MONDO

L'importanza dell'ascolto e della soddisfazione dei clienti è **fondamentale per tutte le Società del Gruppo IMA**; queste adottano sistemi di ascolto e interazione che prevedono visite regolari, presso i clienti stessi, per testare il loro grado di soddisfazione. Inoltre vengono utilizzati servizi di supporto e *surveys* via e-mail o telefono. È possibile per i clienti anche **pianificare degli incontri** poco prima della consegna del prodotto finito, affinché si possa verificarne lo stato e il livello di soddisfazione delle esigenze e aspettative del cliente. Per i consumatori sono disponibili un servizio di **garanzia estesa**, un servizio di manutenzione e di ricambio inclusi, **training** sull'utilizzo dei prodotti e assistenza da remoto. Ogni filiale ha un sistema di **gestione dei reclami** ben strutturato tramite la compilazione di questionari e/o via e-mail.

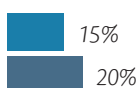
I questionari di soddisfazione del cliente

sono utilizzati già da alcuni anni.

% questionari inviati / macchine installate (2017)



% questionari ricevuti / questionari inviati (2017)



Punteggio medio delle risposte
(da 1 a 5, dove 3 è la sufficienza)

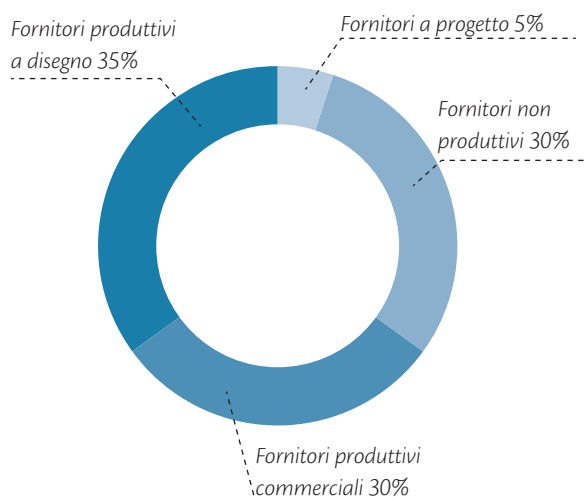


La Supply Chain di IMA

IMA opera con diverse tipologie di fornitori.

- **Fornitori produttivi di componenti** per la produzione delle macchine, a loro volta distinti in:
 - fornitori di **componenti a disegno**, che forniscono componenti sulla base di disegni e progetti del Gruppo;
 - fornitori di **componenti a catalogo** (commerciali), che forniscono componentistica disponibile nei cataloghi delle aziende produttrici.
- **Fornitori a progetto**, per beni e servizi strettamente legati ai progetti dei clienti, quali montaggi, progettazione, macchine di terzi.
- **Altri fornitori** (cosiddetti **non produttivi**).

SUDDIVISIONE FORNITORI PRODUTTIVI PER TIPOLOGIA (% DI SPESA 2017)



Nella scelta dei fornitori, IMA garantisce l'assoluta imparzialità e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti (gli acquisti sono sempre regolati secondo gli accordi). In particolare, i fornitori produttivi sono selezionati anche tenendo in considerazione un criterio di "prossimità" (aziende partner nell'innovazione di prodotto, aziende operanti nel distretto produttivo locale, ecc.).

Ogni singola azienda che fa parte della catena di fornitura IMA deve garantire alti livelli di qualità e sostenibilità: per aumentare il valore aggiunto della propria offerta, IMA

deve quindi avvalersi di partner e fornitori selezionati, coinvolgendoli attivamente nei processi di progettazione, fabbricazione e montaggio delle macchine. Allo stesso tempo, il Gruppo monitora lungo l'intera filiera gli alti standard qualitativi e i requisiti tecnico-normativi richiesti. L'obiettivo è condividere il rigore dei metodi e degli standard per condividere anche i successi.

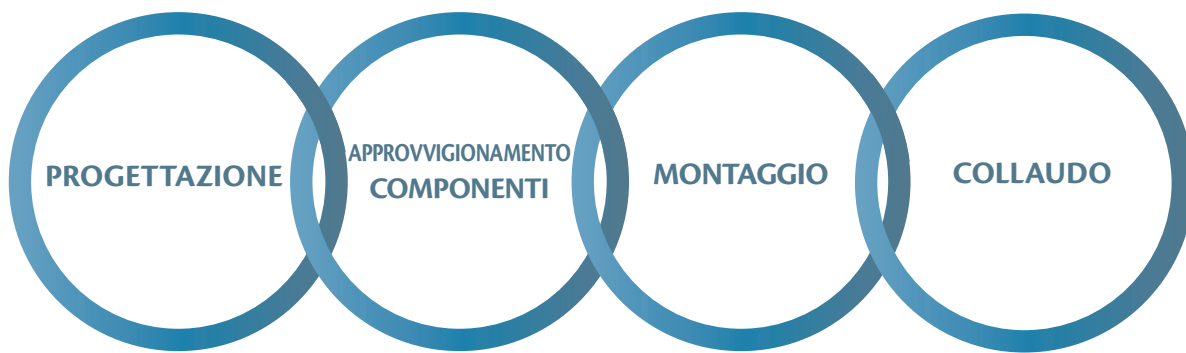
IL MODELLO IMA PER LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

L'approccio di IMA nei confronti della Supply Chain è sempre stato innovativo e ha perfezionato nel tempo un modello non convenzionale.

Lo schema basato su una logica *win-win* di partnership si è evoluto con la partecipazione di IMA al capitale sociale dei fornitori più strategici. Così facendo, l'azienda ha affrontato al meglio le recenti sfide legate alla crescita. Grazie a questo modello, perfettamente coerente con le logiche dell'*Industry 4.0*, la Supply Chain viene supportata nell'investimento in nuovi macchinari e strumenti produttivi, ma anche nello sviluppo organizzativo e informatico tipico della nuova rivoluzione industriale.

Dematerializzazione, controllo della programmazione della produzione, 3D e *Additive Manufacturing* sono solo alcuni degli aspetti su cui IMA sta lavorando con i fornitori più importanti. Tutto questo si traduce in progetti già operativi, che passano attraverso l'implementazione di un sistema ERP integrato anche nella Supply Chain (strumenti di ricezione degli ordini di acquisto e dei disegni meccanici online), e in progetti di collaborazione sull'*Additive Manufacturing*, che rivoluzioneranno le metodologie di progettazione e costruzione dei componenti delle macchine automatiche.

Siamo all'inizio di un percorso che favorirà ulteriormente le logiche collaborative tra committente e Supply Chain. Per questo, nei prossimi anni, gli sforzi di IMA saranno concentrati nell'assestare la rivoluzione 4.0 non solo al proprio interno, ma anche e soprattutto nel tessuto artigianale bolognese, ricchezza e forza del settore produttivo delle macchine automatiche.



La Ricerca & Sviluppo, attività core per l'azienda, viene svolta internamente. Tuttavia, specialmente in caso di picchi di lavoro, possono essere esternalizzate alcune progettazioni di particolari, schemi elettrici e software.

È la fase operativa che si presta maggiormente all'outsourcing. Nel caso di particolari meccanici, è di fondamentale importanza la creazione e la gestione di una rete di subfornitori in grado di garantire i tempi di consegna e la qualità richiesta. Per quanto riguarda la componentistica commerciale, la scelta strategica è quella di accorpate l'acquisto e lo stoccaggio presso un'unica struttura centrale.

Alcune fasi del montaggio (ad esempio l'assemblaggio meccanico della macchina base o il cablaggio del quadro elettrico standard) possono essere esternalizzate per diminuire i lead-time di produzione.

In questa fase, i subfornitori difficilmente possono apportare valore aggiunto, in quanto si tratta della messa a punto delle movimentazioni meccaniche, del motion control e della verifica del rispetto delle specifiche richieste dal cliente.

Molti dei forti legami instaurati negli ultimi anni da IMA si intrecciano all'interno del proprio distretto industriale, soprattutto in Italia. Questi rapporti si concretizzano, nella loro più elevata forma, attraverso **partecipazioni minori** (indicativamente al 30% del capitale sociale) in alcune imprese subfornitrici. Si tratta di investimenti che servono a sostenere il network delle piccole imprese del territorio, parte attiva del processo di innovazione promosso dal Gruppo: sono interventi diretti a livello finanziario, ma anche a livello strategico, che rafforzano la coesione del sistema produttivo e integrano il potenziale innovativo degli attori locali.

IMA supporta i fornitori partecipati nello scouting e nella selezione di nuovi subfornitori, estendendo di fatto le proprie linee guida organizzative e di qualità dei processi. Inoltre, incoraggia i fornitori partecipati a creare **aggregazioni di secondo livello** con le microaziende specializzate la cui dimensione organizzativa risulta inadeguata agli attuali scenari competitivi, per non disperdere

un patrimonio che è il vero valore aggiunto del Gruppo. La vicinanza fisica in logica distrettuale è ancora oggi in plus molto rilevante.

Per le aziende subfornitrici, la partecipazione societaria di IMA si traduce in vantaggi di accesso al credito e nelle condizioni di pagamento. La garanzia di solidità finanziaria del Gruppo industriale aiuta la piccola/media impresa a: ottenere credito da parte delle banche (creando così i presupposti per nuovi investimenti, altrimenti difficili da realizzare); utilizzare operazioni di factoring per i pagamenti di crediti commerciali; ottenere anticipi (versati dal committente IMA) in caso di commesse importanti in termini di fatturato tra enti della rete d'impresa; in generale, ad aumentare la massa critica nei confronti degli istituti di credito.

Non si segnalano modifiche significative durante il periodo di rendicontazione dell'organizzazione della catena di fornitura.

Fornitori produttivi di componenti a disegno

I fornitori dei componenti a disegno e di quelli a catalogo sono nettamente predominanti in termini di numero: 2.433 sono quelli disponibili, **1.305** quelli utilizzati nell'ultimo anno.

Il volume di fatturato nelle principali classi è distribuito in maniera tale da concentrare l'80% del fatturato totale in circa il 14% del parco dei fornitori attivi. Considerando gli acquisti effettuati nel 2017 dalla Capogruppo, senza calcolare i costi sostenuti per dogane, dipendenti, automezzi e agenti, emerge come il fatturato corrisposto a terzi sia ammontato a **338,3 milioni di euro**: di questo ammontare il 93% è rimasto entro i confini nazionali. Il 4% e il 3% del fatturato di acquisto sono stati destinati invece ad acquisti provenienti, rispettivamente, da aree comunitarie ed extracomunitarie. Queste cifre testimoniano il **valore creato da IMA per il territorio e il distretto produttivo locale**.

All'estero, analogamente, circa il 70% del parco fornitori opera a livello nazionale.

Le migliori aziende con cui il Gruppo collabora vengono premiate restando partner per diversi anni, riuscendo così a capitalizzare gli investimenti produttivi affrontati in tecnologie. Il basso "tasso di cambiamento/sostituzione" è quindi la caratteristica saliente dei rapporti tra IMA e i propri fornitori. Si instaurano in questo modo relazioni preferenziali basate sulla durata della collaborazione e sulla reciproca fidelizzazione.

Sempre per i componenti a disegno, IMA concentra la propria fornitura in ambito locale, non solo per ragioni di

comodità logistica e indubbe competenze tecniche, ma anche per contribuire attivamente allo sviluppo sociale del territorio, inteso come "vivaio" di eccellenze da valorizzare in un'ottica futura: su 572 fornitori attivi nel 2017, 551 sono italiani e 303 (il 53% del totale) si trovano in provincia di Bologna.

IMA ha adottato e sviluppato uno strumento di scambio dati a supporto del ciclo produttivo dei componenti/gruppi. Con questo strumento avviene lo scambio diretto degli ordini di acquisto, delle conferme d'ordine, dei piani di consegna, dei rapporti di non conformità e dei documenti di trasporto. Il progetto è in continuo sviluppo e prevede altre importanti funzionalità di interscambio e il progressivo coinvolgimento nel suo utilizzo di tutte le divisioni del Gruppo.

La filosofia di IMA punta quindi a integrare sempre di più i flussi informativi con i fornitori. L'adozione di architetture di sistema non invasive, orientate alla semplificazione e ottimizzazione delle attività gestionali di supporto alla produzione, sarà un altro fattore in grado di creare valore aggiunto.

Allo scopo di sviluppare le competenze dei fornitori, sono stati organizzati **corsi di formazione** su specifiche tematiche inerenti i processi produttivi, come ad esempio le saldature e il collaudo dimensionale.

Limitatamente ai fornitori "partecipati" vengono svolti **incontri periodici** per allineare e aggiornare i fornitori sui risultati ottenuti, sui programmi di produzione e sulle strategie operative da perseguire.

Fornitori produttivi di componenti a catalogo

I fornitori dei **componenti a catalogo**, definiti anche commerciali, sono società leader dei settori di competenza: IMA necessita infatti dei migliori componenti elettronici, informatici, meccanici, pneumatici ed elettromeccanici offerti dal mercato; nel 2017 sono presenti 1.228 fornitori a catalogo, di cui 803 gestiti dall'ufficio centrale.

Per garantire e certificare l'origine delle proprie macchine, IMA richiede a ogni fornitore di parti commerciali la **certificazione della provenienza del singolo componente**. L'origine preferenziale europea è l'Italia, seguita dalla Germania.

Il valore totale di parti commerciali acquistate dal Gruppo nel corso del 2017 supera i **156 milioni di euro, di cui il 63% proveniente da fornitori italiani**.

IMA, al fine di ridurre l'impatto ambientale della gestione della componentistica commerciale, ha introdotto alcune innovazioni relativamente al magazzino commerciale centrale:

- Il progetto di **Centralizzazione degli acquisti e Logistica** si sta estendendo anche alle società del Gruppo situate in Germania, Francia e Svizzera; uno degli obiettivi principali del progetto è la riduzione del numero di spedizioni dai fornitori verso il Gruppo. Ciò si è raggiunto tramite l'ottimizzazione dei singoli carichi e facendo convergere i singoli fabbisogni di ogni ente

verso l'*hub* logistico centrale; questo si traduce quindi in un minor numero di spedizioni. Inoltre, IMA invia a ogni divisione i kit ottimizzati di materiale necessario per la produzione, riciclando i contenitori/box di cartone ricevuti dai fornitori, senza acquistare imballi nuovi, con l'effetto di ridurre le emissioni di CO₂.

- Ottimizzazione dei trasporti e della logistica: il Gruppo IMA sta portando avanti un progetto di ottimizzazione dei trasporti finalizzato a migliorare il collegamento tra l'*headquarter* e gli altri poli produttivi, in particolare Germania, Svizzera e Francia, attraverso lo studio di un adeguato "Milk Run" che massimizzi i carichi in ambo i versi, riducendo le emissioni di CO₂.
- Tecnologia RFID: è attualmente in fase di test con alcune consociate pilota un progetto che prevede l'utilizzo di box abbattibili, riutilizzabili e tracciabili tramite la tecnologia RFID. Sfruttando le pareti abbattibili, i box vengono restituiti al mittente con un abbattimento del loro volume di circa il 75%. Attraverso la tecnologia RFID, è possibile controllarne la localizzazione, garantendo informazioni puntuali sullo stato di avanzamento delle spedizioni.
- È una procedura ormai consolidata che il Gruppo IMA utilizzi fornitori certificati per tutti i materiali che avranno un contatto diretto con il prodotto. La storia del Gruppo nel settore farmaceutico - nel quale le certificazioni sono necessarie da anni - ha fatto sì che lo stesso approccio venisse utilizzato anche nel settore Food.

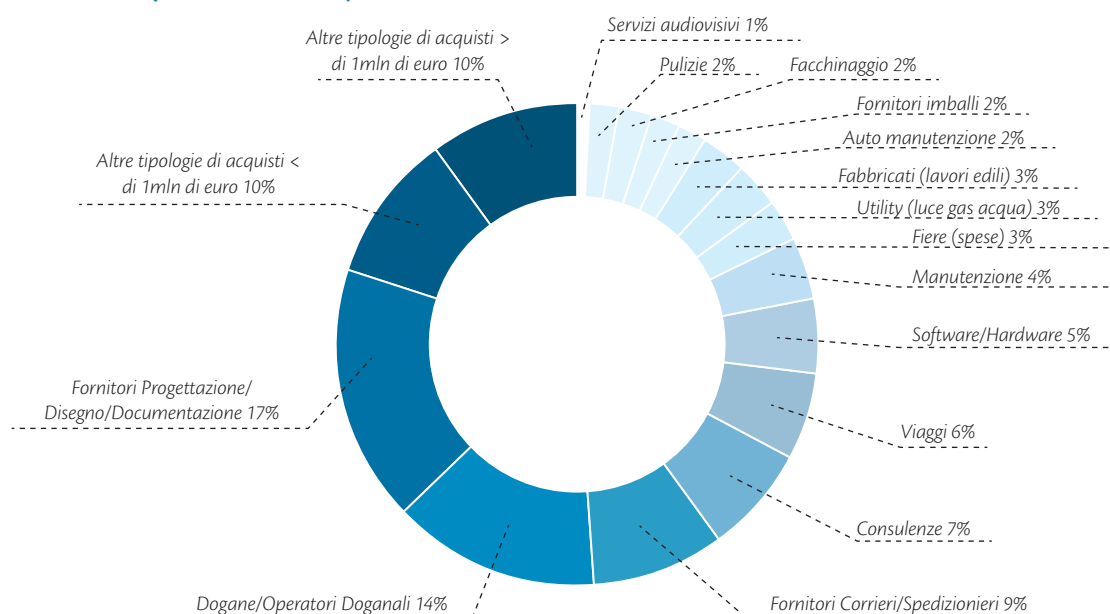
Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

Il Gruppo IMA utilizza anche i fornitori cosiddetti “**non produttivi**”, ossia società da cui si acquistano beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell'azienda, ma che non rientrano direttamente nel processo produttivo di fabbricazione delle macchine. Tra questi, rientrano le aziende che si occupano di energia, facchinaggio-logistica e movimentazione merci, viaggi, operazioni doganali, consulenza, progettazioni varie, mensa, flotta aziendale,

pulizie, affitti e fabbricati, imballaggi, ecc.

Il numero dei fornitori non produttivi, in totale, è di circa 1.970. Il **70% del fatturato 2017** degli acquisti non produttivi è stato realizzato attingendo da un **bacino di 800 fornitori**. All'insieme di queste imprese, nel 2017 il Gruppo IMA ha destinato **143 milioni di euro**, di cui il 63% a fornitori italiani.

SUDDIVISIONE FORNITORI NON PRODUTTIVI (% DI SPESA 2017)



Negli ultimi due anni sono state valutate positivamente le iniziative dei fornitori che hanno portato avanti progetti orientati alla **sostenibilità ambientale**, come ad esempio i fornitori di distributori automatici che utilizzano bicchieri riciclati: nel 2017 l'utilizzo di questi bicchieri da parte di IMA e delle società del Gruppo ha permesso un risparmio complessivo di **4.335 kg di CO₂**.

Un altro progetto sviluppato nel 2017 con immediato impatto ambientale riguarda la **sostituzione dei detergenti a base solvente con detergenti a base acqua**: nel corso dell'anno 2017, l'azienda ha intrapreso questa ricerca, al fine di sostituire dal ciclo produttivo di tutte le Divisioni operative di IMA i prodotti chimici utilizzati per operazioni di sgrassaggio e pulizie generiche di parti e componenti delle macchine automatiche. Tale azione, oltre a costituire un miglioramento notevole per la sicu-

rezza, ha permesso anche di eliminare completamente le emissioni in atmosfera di COV (composti organici volatili) derivanti dal comparto di cui sopra.

L'aspettativa è quella di eliminare i solventi dall'intero ciclo produttivo di IMA S.p.A. entro il primo trimestre 2018.

Sono inoltre stati inseriti nel circuito della **regalistica** oggetti realizzati con materiale **eco-friendly**.

Nel 2017 sono proseguiti diversi progetti volti a standardizzare e accorpate le esigenze e le richieste delle diverse aziende del Gruppo, con l'obiettivo di rendere più efficiente il processo di acquisto. È il caso del progetto del **Gruppo di Acquisto (progetto G.A.P.)** con le aziende partecipate, per l'approvvigionamento comune di beni e servizi quali mensa, energia elettrica e gas, utensileria, fornitura dispositivi per la protezione individuale, cancelleria.

Qualificazione e monitoraggio dei fornitori

Il processo di qualifica dei fornitori produttivi prevede diverse fasi.

In fase di qualifica dei fornitori, in funzione della criticità, vengono inviati questionari relativi alla loro organizzazione della progettazione, produzione e collaudi come applicabile, per verificare il rispetto dei requisiti minimi stabiliti da IMA. Per i fornitori di alta criticità questa "autocertificazione" viene anche verificata sul campo tramite audit effettuato da IMA.

Durante il rapporto con il fornitore, le prestazioni sono misurate in termini di qualità, prezzi e consegne, sintetizzate in una classifica di **vendor rating**: si tratta di una metodologia consolidata con la quale vengono attribuiti dei punteggi che valutano le performance negli acquisti. Per quanto riguarda i fornitori di componentistica, il *vendor rating* è calcolato sulla base di tre parametri (in ordine di rilevanza): qualità, tempi di consegna, prezzi.

Periodicamente, IMA realizza degli audit presso i fornitori. In funzione dei risultati rilevati, IMA stabilisce eventuali azioni correttive o di miglioramento, e le modalità per perseguirle (ad esempio, aumentando la visibilità sui processi dei fornitori e puntando ad azioni preventive congiunte, oppure penalizzando economicamente i fornitori che non raggiungono gli obiettivi prefissati).

RANGE DI RATING

Per il 2017, sulla base di un rating da 0 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza, il punteggio medio dei fornitori core è stato di 73 per i componenti a disegno (68 nel 2016) e di 75 per quelli a catalogo (78 nel 2016).

A fine 2017 i fornitori qualificati tramite il metodo IMA sono **200**:

55 di montaggio e cablaggio

36 di macchine di terzi

62 di progettazione e documentazione

47 di assistenza tecnica

Per i fornitori di **componenti a disegno**, IMA ha sviluppato un'ulteriore metodica di qualifica con lo scopo di accrescere le conoscenze dei fornitori sulle tematiche della qualità, in modo da trasferire presso di loro parte della fase di collaudo dei componenti meccanici.

Questo metodo, oltre a fornire un livello di qualifica dei fornitori idoneo a garantire la qualità dei componenti forniti, prevede anche una loro formazione da parte del personale IMA deputato al collaudo. A fine 2017 sono stati qualificati per l'autocontrollo **37** fornitori.

Inoltre, nel corso del 2017 è iniziata un'attività di qualifica mirata a garantire il rispetto dei requisiti di igienicità e contenere il rischio di contaminazione per i particolari che entrano a contatto con il prodotto alimentare o farmaceutico del cliente.

A fine 2017 i fornitori qualificati per la fornitura di componenti a contatto con il prodotto sono stati **26**.

Un'importante tipologia di fornitori è costituita dal personale di **aziende terze** che opera direttamente all'interno degli stabilimenti IMA: questi rapporti sono regolamentati da contratti che rispondono alle normative previste dalla legge e richiedono all'appaltatore di fornire a IMA tutte le garanzie richieste dalle leggi in materia di antinfortunistica, salute e sicurezza, previdenza, assicurazione sul lavoro, regolarità contributiva, ecc.

Nel 2017 IMA ha condotto un'attività volta alla **revisione dei contratti in essere** con i propri fornitori al fine di verificare e perseguire la più ampia trasparenza e aderenza alle norme di legge. In particolare l'attività ha interessato i contratti relativi ai fornitori che prestano la propria attività presso le aziende del Gruppo: IMA intende assicurare a questi fornitori la reale organizzazione della prestazione contrattualizzata, finalizzata a un risultato produttivo di cui si è inteso implementare l'aspetto dell'autonomia del fornitore.

Le aziende terze, inoltre, devono impegnarsi a fare rispettare ai propri lavoratori le procedure e i regolamenti di IMA, tra cui il **Codice Etico**.

Ad oggi non vi sono ulteriori specifici requisiti di natura ambientale o sociale utilizzati nella qualifica di un nuovo fornitore, fatto salvo quanto previsto degli aspetti legati alla sicurezza e tutela del lavoro sia nella fase di raccolta documentale sia nella fase di visita presso la sede del fornitore, valutando elementi quali l'idoneità tecnico-professionale dell'azienda esaminata, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, ecc.

LE PERSONE

L'IMPEGNO NELLE COMUNITÀ LOCALI



Politica globale sulla gestione responsabile delle persone

Per IMA, le persone rappresentano un vero e proprio capitale. Le persone vengono continuamente stimolate e sono condotte verso un percorso di crescita personale e professionale che è allineato alla cultura dell'azienda, al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale. La **formazione** e il **coinvolgimento attivo** sono gli assi per lo sviluppo delle capacità e l'empowerment di dipendenti e collaboratori.

IMA promuove il rispetto del lavoro e dei lavoratori evitando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei **Diritti fondamentali dell'Uomo**, secondo i principi contenuti nella dichiarazione ONU sui Diritti dell'Uomo. IMA promuove l'inclusione, l'integrazione e le pari opportunità, tese alla valorizzazione delle **diversità**, quali elementi che possono rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano le libertà dell'individuo in applicazione del principio di eguaglianza sostanziale e nel rispetto della dignità individuale.

IMA tutela la **salute e la sicurezza** delle persone che lavorano nel Gruppo e presso gli attori della filiera: la

qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere delle persone sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente. La Direzione dell'azienda è impegnata a garantirli a livello di Gruppo, attraverso la valutazione dei rischi per la salute, la formazione, i sistemi di monitoraggio, attività di prevenzione e investimenti continui in programmi di manutenzione preventiva degli impianti e delle infrastrutture.

IMA incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile di dipendenti e collaboratori, anche attraverso il **dialogo sociale**, assicurando la libertà di associazione: promuove il confronto con i sindacati per identificare e valutare assieme ad altri Operatori del settore gli impatti delle sfide moderne legate al mondo del lavoro come, ad esempio, i processi di digitalizzazione. IMA opera tenendo conto delle esigenze di sviluppo e di coesione sociale delle comunità in cui è presente contribuendo **all'inclusione lavorativa e sociale**, direttamente o tramite collaborazioni con realtà produttive e Istituzioni che operano per l'impiego di categorie deboli di lavoratori e l'occupazione giovanile.

IMA e il rispetto dei diritti umani

Per IMA il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo è alla base dei valori del Gruppo, del modo di operare e fare business, e delle relazioni con i dipendenti, i fornitori e gli altri soggetti esterni alla società. In tal senso, il Gruppo ha implementato specifiche politiche a tutela dei diritti umani e attivato strumenti di controllo nella catena di fornitura.

Quasi la totalità delle società del Gruppo IMA adotta misure formali per assicurarsi di non partecipare o favorire pratiche discriminatorie e/o di lavoro forzato.

Circa il 70% delle società prende in considerazione criteri relativi ai diritti umani durante le fasi di selezione e monitoraggio dei propri fornitori, appaltatori e partner d'affari.

Il 50% richiede ai fornitori di attenersi al proprio codice etico e/o a specifici standard relativi ai diritti umani.

Nello specifico, inoltre:

- In **Inghilterra**, i fornitori locali ricevono periodiche visite per verificare la loro sostenibilità etica e di prodotto.
- In **Cina**, le società del Gruppo implementano la legislazione in tema di diritti umani, tra cui non-discriminazione, lavoro minorile e prevenzione del lavoro forzato.
- In **America del Nord**, la maggior parte della catena di fornitura delle società presenti negli Stati Uniti e in Canada risiede nei due Paesi, dove emerge un rispetto stringente delle legislazioni in tema di ambiente, sicurezza e diritti umani.
- In **India** è stato implementato un manuale di "politiche delle risorse umane", che disciplina nel dettaglio le politiche aziendali relative ai diritti umani.
- Infine, numerose società operanti in **Europa** utilizzano fornitori europei che, oltre a rispettare le stringenti normative dell'Unione Europea, ricevono regolari visite di controllo.

Nel corso del 2017 sono state realizzate attività di formazione specifiche sul rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo dalle Società del Gruppo IMA: in particolare, in **India, Cina e Nord America** sono state erogate **2.386 ore di formazione in tema di diritti umani**, che hanno coinvolto **326** dipendenti.

In base ai meccanismi di segnalazione, monitoraggio e controllo previsti dal Codice Etico, nel corso del 2017 non si sono registrati episodi di discriminazione.

Modello di gestione del personale

Le persone che lavorano in IMA costituiscono per il Gruppo **l'intangible asset** più strategico e di gran lunga prevalente, incorporando tutte le competenze e le conoscenze dell'azienda. Il Gruppo IMA, infatti, si propone alla clientela non come semplice fornitore di prodotti, sebbene caratterizzati da tecnologie molto sofisticate, ma come risolutore di problematiche complesse attraverso soluzioni disegnate appositamente sulle esigenze del singolo cliente.

Questo approccio fa sì che tutti i processi aziendali siano caratterizzati da bassissima ripetitività: dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza post-vendita, dagli aspetti contrattuali a quelli amministrativi, il corretto funzionamento di ogni attività è più che mai demandato all'iniziativa delle singole persone che operano all'interno di ciascun processo e alla loro capacità di coordinarsi con le altre componenti aziendali, in un vero e proprio lavoro di squadra.

Conoscenze, competenze, abilità professionali e umane rappresentano il patrimonio che il Gruppo intende sviluppare per il proprio successo. IMA dedica quindi una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane e cerca di potenziarle in diversi modi:

- investendo fortemente e con continuità nella crescita professionale;
- garantendo il miglior ambiente di lavoro; tutelando la salute e il benessere del lavoratore adottando un modello organizzativo a elevata intensità di coinvolgimento;

- promuovendo un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dai singoli e del loro merito;

- valorizzando le differenze e le diverse abilità.

La volontà di collocare la persona al centro del contesto organizzativo è un obiettivo perseguito dall'azienda a partire dall'ingresso del lavoratore in IMA. Infatti:

- il processo di selezione delle figure professionalmente strategiche viene affinato di continuo;
- le tipologie di contratto prevalentemente utilizzate nelle assunzioni sono quelle a tempo indeterminato e di apprendistato professionalizzante, con le quali viene garantita la certificazione del processo formativo seguito;
- i legami con le università e i centri di eccellenza, non soltanto nazionali, sono favoriti e consolidati; è inoltre sviluppata la collaborazione con gli istituti tecnici del territorio;
- ai neoassunti vengono proposti articolati interventi di formazione, informazione e orientamento, che agevolano l'inserimento dei dipendenti e trasmettono loro i valori aziendali.

Composizione e caratteristiche del personale

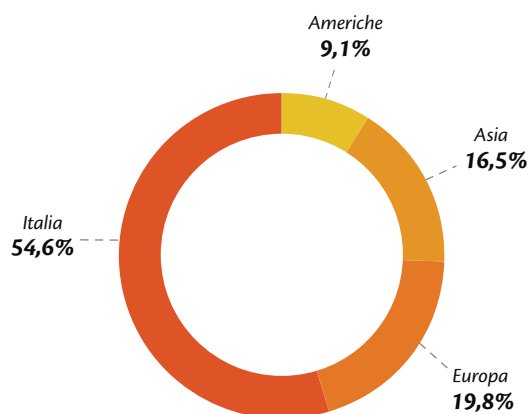
Considerando il perimetro del presente Bilancio di sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, pari a quello delle società produttive del Gruppo, al 31/12/2017 il totale del personale è pari a **5.194** dipendenti.¹

Questo dato si riferisce a tutte le società produttive del Gruppo IMA in Italia e all'estero, di proprietà al 100% di IMA S.p.A. o da essa controllate (quota di partecipazione maggiore del 50%): rispetto all'edizione precedente sono state aggiunte anche le nuove società acquisite nel 2017, Mapster S.r.l. ed Eurosicma S.p.A..

La maggior parte della forza lavoro è in Italia (54,6%), seguono il resto d'Europa (19,8%), Asia (16,5%) e Americhe (9,1%).

¹A livello consolidato, considerando tutte le società del Gruppo, IMA ha impiegato globalmente **5.630** persone, di cui il 51% in Italia, il 23% nel resto d'Europa, il 10% nelle Americhe e il 16% in Asia.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI NEL MONDO PER AREA GEOGRAFICA DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)

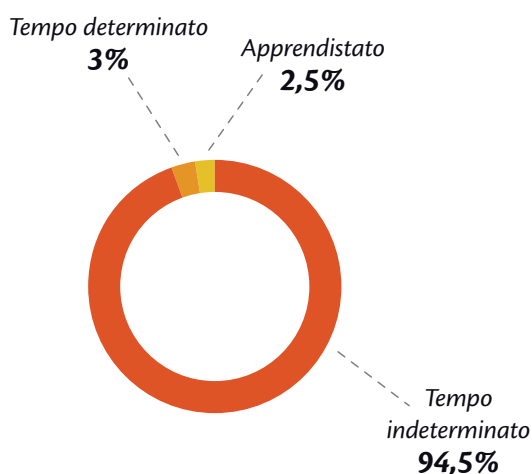


Il personale italiano del Gruppo risiede per la maggior parte nel territorio emiliano: il 70,58%, infatti, risiede nella provincia di Bologna e il 10,04% nel resto della Regione Emilia-Romagna (il 19,3% in altre parti d'Italia e il 0,04% nel resto del mondo). **Il 94,5%** del personale, ovvero **4.910** dipendenti, è assunto con contratti a tempo **indeterminato** (coerentemente con la linea aziendale orientata a

creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori); tale percentuale è confermata all'incirca per tutti i paesi in cui IMA opera.

Il 95,2% degli uomini è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre per le donne tale percentuale è pari a 91,1%.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)



NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	4155	755	4910
Tempo determinato	104	49	153
Apprendistato	106	25	131
TOTALE	4365	829	5194

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E AREA GEOGRAFICA DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)

	AMERICHE	ASIA	EUROPA	ITALIA	TOTALE
Tempo indeterminato	468	811	985	2646	4910
Tempo determinato	7	40	12	94	153
Apprendistato	0	4	29	98	131
TOTALE	475	855	1026	2838	5194

IMA concede il part time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne fanno richiesta motivata, entro i limiti percentuali fissati dagli accordi collettivi: nel 2017, su **245** contratti part time il **67,3%** è stato richiesto da donne. In totale, le donne che lo utilizzano sono **165**, pari al **19,9%** del totale delle donne presenti in IMA al 31 dicembre 2017. Il part time è richiesto dal **4,7%** del personale.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME, PART-TIME E GENERE DEL GRUPPO IMA

(al 31 dicembre 2017)

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	4285	664	4949
Part-time	80	165	245
TOTALE	4365	829	5194

Nel corso del 2017 le aziende del Gruppo IMA hanno utilizzato **313** collaboratori, il 72,5% dei quali è relativo a stage e rapporti di agenzia; di questi il 96,5% in Italia e il restante nelle altre sedi del mondo.

Il **tasso di assunzione** (calcolato come il numero dei lavoratori assunti nel periodo rispetto all'organico di fine periodo) è pari all'11,9% per gli uomini e al 13,6% per le donne. Nel periodo analizzato sono entrati in azienda **636** nuovi lavoratori (523 uomini e 113 donne) mentre ne sono usciti **435** (362 uomini e 73 donne).

A **livello globale**, IMA ha assunto in prevalenza personale che rientra tra i **30 e i 50 anni di età** (47% di tutte le assunzioni) e minori di 30 anni (41,2%).

La maggior parte del personale in uscita rientra anch'esso tra i 30 e i 50 anni di età (48,7% del totale delle uscite); il 30,8% delle persone in uscita sono persone con età maggiore di 50 anni.

L'attenzione alla persona da parte del Gruppo trova evidenza tangibile nel **basso turnover**, attestato su valori fisiologici.

TASSI DI ASSUNZIONI E TASSI DI CESSAZIONI PER GENERE E PER AREA GEOGRAFICA DEL GRUPPO IMA

TASSI DI ASSUNZIONE 2017 (%)

	ITALIA	EUROPA	AMERICA	ASIA	TOTALE
GENERE					
Uomini	10,38	11,57	29,2	8,3	11,9
Donne	12,13	22,1	18,9	4,8	13,6
ETÀ					
< 30 anni	40,55	29,2	53,7	19,1	35,8
dai 30 ai 50 anni	7,39	12,3	27,2	7,2	9,6
> 50 anni	2,21	7,3	18,8	0	5,5

TASSI DI CESSAZIONE 2017 (%)

	ITALIA	EUROPA	AMERICA	ASIA	TOTALE
GENERE					
Uomini	4,47	16,7	7,7	10,2	8,3
Donne	4,48	18,4	10,8	19,3	8,8
ETÀ					
< 30 anni	4,79	25,5	14,9	19,1	12,2
dai 30 ai 50 anni	2,56	16,1	6,5	10,3	6,8
> 50 anni	8,85	14,9	7,8	6,5	9,9

I neoassunti seguono percorsi di formazione prevalentemente in affiancamento a personale esperto. Questo aiuta la loro crescita professionale e agevola l'avvicendamento delle risorse nei vari ruoli.

In accordo con le scuole superiori e le università del territorio italiano nel 2017 sono stati svolti vari tirocini e stage, per un totale di **219** giovani coinvolti.

Aspetti contrattuali e relazioni sindacali

La distribuzione degli organici ben riflette il **modello di business di IMA, che punta a mantenere all'interno della struttura le figure professionali che costituiscono competenza critica e distintiva**, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività.

A livello di Gruppo, la maggior parte dei dipendenti rientra nella categoria degli "impiegati": **55,8%** del totale, ossia **2.898** dipendenti.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigente	416	19	435
Quadro	320	59	379
Impiegato	2173	725	2898
Operaio	1456	26	1482
Totale complessivo	4365	829	5194

La maggior parte dei dipendenti rientra nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni, ovvero il **59,8%** (**3.106** unità).

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E FASCE D'ETÀ DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2017)

	<30 ANNI	30- 50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dirigente	5	260	170	435
Quadro	12	231	135	378
Impiegato	396	1794	714	2904
Operaio	319	821	337	1477
Totale complessivo	732	3106	1356	5194

Inoltre, IMA contribuisce allo sviluppo del capitale umano del territorio utilizzando un **bacino di assunzioni preferibilmente locale**, anche a livello di senior management: per l'Italia, il **100%** dei dirigenti presenti in IMA al 31 dicembre 2017 risiede in Italia. Questo fenomeno è legato sia a una scelta di responsabilità sociale di IMA, particolarmente legata al proprio territorio, sia alla diffusione di competenze qualificate nel distretto della meccanica avanzata di Bologna e dell'Emilia-Romagna.

IMA riconosce ai propri dipendenti **condizioni contrattuali spesso migliorative rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore**. Questo avviene grazie all'utilizzo di alcuni strumenti che mirano a creare un contesto favorevole all'espressione del talento degli individui, sullo sfondo di una cultura aziendale caratterizzata da un sistema di valori fortemente condivisi. Ne sono un esempio la copertura sanitaria e per infortuni anche extra professionali, le convenzioni per acquisti agevolati, le condizioni di miglior favore relativamente a numerosi istituti contrattuali (trattamento economico, aspettativa post-partum, modalità di erogazione degli anticipi sul trattamento di fine rapporto, modalità di utilizzo del part time, ecc.).

Il **contratto integrativo** di IMA S.p.A. prevede, senza distinzione tra dipendenti a tempo pieno, part time e/o a termine, condizioni economiche e normative migliorative rispetto al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti.

Il **63%** del personale del Gruppo IMA risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Salute e Sicurezza

L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori all'interno delle aziende del Gruppo IMA è costante.

Nel 2017 la Capogruppo IMA S.p.A. e le Società del gruppo Corazza S.p.A. e Gima TT S.p.A. hanno confermato la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard internazionale, ovvero il British Standard **BS OHSAS 18001**; tale risultato è stato raggiunto anche dalla società Gima S.p.A.

Sul fronte delle Relazioni Industriali per le aziende italiane del Gruppo, **la conflittualità è modesta** e risente generalmente delle controversie a carattere nazionale. Questi risultati sono ottenuti grazie anche alle attività di ascolto e dialogo tra azienda, lavoratori e loro rappresentanti (organizzazioni sindacali e RSU).

Per i dipendenti italiani il periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi significativi all'interno dell'organizzazione (quali per esempio alterazioni della struttura operativa dell'organizzazione che hanno sostanziali conseguenze positive o negative sui suoi dipendenti come ristrutturazioni, esternalizzazioni chiuse, espansioni, nuove aperture, acquisizioni, vendita dell'intera organizzazione o di una sua parte, fusioni) è pari a **4,5 settimane**.

Fermo restando il basso livello di conflittualità, IMA gestisce eventuali reclami o contenziosi riguardanti il lavoro tramite meccanismi formali concordati con le parti sociali, oppure tramite i canali previsti dalla normativa sul lavoro.

L'**Organismo di Vigilanza** (D.lgs. 231/2001) viene semestralmente informato dalla Direzione Risorse Umane di eventuali contenziosi, che si risolvono tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale; nel corso del 2017 non si registrano contenziosi relativi alla gestione del personale.

Le procedure per la ricerca e la selezione delle risorse umane sono consolidate e tendenzialmente vi è la preferenza a ricercare il personale all'interno della comunità locale.

Nel 2017 gli **infortuni sul luogo di lavoro** sono stati **158** (35 in Italia e 123 presso altre società del Gruppo estere), di cui **15** in itinere e **nessuno** mortale; si sono registrati **150** infortuni per gli uomini e **8** per le donne. Nel corso del 2017 sono stati persi **1.365,75** giorni per infortunio, calcolati a partire dal primo giorno dell'infortunio stesso.

L'**indice di frequenza per il Gruppo IMA** è pari a **17,12** (esclusi gli infortuni di primo soccorso; inclusi nel calcolo gli infortuni in itinere. I giorni persi per infortunio vengono calcolati a partire dal giorno stesso dell'infortunio).

Nel corso del 2017 non ci sono stati casi di **malattie professionali** riconosciute all'interno del perimetro considerato.

INDICI INFORTUNISTICI PER REGIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO IMA

(al 31 dicembre 2017)

	ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA	TOTALE
INFORTUNI SUL LAVORO	35	104	14	5	158
<i>di cui mortali</i>	0	0	0	0	0
<i>di cui in itinere</i>	14	1	0	0	15
GIORNI PERSI PER INFORTUNIO	555,50	425,25	180	205	1365,70
N° CASI MALATTIA PROFESSIONALE	0	0	0	0	0
IR - INDICE FREQUENZA	7,38	57,33	14,01	2,99	17,12
<i>N° infortuni*1.000.000/ore lavorate</i>					
OCCUPATIONAL DISEASE RATE (ODR)	0	0	0	0	0
<i>N° casi malattie professionali/tot ore lavorate</i>					
LOST DAY RATE (LDR)	0,0001	0,0002	0,0002	0,0001	0,0001
<i>giorni persi/tot ore lavorabili</i>					

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un grave infortunio occorso a un lavoratore di una ditta esterna operante in appalto presso gli ambienti di lavoro IMA. In particolare, si è trattato di un principio di incendio innescato dallo sversamento di un quantitativo di solvente esausto.

Nelle aziende italiane del Gruppo la partecipazione dei lavoratori, a tutti i livelli, è alta e costante, garantita anche da apposite Rappresentanze designate dai lavoratori (RLS): in totale sono **17 i rappresentanti RLS per la Capogruppo IMA S.p.A. rispetto al numero minimo**

di 6 previsto dalla normativa. Anche all'interno di tutte le altre aziende del Gruppo in Italia è stato designato almeno un Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

Gli RLS, che raccolgono le segnalazioni dei lavoratori, oltre a quello di rappresentanza **svolgono anche un ruolo propositivo**, portando idee e spunti di miglioramento all'attenzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, e **di garanzia**, presenziando ai corsi di formazione erogati al personale neoassunto.

Sul fronte delle malattie professionali, non esistono categorie di lavoratori particolarmente esposte a rischi specifici in funzione di differenze di genere, età o etnia. Per le aziende italiane IMA ha tuttavia intrapreso ulteriori iniziative nei confronti del personale trasfertista, che viaggia per motivi di lavoro presso la quasi totalità dei Paesi del mondo, anche in zone geografiche dove possono tuttora essere presenti alcune malattie infettive. Attraverso uno specifico questionario somministrato agli acquirenti, e inviato prima della trasferta del dipendente, si verificano le condizioni di rischio che i tecnici possono affrontare nel luogo di destinazione. Se ritenuto necessario, vengono predisposte ulteriori misure di prevenzione e protezione.

In merito a eventuali fenomeni allergici riguardanti i tecnici che operano in trasferta in ambienti di produzione e confezionamento di prodotti e materiali farmaceutici, sono stati predisposti appositi test allergologici, in accordo con il medico competente, al fine di verificare eventuali allergie alle principali tipologie di principi attivi farmaceutici.

Presso la Capogruppo, al fine di migliorare costantemente competenze e performance in tema di sicurezza, IMA partecipa ai **Tavoli RSPP di Bologna e Imola**, costituiti dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, allo scopo di condividere modalità di gestione (analisi e risoluzione) circa tematiche di interesse comune in materia di sicurezza sul lavoro.

Alla base dell'intero Sistema per la Sicurezza vi sono la formazione e il coinvolgimento del personale, **nell'ottica della creazione di una vera e propria "cultura" della sicurezza.**

Di seguito, le più importanti iniziative adottate nel 2017 per migliorare l'ambiente di lavoro:

- **rischio sismico in Italia:** seguendo le linee guida introdotte nei comuni emiliani colpiti dal terremoto del 2012, IMA S.p.A., pur non avendo siti che rientrano nell'obbligo di adeguamento, ha deciso di procedere alla messa in sicurezza sismica dei propri fabbricati, eliminando le vulnerabilità. Nel corso del 2017 sono proseguiti i lavori di consolidamento dello stato degli edifici (comprese le nuove unità locali) come forma preventiva di difesa da eventuali sismi;
- utilizzo di prodotti detergenti e sgrassanti classificati **non pericolosi:** si veda a tal proposito il "Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali".

Formazione e sviluppo delle persone

IMA considera la formazione continua una risorsa strategica. L'investimento in formazione non riguarda quindi solo quella iniziale, ma è distribuito nel tempo, allo scopo di favorire crescita professionale e motivazione individuale. Le realtà complesse e in continua evoluzione come IMA, infatti, richiedono risorse dotate di intraprendenza e iniziativa, pronte al confronto, mosse dal desiderio di apprendere e migliorarsi.

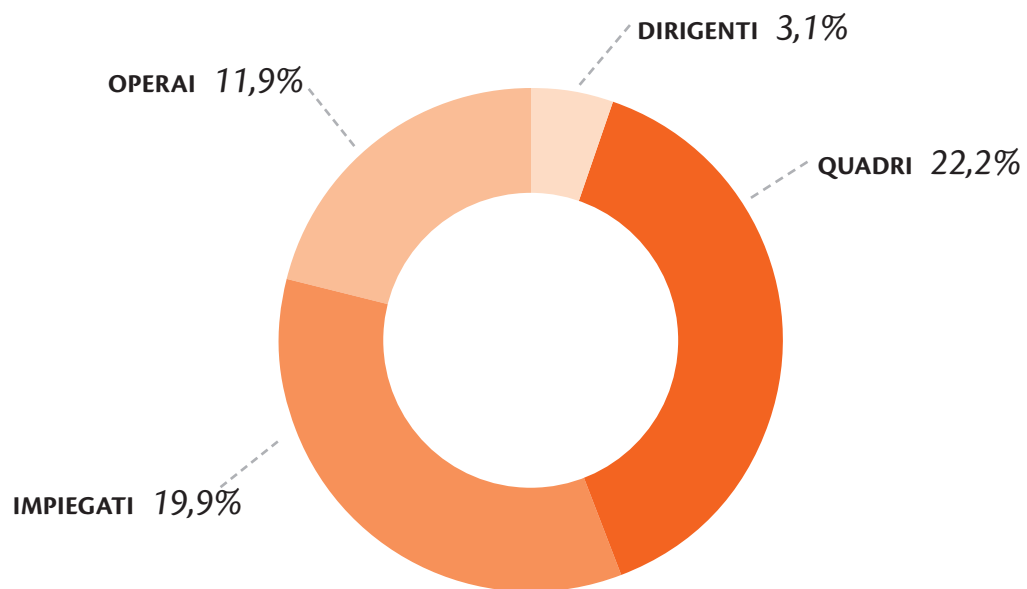
Investire nel capitale umano, per IMA, significa anche instaurare rapporti stabili e reciprocamente proficui con il mondo della **scuola e delle università**, al fine di trasferire competenze ai giovani e offrire loro occasioni di crescita.

Le ore medie di formazione erogate ad ogni dipendente effettuate dalle aziende del gruppo nel corso del 2017 sono pari a **16,5 ore** e hanno riguardato formazione specialistica, aggiornamento professionale, sicurezza sul lavoro, sviluppo manageriale, lingue straniere e i temi inerenti il D.lgs. 231/2001.

ORE MEDIE PRO CAPITE PER GENERE DEL GRUPPO IMA (nel 2017)



ORE MEDIE PRO CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DEL GRUPPO IMA (nel 2017)



LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL MONDO

Diverse sono le iniziative per migliorare la formazione e la crescita professionale delle persone che lavorano nel Gruppo.

In **America del Nord e Argentina** le attività di formazione hanno riguardato la formazione tecnica e amministrativa, corsi di lingua, sicurezza e sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali.

In **Europa**, le principali attività di formazione hanno riguardato il tema della sicurezza, delle competenze tecniche e del controllo dei processi di export, affiancati da corsi di lingua.

Infine in **Asia**, la formazione è stata incentrata prevalentemente sulla costruzione di una cultura aziendale in tema di safety e security e sulla ISO 9001:2015.

PROGETTO IMA ACADEMY

Poiché la **ricerca** e l'**innovazione costante** sono principi ispiratori della filosofia di IMA, le competenze dei dipendenti devono essere sviluppate in accordo a questi principi.

L'Academy del Gruppo IMA è un ecosistema formativo in corso di realizzazione. Inaugurato nel 2010, risponde alla necessità di declinare le competenze generiche in competenze IMA, abbinando il saper fare al saper essere. La road map su cui si fonda e si sviluppa la qualificazione delle risorse umane si attua attraverso vari strumenti:

- le **Job Descriptions** descrivono i ruoli aziendali, che non coincidono necessariamente né con il mansionario né con la posizione organizzativa, ma sono la rappresentazione di una necessaria schematizzazione del processo industriale;
- la **mappatura delle competenze**, iniziata nel 2010 ed effettuata biennialmente, analizza i gap formativi specifici del ruolo e monitora l'oggettiva efficacia dell'attività formativa svolta;
- il **catalogo formativo** è uno degli strumenti a disposizione dei responsabili per indirizzare la pianificazione della formazione coerentemente ai ruoli dei dipendenti e ai loro gap formativi. È il compendio strutturato dei percorsi potenzialmente attivabili e si articola in ol-

tre 230 corsi, suddivisi in sette aree tematiche: Safety & Security, Quality & Compliance, Information and Communications Technology, Languages, Technical (Production, Engineering, Sales), Soft Skills, Cross Skills;

- i **master IMA** sono percorsi formativi in aula e *on the job*, pensati per qualificare e perfezionare le competenze e le abilità professionali dei dipendenti del Gruppo:
 - **IMA Potential**: dal 2016 si rivolge ai neo assunti per assicurarne la centratura a ruolo attraverso l'ampliamento delle conoscenze già acquisite (scolastiche e/o esperienziali), trasformandole in competenze professionali coerenti alla seniority;
 - **IMA Talent**: attualmente in preparazione, punta allo sviluppo delle capacità gestionali manageriali per consolidare i valori e i driver organizzativi, traducendoli in comportamenti funzionali sul piano relazionale e di business. È dedicato a chi, partendo da una coerente centratura a ruolo, dimostra capacità significative per ambire a uno sviluppo di carriera verticale e/o orizzontale.
- il **Training Maintenance** – la pianificazione pluriennale della formazione necessaria al mantenimento a ruolo del personale – consiste nell'adeguamento continuo delle competenze individuali in coerenza all'evoluzione del business aziendale. È in questa pianificazione che trova soddisfazione anche la tematica del diritto soggettivo alla formazione individuale.

Pari opportunità

Coerentemente con quanto previsto dal suo Codice Etico, **IMA garantisce le eguali opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane aziendali** - ovunque esse operino - riconosciute come fattore primario di successo dell'azienda, e comunque titolari del diritto a un trattamento equo e rispettoso delle specificità di ogni singolo lavoratore, al fine di garantirne l'integrità psicofisica. Non sono pertanto ammessi comportamenti di carattere discriminatorio basati su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

Il Gruppo IMA è attento alla tematica delle **pari opportunità**, pur operando in un contesto produttivo e industriale che per storia e tradizione è caratterizzato da una presenza molto meno significativa di donne rispet-

to agli uomini. Le donne ricoprono il **16,1%** dell'organico aziendale; l'**89,9%** della presenza di personale femminile si riscontra nei lavori impiegatizi, nelle aree dei servizi di staff e in quelle commerciali.

In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai contratti nazionali e dalle normative vigenti nei paesi in cui l'azienda opera.

Negli organi di governo in carica delle aziende italiane del Gruppo vi sono 106 componenti, di cui 12 donne.

IMA inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle **categorie protette**, come previsto dalle legislazioni vigenti: a questo scopo, per esempio in Italia, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

CATEGORIE PROTETTE (PERSONALE) (nel 2017)

	NUMERO DIPENDENTI	% SUL TOTALE
TOTALE	115	2%

POLITICA IN MATERIA DI DIVERSITÀ PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Con riferimento ai propri organi di Amministrazione e di Controllo, IMA adotterà nel 2018 la Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo.

La Politica sarà finalizzata a garantire il buon funzionamento degli organi societari regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino un elevato grado di eterogeneità e competenza.

La Politica promuoverà la responsabilità sociale d'impresa nella misura in cui l'**inclusione**, l'**integrazione** e la **non**

discriminazione, tese alla valorizzazione delle **diversità**, possano contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano le libertà dell'individuo in applicazione del principio di eguaglianza sostanziale e nel rispetto della dignità individuale.

In tal senso, la diversità è percepita come un punto di forza, in quanto consente di formare un organo di amministrazione e un organo di controllo in cui sono presenti differenti valori, punti di vista, competenze e idee. Questa varietà favorisce e arricchisce il dibattito, mitigando il rischio di formulare un pensiero collettivo indifferenziato. Gli aspetti di diversità considerati da IMA ai fini della composizione dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo sono:

- **diversità di età**, intesa come appartenenza a fasce di età distinte;
- **diversità di genere**, intesa come equilibrata rappresentanza dei generi;

- **diversità professionale**, intesa come diversificazione di conoscenze professionali (in termini ad esempio di competenze finanziarie, riguardanti settori rilevanti per la Società, esperienza internazionale, leadership, gestione dei rischi, pianificazione e realizzazione di strategie aziendali). Il consiglio di amministrazione, in carica al 31 dicembre 2017, è composto da 13 (tredici) membri, ripartiti come segue:
 - 8 su 13 (61,54%) nella fascia di età fino a 60 anni; 5 su 13 (38,46%) nella fascia di età oltre 60 anni;
 - 3 su 13 (23,08%) sono donne; 10 su 13 (76,92%) sono uomini;

- sono rappresentate professionalità diverse, espressione del mondo imprenditoriale, professionale e accademico italiano. Il collegio sindacale che, nella sua attuale formazione risale all'aprile 2016, è composto da 6 (sei) membri, ripartiti come segue:
 - 5 su 6 (83%) nella fascia di età fino a 60 anni; 1 su 6 (17%) nella fascia oltre 60 anni;
 - 3 su 6 (50%) sono donne; 3 su 6 (50%) sono uomini;
 - sono rappresentate professionalità diverse ed estremamente funzionali all'operatività di IMA.

L'ascolto delle rappresentanze dei lavoratori ha portato inoltre l'azienda ad aderire a **progetti sociali per il territorio** a favore di soggetti deboli e per **creare opportunità di impiego**.

DIGIDOC S.R.L.: UNA START-UP PER L'ATTIVITÀ DI DIGITALIZZAZIONE

Nata nel 2015 e indirettamente partecipata da IMA all'80%, DIGIDOC offre principalmente servizi di digitalizzazione di documenti (fatture, documenti di trasporto e altri documenti aziendali). La start-up è stata avviata tramite convenzione (L. 68/99) con la collaborazione di Virtual

Coop, una Cooperativa Sociale Onlus che ha messo a disposizione le proprie competenze ed esperienze nel settore, e di interpreti certificati LIS (Lingua dei Segni Italiana). DIGIDOC conta attualmente 13 dipendenti di cui 10 sordi, suddivisi tra le sedi di Castenaso e Ozzano dell'Emilia, e si avvale del supporto di 2 interpreti LIS.

L'impegno nelle comunità locali

Politica globale per le comunità e lo sviluppo della conoscenza

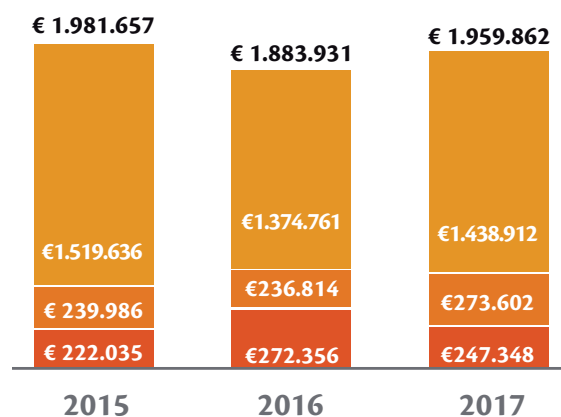
L'impegno sociale di IMA fa leva su un concetto fondamentale: la responsabilità dell'industria nei confronti della società e del mondo è sia espressione della volontà dei vertici, sia elemento di identità di tutti i lavoratori dell'impresa. Per questo, IMA promuove il coinvolgimento dei dipendenti in programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e di Corporate Social Responsibility. Il Gruppo applica la stessa filosofia negli stabilimenti situati in tutte le aree geografiche, promuovendo progetti educativi e di sensibilizzazione rivolti al personale delle aziende acquisite per aumentare il livello di consapevolezza e di identificazione delle nuove strutture.

Il **territorio**, inteso come il tessuto economico-sociale in cui IMA è nata e cresciuta o nel quale si trova oggi a operare, è un elemento strategico per l'attività del Gruppo. Tra territorio e impresa c'è infatti un continuo interscambio di conoscenze, esperienze e ricchezza (non solo economica) che rende il rapporto tanto inscindibile quanto interdipendente. Il successo di IMA passa necessariamente dalla tutela del benessere della comunità in cui opera. Per questo il Gruppo è impegnato a promuovere e sostenere programmi con finalità sociali, di educazione, istruzione e cultura, con un'attenzione particolare a quella tecnica; IMA punta allo sviluppo di relazioni solidali con la propria rete di subfornitura fatta di piccole imprese e artigiani, per generare economie di scala anche in realtà frammentate.

Iniziative di sostegno alle comunità

Le società del Gruppo IMA contribuiscono a diversi progetti culturali e sociali sia nei propri territori che a livello internazionale. Nel corso del 2017, le società del Gruppo hanno sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di **1.959.862 euro (+4% rispetto al 2016)**. In questo importo rientrano le risorse destinate ai progetti di responsabilità sociale, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come ad esempio per i gruppi sportivi aziendali o altre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote versate dal Gruppo per aderire ad associazioni di rappresentanza o di settore. IMA destina i propri contributi principalmente a progetti di natura sociale, sportiva e all'istruzione.

L'IMPEGNO SOCIALE DI IMA



- Oneri di utilità sociale
- Contributi ad associazioni di categoria
- Progetti e attività sociali per i dipendenti

SPORT E SOCIALE

IMA sostiene importanti realtà sportive come il **Bologna Football Club** e la **Virtus Pallacanestro** e dedica inoltre la sua attenzione ad attività sportive minori e a piccole realtà del territorio come la locale **Polisportiva Ozzanese**.

In ambito sociale, nel corso del 2017, IMA ha dato il suo contributo a vari progetti, fra i quali:

Antoniano Onlus – “Progetto Famiglie”

In occasione del Natale 2017, IMA ha rinnovato il suo supporto al **Progetto Famiglie** di Antoniano Onlus, che prosegue la sua attività di sostegno alle famiglie in difficoltà, affrontando le emergenze ma promuovendo anche **percorsi di emancipazione economica e sociale**.

L'obiettivo per il 2018 è quello di rafforzare il percorso di autonomia iniziato nel 2017. Grazie al contributo di IMA, nel corso del prossimo anno, Antoniano Onlus potrà sostenere 15 famiglie (circa 55 persone, di cui 25 bambini). 15 famiglie avranno accesso alla mensa serale e ai servizi del Centro d'Ascolto; 11 famiglie avranno accesso al fondo di micro-finanziamento per le esigenze quotidiane come pagamento delle bollette, affitto, materiale scolastico per i bambini; 4 genitori svolgeranno un tirocinio formativo in azienda per 6 mesi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

www.onlus.antoniano.it

FID (Fare Impresa in Dozza)

All'interno della **Casa Circondariale Dozza di Bologna** prosegue ormai da **cinque anni l'attività di una piccola impresa meccanica che impiega i detenuti**. “**Fare Impresa in Dozza**”, progetto avviato nel 2012 su iniziativa del Professor Italo Giorgio Minguzzi, è oggi coordinato da Gian Guido Naldi e sostenuto economicamente da G.D, IMA e Marchesini Group.

La struttura FID, operativamente coordinata da Valerio Monteventi, impiega ogni anno tra i 10 e i 15 addetti, impiegati in lavori di montaggio di media difficoltà per conto di grandi aziende del settore del packaging. I tutor che supervisionano il lavoro sono in prevalenza ex dipendenti delle imprese che sostengono il progetto, come Aldo Gori e Giancarlo Giovannini, tecnici che hanno lavorato in IMA per anni.

Lions Club of Juhu

La società IMA-PG supporta in India il **Lions Club of Juhu**, un'associazione umanitaria impegnata in progetti per l'educazione, lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle comunità in cui opera.

Associazione Libera

Nel 2017, IMA ha sostenuto due attività promosse da Libera:

La “**XXII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**”, svoltasi il 21 marzo 2017 a Locri (Reggio Calabria), è stata caratterizzata da una effettiva attivazione del territorio nella lotta alle mafie.

Il “**VI Appuntamento dei Giovani di Libera**”, l'appuntamento nazionale dei giovani che collaborano e sono attivi nella rete di Libera, ha avuto luogo a Cecina (Livorno) dal 26 al 30 luglio 2017.

www.libera.it

RICERCA E SALUTE

IMA sostiene vari progetti di ricerca scientifica e il lavoro di associazioni che si dedicano alla cura e alla salute delle persone in Italia e in varie aree del mondo.

Bimbo Tu

Attraverso l'Associazione Bimbo Tu, che fornisce assistenza ai bambini affetti da tumori del sistema nervoso centrale e periferico e da gravi malattie encefalo-midollari e cranio-vertebrali, IMA contribuisce economicamente al “Progetto Revisione Materiale Istologico”. Condotta dal Prof. Felice Giangaspero dell'équipe di Neuropatologia del Policlinico Umberto I di Roma, e dalla Dott.ssa Maura Massimino, Primario dell'U.C. di Pediatria Oncologica dell'IRCSS Nazionale dei Tumori di Milano, il progetto ha lo scopo di raccogliere e conservare materiale istologico proveniente da tutta Italia. A oggi, Bimbo Tu ha finanziato l'acquisto di strumentazione e materiali necessari alle attività di studio (come ad esempio un microscopio a fluorescenza e un'unità criogenica a -80°) e assegni di ricerca all'estero per i ricercatori.

www.bimbotu.it

Médecins Sans Frontières

“Un ospedale per partorire in sicurezza”

In occasione delle festività natalizie, IMA ha dato il suo sostegno al progetto di MSF sulla salute materno-infantile nell'**Ospedale di Castor nella Repubblica Centrafricana**. Le attività a favore della donna messe in atto da MSF comprendono l'assistenza ostetrica prenatale, al parto e nel post-parto. MSF offre assistenza al parto tramite cure ostetriche di base in caso di parto fisiologico e assistenza chirurgica per l'esecuzione del parto cesareo in caso di parto complicato.

www.medicisenzafrotiere.it

In **India**, IMA-PG è impegnata attivamente nel supporto alle comunità locali, tramite la collaborazione con diverse ONG locali.

ABHILASHA FOUNDATION - ONG di Mumbai attiva nel campo dell'educazione, della salute e della sostenibilità, che fornisce anche corsi di formazione professionale e supporto a donne e a bambini in difficoltà.

AKSHARA SAMAJIK PRATISHTHAN - Associazione non governativa no-profit che svolge attività di volontariato volte alla diffusione del benessere nelle comunità indiane; supporta inoltre la crescita di giovani e bambini appartenenti ai diversi strati sociali.

SIGHTSAVERS - Collabora con diverse ONG nel mondo; attraverso donazioni offre un servizio di cura delle malattie della vista e promuove uguali opportunità per coloro che soffrono di deficit visivi.

KONKAN KALA VA SHIKSHAN VIKAS SANSTHA - ONG che opera nella regione del Maharashtra, in India, promuovendo lo sviluppo sostenibile in particolare nel campo della salute e dell'educazione.

SANTOSH INSTITUTE OF MENTALLY CHALLENGED CHILDREN TRUST - Promuove l'educazione rivolta ai bambini che soffrono di disturbi di apprendimento.

SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE, CULTURA TECNICA, DISTRETTO

Per i legami storici con il distretto di cui fa parte e la necessità di affrontare le sfide future, IMA da sempre sostiene varie iniziative che valorizzano la cultura tecnica industriale del suo territorio e ne promuovono lo sviluppo.

Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale

IMA è membro dell'**Associazione**, nata nel 1997 per consolidare e promuovere la cultura d'impresa e il legame tra realtà produttiva e mondo della formazione. L'Associazione supporta il **Museo del Patrimonio Industriale di Bologna**, luogo di incontro identitario dell'evoluzione dello stato dell'arte industriale. Il Museo sostiene progetti di formazione con lo scopo di fornire ai giovani gli strumenti

per creare il loro futuro. Propone inoltre attività ed eventi che coinvolgono le nuove generazioni al fine di renderle più consapevoli del valore strategico del settore industriale.

www.amicidelmuseo.org

E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology)

IMA aderisce a E.R.-AMIAT, un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2011 dalle maggiori aziende emiliano-romagnole del settore della meccanica avanzata. Il suo scopo è quello di conciliare produttività e sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso la ricerca di modelli di business a cui le aziende possano aderire. E.R.-AMIAT ha come obiettivo quello di sostenere la crescita economica e industriale del territorio emiliano-romagnolo. In Emilia-Romagna, infatti, grazie all'alta concentrazione di competenze meccaniche ed elettroniche, si è sviluppata negli anni una rete di imprese fortemente interconnessa. Il distretto industriale è caratterizzato dall'alta specializzazione delle realtà coinvolte, da una favorevole logistica (le imprese sono concentrate in pochi chilometri) e dalla flessibilità produttiva, dovuta alle piccole/medie dimensioni aziendali.

www.eramiat.eu

IMA sostiene due corsi di laurea presso l'Università di Bologna:

Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale

Il corso, che fa capo al Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, ha come obiettivo la formazione di progettisti industriali che abbiano sia le conoscenze strumentali per lo sviluppo dei progetti, sia la capacità di contestualizzare all'interno di un'azienda le relative ipotesi di ingegnerizzazione, sviluppo e messa in produzione. Lo scopo del programma di studi è quello di riuscire a controllare culturalmente non solo l'atto finale della formalizzazione del progetto, ma la complessità dei processi economici, culturali, relazionali e comunicativi che ne influenzano la realizzazione.

www.corsi.unibo.it

Bologna Business School

La formazione fornita da Bologna Business School è all'avanguardia e di qualità, accessibile e aperta, grazie anche alle borse di studio e ai prestiti sull'onore rivolti agli studenti internazionali. IMA sostiene economicamente le attività di formazione attraverso un proprio contributo alla Fondazione Bologna Business School.

www.bbs.unibo.it

Cineteca di Bologna

IMA sostiene il progetto per la realizzazione di un **nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico**. Gli oltre 11.000 mq dell'ex-parcheggio multipiano "Giuriolo", abbandonato ormai da oltre vent'anni, diventeranno il cuore pulsante delle attività della Cineteca di Bologna. Nell'area nascerà un **archivio innovativo** dedicato alla conservazione e alla lavorazione di grandi quantità di supporti fisici tradizionali (pellicole) e contenuti digitali. L'archivio sarà dotato di infrastrutture tecnologiche all'avanguardia per quanto riguarda gli aspetti impiantistici, di sicurezza e anti-sismici, improntate al minor impatto ambientale grazie alla geotermia e al fotovoltaico.

Oltre alle prestigiose collezioni filmiche e fotografiche della Cineteca, la struttura ospiterà il **laboratorio di restauro cinematografico** "L'immagine ritrovata S.r.l.", punto di riferimento internazionale nel suo campo, con oltre il 70% di fatturato estero e due società controllate a Hong Kong e a Parigi.

Il progetto del nuovo archivio prevede inoltre l'avvio di corsi di formazione specialistici in ambito cinematografico. La Fondazione Cineteca di Bologna ha infatti recentemente ottenuto dalla Regione l'accreditamento per le attività di formazione.

CULTURA: MUSICA E ARTE

Da molto tempo **IMA contribuisce a diverse iniziative artistiche e culturali**, favorendo lo sviluppo della cultura e la realizzazione di importanti opere. Si tratta di progetti che hanno un valore storico e artistico, ma anche un particolare significato per il territorio a cui IMA è legata.

Fondazione Teatro Comunale di Bologna

La Fondazione rientra tra gli enti culturali più rilevanti che IMA supporta tramite l'Art bonus (misura legislativa che concede un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano). L'ente ha utilizzato il contributo devoluto da IMA per sostenere la **stagione 2017 del Teatro Comunale di Bologna**.

www.comunalebologna.it

Fondazione Manzoni Factory

IMA sostiene la stagione 2017/18 della **Manzoni Factory**. Il progetto, nato nel 2016, è sostenuto dal Maestro Giorgio Zagnoni, da IMA (rappresentata dal Presidente Alberto Vacchi), e da altri imprenditori. Il programma di convenzione permette ai dipendenti e ai collaboratori del Gruppo IMA di usufruire di sconti per l'acquisto di biglietti per la stagione 2017/18 della Manzoni Factory presso il Teatro Manzoni di Bologna.

www.auditoriummanzoni.it

IMA sostiene anche l'**Accademia Pianistica Internazionale** di Imola; in particolare, la scuola di formazione al suo interno.

A conferma dell'importanza che il Gruppo conferisce all'arte e alla cultura, nel 2017 IMA ha dato il suo contributo a diversi progetti, fra i quali **"Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia"** (mostra tenuta ai Musei San Domenico di Forlì) e **"Memories of Serenissima"** (Istituto Italiano di Cultura, New York).

Serata di Natale al Teatro EuropAuditorium

Anche in occasione del Natale 2017, il Presidente di IMA ha ritenuto opportuno che le serate di auguri prenatalizi divenissero un unico momento di condivisione dell'identità e dello spirito aziendale.

È stata pertanto organizzata una serata per i dipendenti italiani del Gruppo al Teatro EuropAuditorium di Bologna, che ha avuto luogo il 14 dicembre.

L'evento, dal titolo **"È tempo di connessione. Quella tra le persone"**, ha visto come protagonisti il comico **Paolo Cevoli** e l'imitatrice **Gabriella Germani**, che hanno allietato tutti i presenti con un divertente spettacolo.

Symbola Rapporto Italia 2017

Dal 2017 IMA aderisce a **Symbola**, la **Fondazione per le Qualità italiane** che promuove la soft economy, insieme a un modello di sviluppo orientato alla qualità. Uno degli obiettivi di Symbola è quello di mettere in rete soggetti diversi fra loro: organizzazioni, associazioni e personalità del mondo economico e imprenditoriale, della cittadinanza attiva, delle realtà territoriali e istituzionali e del mondo della cultura. La Fondazione promuove le qualità italiane parlando alla politica, all'economia e alle istituzioni per indirizzare lo sviluppo del Paese verso la qualità, la sostenibilità e la cultura. Pubblica, fra gli altri il Rapporto **GreenItaly**, sulla green economy nazionale.

Nel 2017, IMA ha sponsorizzato il Rapporto biennale **"ITALIA – Geografie del nuovo Made in Italy"**.

www.symbola.net

SAVE FOOD

Dal 2013 IMA aderisce all'iniziativa SAVE FOOD, condividendone gli intenti espressi nella dichiarazione costitutiva. SAVE FOOD, in partnership con FAO, Messe Düsseldorf e Interpack, collabora con sostenitori, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, partner privati nel settore dell'industria del packaging e in altri ambiti, al fine di sviluppare e implementare i programmi sulle perdite e lo spreco di cibo.

L'8 maggio 2017, alla fiera Interpack di Düsseldorf, il presidente Alberto Vacchi è intervenuto all'incontro organizzato da SAVE FOOD Initiative per ribadire l'interesse di IMA nei confronti dei programmi finalizzati alla riduzione degli sprechi alimentari, confermando che il settore del packaging può giocare un ruolo importante per il raggiungimento di questo obiettivo.

www.save-food.org

Il Progetto FAO per lo sviluppo del packaging alimentare nell'Africa Sub-sahariana

IMA ha sostenuto il progetto per il **triennio 2015-2017**, allo scopo di intervenire con le tecnologie appropriate per ridurre lo spreco alimentare. Nell'ambito di SAVE FOOD, nel 2015, il Presidente di IMA Alberto Vacchi ha firmato con Laurent Thomas, Assistant Director-General della FAO, l'accordo per l'esecuzione del progetto *"Improving food packaging for small and medium agro-enterprises in Sub-Saharan Africa"*.

Secondo le stime della FAO, infatti, un terzo di tutto il cibo prodotto nel mondo viene perduto. In questo quadro, il packaging può giocare un ruolo strategico anche nella lotta contro la fame e la malnutrizione. Al progetto partecipa anche l'International Trade Centre (ITC) di Ginevra,

centro per il commercio internazionale affiliato all'Organizzazione Mondiale del Commercio e alla Conferenza delle Nazioni Unite. Il 13 giugno 2017, nella sede della FAO a Roma, si è svolto lo *Steering Committee* del Progetto, a cui IMA ha partecipato come membro attivo.

The European Pact for Youth

The European Pact for Youth è l'impegno sottoscritto nel 2015 da **CSR Europe** e dalla **Commissione Europea** con l'obiettivo di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Il Presidente di IMA, Alberto Vacchi, è stato tra i primi firmatari del Patto, contribuendo ad avviare lo sviluppo di partnership strategiche tra il mondo dell'impresa e quello della scuola. Il Patto nasce dall'esigenza sia di ammodernare gli attuali sistemi educativi, allineandoli con l'innovazione digitale dell'Industria 4.0, sia di dare un'opportunità concreta a quei circa 7 milioni di giovani europei tra i 15 e 24 anni che non sono impegnati in alcun tipo di percorso formativo o lavorativo (i cosiddetti NEET: *Not engaged in Education, Employment or Training*).

www.csreurope.org/pactforyouth

Rapporti con le istituzioni

IMA aderisce a diverse associazioni e istituzioni a livello nazionale e internazionale per contribuire alla diffusione della qualità e dell'innovazione, della cultura dell'automazione e della sostenibilità. Di seguito, le principali associazioni e istituzioni a cui IMA è iscritta.

- Confindustria Emilia Area Centro
- Federmeccanica
- UCIMA – Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio
- E.R.-AMIAT Emilia-Romagna: Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology
- Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale
- Impronta Etica
- Prometeia
- SAVE FOOD
- CRIT
- Comitato Leonardo
- SYMBOLA

Tutti i rapporti con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati sui principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di IMA e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Impronta Etica

Nata nel 2001, Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione della responsabilità sociale nelle imprese. L'associazione opera per favorire lo sviluppo sostenibile, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte della propria missione e della propria attività. Dal 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network europeo CSR Europe con l'intento di rafforzare la presenza italiana a livello europeo. IMA è fra i soci di Impronta Etica dal 2012 e fa parte del Comitato Direttivo dal 2013.

www.improntaetica.org

Comitato Leonardo

IMA è Socio Effettivo del Comitato Leonardo da settembre 2016. Il Comitato è nato nel 1993 su iniziativa comune del Senatore Sergio Pininfarina e del Senatore Gianni Agnelli, di Confindustria, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) e di un gruppo d'imprenditori che avevano l'obiettivo di promuovere e affermare la "Qualità Italia" nel mondo. Oggi associa 153 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura, avvalendosi del patrocinio e della collaborazione degli Organi Istituzionali preposti alla promozione delle aziende italiane all'estero. Il Comitato Leonardo non vuole essere solo una vetrina per valorizzare il Made in Italy, ma si propone con un ruolo attivo attraverso svariate iniziative, tra cui la concessione di borse di studio a laureandi su temi legati all'internazionalizzazione.

www.comitatoleonardo.it

Rapporti con le associazioni di categoria e istituzioni nel mondo

Anche le società del Gruppo IMA nel mondo aderiscono ad associazioni di categoria e a diverse associazioni per la promozione dei rapporti con la comunità locale, organizzando attività di coinvolgimento o supportando iniziative.

America del Nord

- Newtown Common
- PMMI (Packaging Machinery Manufacturers Institute)
- BCMA (Biscuit & Cracker Manufacturers Association)
- NACDS (National Association of Chain Drug Stores)
- SCAA (Specialty Coffee Association of America)
- SHRM (Society for Human Resource Management)
- ACCE (Association of Chamber of Commerce Executives)
- HCPC (Health and Care Professions Council)
- ISPE (International Society for Pharmaceutical Engineering)

Unione Europea

- IHK (The Association of the German Chambers of Industry and Commerce)
- VDMA (Mechanical Engineering Industry Association)
- IVLV (Industry Association for Food Technology and Packaging).

Asia e Medio Oriente

- The Institute of Packaging Machinery Manufacturers of India
- Maratha Chamber of Commerce, Industries & Agriculture, Pune
- Magic Bus, fornisce istruzione a giovani e bambini in India e li aiuta a sviluppare competenze e conoscenze utili per il loro futuro
- Care child and old age foundation
- Vatsalya Trust, to promote healthcare
- Tata Memorial Hospital, to promote healthcare
- Vinimay Trust, ONG che supporta bambini in difficoltà a Mumbai
- Tamahar Trust, supporta bambini con disturbi quali autismo e paralisi cerebrale e le loro famiglie
- Prime Minister National Relief Fund

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Politica globale per l'ambiente

La consapevolezza ormai diffusa a livello globale delle minacce relative ai cambiamenti climatici, la depauperazione di risorse limitate, i problemi di approvvigionamento energetico e la perdita di biodiversità, porta il Gruppo IMA a riconoscere l'importanza della protezione e salvaguardia dell'ambiente all'interno delle decisioni strategiche del business. L'impegno aziendale riguarda la riduzione dei propri impatti diretti, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo per l'innovazione sostenibile e la promozione di comportamenti responsabili lungo la filiera del valore.

A livello di impatti diretti, IMA è impegnata a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal ciclo produttivo attraverso:

- il consumo razionale di risorse energetiche privilegiando l'approvvigionamento da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- l'utilizzo di materie prime e prodotti ambientalmente preferibili, favorendo il riciclo o il riutilizzo;
- la prevenzione dell'inquinamento generato da emissioni inquinanti nell'atmosfera, nonché la riduzione delle

emissioni di gas ad effetto serra (GHG), attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili e metodi di calcolo e monitoraggio (carbon footprint);

- la gestione attenta degli scarti e dei rifiuti generati dalle attività produttive.

A livello di innovazione sostenibile, IMA adotta progressivamente soluzioni in grado di ridurre il fabbisogno energetico e l'impatto ambientale dei prodotti. Investe, inoltre, in Ricerca e Sviluppo: promuove studi e soluzioni (in partnership con i Clienti) per realizzare packaging innovativi ed ecocompatibili in grado di ridurre la perdita alimentare, preservare e conservare la freschezza dei cibi, diminuire l'impatto che le componenti plastiche hanno sull'ambiente e gli ecosistemi marini.

IMA promuove progetti, anche in collaborazione con Clienti e Istituzioni, per sensibilizzare all'uso, riuso e riciclo corretti del packaging, in una logica di economia circolare. Più in generale, offre il supporto ad attività tendenti a migliorare la saldatura tra imprese e ambiente nelle logiche della *Green Economy*.

Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi

IMA ha approntato programmi e iniziative volti alla **riduzione progressiva degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse**. Nell'ambito di tale linea di azione, si inserisce anche il percorso, iniziato dalla Capogruppo IMA S.p.A., per la **certificazione del proprio Sistema di Gestione ambientale** secondo lo standard di riferimento maggiormente accreditato al mondo, ovvero l'**ISO 14001**. L'ottenimento della certificazione, con riferimento alla sede legale della Capogruppo IMA S.p.A., è stato raggiunto il 18/03/2017, mentre a fine 2017 si è ottenuta l'estensione dell'analoga certificazione per il sito di Via I° Maggio 14-16, comprendente la partizione di Via Libertà 1-13. L'obiettivo sarà in futuro l'estensione della certificazione a tutti gli stabilimenti di IMA S.p.A. e di altre Società controllate (Gima TT S.p.A., Corazza S.p.A., Gima S.p.A.).

Gli impatti delle aziende del Gruppo IMA dal punto di vista ambientale possono ricondursi a tre ambiti significativi:

- **emissioni di gas ad effetto serra**
- **gestione dei rifiuti**
- **consumi energetici**

Con riferimento a tali impatti, si vuole sottolineare in primis la piena conformità normativa nella loro gestione, dal momento che, dove applicabile, ogni azienda del Gruppo è in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

In misura minore, in quanto potenzialmente derivanti dalle lavorazioni svolte all'interno di uno stabilimento

industriale italiano, IMA considera anche l'**inquinamento acustico** ed **elettromagnetico** dell'ambiente circostante. A seguito delle valutazioni e misurazioni strumentali condotte periodicamente presso le principali sedi del Gruppo, si può confermare come tali impatti siano **sostanzialmente inesistenti** (rispettando quindi pienamente non solo le normative di settore vigenti, ma anche gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa per la tutela delle popolazioni civili eventualmente residenti nei pressi dei siti industriali).

Tra le principali attività finanziate:

- **installazione di impianti tecnologici a minor impatto ambientale diretto e/o indiretto;**
- **corsi di formazione per il personale sui temi ambientali;**
- **monitoraggio sui consumi dei principali vettori energetici.**

Le aziende estere hanno implementato iniziative per minimizzare l'impatto ambientale come la raccolta differenziata, l'impiego di macchinari a ridotto consumo energetico, l'utilizzo di luci LED negli uffici e nei laboratori di produzione, l'utilizzo di packaging sostenibili quali scatole biodegradabili e di carta.

I dati ambientali rendicontati riflettono gli aumentati volumi di produzione che hanno caratterizzato l'ultimo triennio, sia per l'aumento effettivo degli ordinativi e del fatturato, sia per la variazione del perimetro societario dovuto alle nuove acquisizioni.

Si segnala che il Gruppo non utilizza l'approccio precauzionale.

Energy management

La **gestione dei consumi energetici** è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni, dirette e indirette, e ottenere al contempo risparmi e vantaggi economici: per tale ragione IMA riserva particolare attenzione alle attività per l'ottimizzazione dei consumi. A questo scopo, negli ultimi anni sono stati condotti diversi **audit energetici**,

affidati a società di consulenza specialistiche, con l'obiettivo di individuare i processi che incidono sui consumi energetici e sui quali attuare interventi mirati (i consumi che incidono maggiormente, in termini numerici, sono in primis quelli di energia elettrica e gas naturale all'interno degli stabilimenti produttivi).

MAGGIORE EFFICIENZA CON LE DIAGNOSI ENERGETICHE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs n. 102/2014 (Recepimento direttiva UE 27/2012, obblighi in materia di Efficienza Energetica), IMA S.p.A., rientrando nel campo di applicazione della normativa in qualità di "Grande Impresa", ha incaricato una ESCo (Energy Service Company), di eseguire le **Diagnosi Energetiche presso i principali stabilimenti produttivi**.

In accordo con le Linee Guida emanate da ENEA, sono stati presi in considerazione tutti gli stabilimenti del Gruppo IMA (non solo quelli inclusi nel perimetro del presente Report, ma anche le unità produttive di aziende partecipate dalla Capogruppo IMA S.p.A. con percentuali comprese tra il 20% e il 49%). Dalla "clusterizzazione" si sono individuati i siti da sottoporre a Diagnosi Energetica.

Nella fattispecie, le Diagnosi eseguite hanno riguardato i due principali stabilimenti produttivi di IMA S.p.A. (Via Emilia 428-442 e Via I Maggio 14-16) e hanno permesso di individuare diversi potenziali interventi di efficientamento energetico da applicare negli anni successivi.

Scopo della Diagnosi Energetica è quello di ottenere una **conoscenza approfondita del reale andamento dei consumi energetici** della realtà sottoposta a esame, al fine di individuare le più efficaci modifiche per conseguire i seguenti obiettivi:

- **migliorare l'efficienza energetica;**
- **ridurre i costi per gli approvvigionamenti energetici;**
- **migliorare la sostenibilità ambientale nella scelta e nell'utilizzo di tali fonti;**
- **riqualificare eventualmente il sistema energetico.**

Le modalità adottate per ridurre il consumo di energia sono diverse e vanno dall'adozione di comportamenti responsabili da parte del personale (nel regolamento aziendale è raccomandato di spegnere i videotermini a fine giornata) agli investimenti su impianti e dispositivi efficienti e/o a basso consumo energetico (riguardanti i servizi generali di illuminazione, macchinari, impianti a

fonte rinnovabile), passando per l'implementazione negli stabilimenti produttivi di sistemi centralizzati per il controllo e il monitoraggio degli impianti tecnologici, al fine ad esempio di programmare il funzionamento e gli orari di accensione e spegnimento, e ridurre così il più possibile gli sprechi (come quelli dovuti ai consumi notturni, nei weekend o durante le festività).

Il consumo di gas naturale, gasolio e benzina sono dovuti principalmente al funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale), i macchinari alimentati a gasolio e le autovetture del pool aziendale (comprese auto in benefit e autocarri).

Nel 2017, considerando le aziende italiane del perimetro, su 74.078 GJ di energia elettrica acquistata il 23,8% risulta proveniente da fonte rinnovabile².

Inoltre, sono stati prodotti e autoconsumati 2.505 GJ di energia elettrica da fotovoltaico, mentre 33 GJ sono stati prodotti e immessi in rete.

Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un lieve **incremento del consumo complessivo di energia elettrica** per le società italiane del Gruppo IMA. Parallelamente, in linea con gli anni precedenti, si è verificato un **contemporaneo ulteriore ampliamento del numero di siti industriali** del Gruppo, che ha fatto nuovamente segnare anche nel 2017 una forte crescita in termini di ricavi, di personale e di superficie produttiva. **Rapportando il consumo di energia elettrica al numero di dipendenti** totale del Gruppo IMA in Italia, si può rilevare una **diminuzione** (rispetto ai **7.363,5 kWh_e** pro-capite del 2016, si è passati a **7.239,1 kWh_e** pro-capite nel 2017). **Anche i consumi complessivi di gas sono aumentati** a causa principalmente delle condizioni atmosferiche della stagione invernale.

RIEPILOGO ANDAMENTO ANNUALE 2017 DEI CONSUMI ENERGETICI (GJ)³

	TOTALE
Energia elettrica	126.889
Gas naturale	192.038
Gasolio	35.703
Benzina	2.205
GPL	56
TOTALE	356.891

² Per la restante parte dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo, la percentuale di elettricità prodotta da fonti rinnovabili dipende dai singoli mix elettrici nazionali.

³ Laddove il dato non fosse disponibile puntualmente, è stata effettuata una stima a partire dai quantitativi effettivamente consuntivati a livello di Gruppo.

INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'IMPIEGO DI ENERGIA RINNOVABILE

Il Gruppo IMA ha approntato programmi e iniziative volte alla riduzione continua degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche. In particolare, per sviluppare il suo impegno, il Gruppo IMA ha portato avanti in Italia le seguenti iniziative:

- **dal 2014 l'energia elettrica è approvvigionata esclusivamente da fonti rinnovabili certificate per il suo stabilimento di maggiori dimensioni, nonché sede legale del gruppo, ovvero il sito di Via Emilia 428/442** (circa il 24% dell'energia elettrica totale che IMA acquista dal mercato libero in Italia). Tale fonte di energia verde è certificata da appositi GO (certificati sulla Garanzia d'Origine) rilasciati ad IMA dall'ente che fornisce l'energia elettrica; **nel 2017, l'intero consumo di energia elettrica per il sito di Via Emilia 428-442, ovvero 4.905 MWh, proviene da combustione di biomasse;**

- nel corso del 2017 IMA ha continuato la **graduale sostituzione delle lampade fluorescenti presenti nei reparti produttivi dello stabilimento di Via Emilia 428/442 e Via I Maggio 14-16 con le più efficienti lampade a LED.** È inoltre in corso la valutazione per la graduale sostituzione dell'illuminazione esistente con LED di nuova generazione in tutti i reparti produttivi degli edifici gestiti dal Gruppo IMA;

- **utilizza sistemi di controllo, gestione e monitoraggio centralizzato degli impianti e dei principali vettori energetici** (energia elettrica e gas naturale) presso alcuni stabilimenti e ha programmato di implementarne ulteriori negli altri siti. Questi sistemi permettono di ridurre i consumi e contenere l'inquinamento ambientale, in quanto operano in modo centralizzato. Vengono così gestiti in maniera ottimale gli impianti di riscaldamento, condizionamento e produzione di acqua calda sanitaria, mentre vengono monitorati i principali impianti di produzione di energia elettrica, vapore, ecc., con percentuali superiori alle minime richieste da ENEA ai fini dell'aggiornamento delle Diagnosi Energetiche previsto per l'anno 2019.

- **produce energia elettrica rinnovabile da impianti fotovoltaici:**

- stabilimento di Via Emilia 428-442: impianto di potenza pari a 155 kWp;
- stabilimento della società G.S. Coating Technologies: impianto di 70 kWp;
- stabilimento di Revisioni Industriali S.r.l.: 19,5 kWp;
- sito di Via Piave 16: impianto fotovoltaico di potenza 310,9 kWp;
- stabilimento di Eurosicma S.p.A.: impianto da 158,4 kWp

- **produce energia termica rinnovabile tramite collettori solari** (a supporto di una centrale termica dello stabilimento di Via Emilia 428-442), con conseguente risparmio nel consumo di gas naturale;

- **ha avviato da qualche anno un programma di sostituzione progressiva di:**

- **compressori** di vecchia generazione con nuovi modelli dotati di **motori comandati a inverter**, più efficienti anche ai carichi parziali;
- **UPS** (gruppi di continuità) con nuovi modelli più performanti;
- **condizionatori** con nuovi modelli che garantiscono **maggior efficienza e centralizzazione degli impianti.**

Altri interventi di efficienza energetica previsti per il futuro, in Italia, riguardano:

- installazione di un impianto di trigenerazione, alimentato a gas naturale, per produrre energia elettrica, acqua calda per il riscaldamento e acqua refrigerata per il condizionamento;
- acquisto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili certificate per gli altri siti di IMA S.p.A.;
- costruzione di un nuovo fabbricato completamente autonomo dal punto di vista energetico, ad uso della Divisione Safe di IMA S.p.A., sul coperto del quale sarà predisposto un impianto fotovoltaico di potenza di circa 1,2 MWp. Inoltre, tutti gli impianti da installare verranno selezionati tra i più efficienti disponibili oggi sul mercato.

LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DI IMA NEL MONDO

Anche per quanto riguarda il consumo energetico, le aziende del Gruppo hanno attivato programmi per la gestione e la riduzione dei propri consumi.

In **Germania** sono in fase di sviluppo nuovi macchinari a ridotto consumo energetico.

In **America del Nord** è stato completato il processo di installazione di illuminazione a basso consumo all'interno e all'esterno degli edifici e vengono utilizzati motori ad alta efficienza.

In **Asia** prosegue l'installazione dell'illuminazione a risparmio energetico in tutte le sedi, oltre all'implementazione di procedure per il controllo delle emissioni di gas, rifiuti e agenti chimici pericolosi.

Nelle diverse sedi estere, è diventata pratica sempre più diffusa selezionare i propri fornitori sulla base di criteri ambientali, raggiungendo il 100% in **America del Nord** e in **Germania.**

Carbon footprint ed emissioni di gas ad effetto serra

Per sviluppare il suo impegno nei confronti delle emissioni, dirette e indirette, e ridurle gradualmente nel corso del tempo, IMA ha aderito dal 2012 al **Supply Chain Program del Carbon Disclosure Project** e, a partire dal 2014, anche al **programma principale del medesimo progetto**. Il programma, rivolto alle aziende, prevede l'implementazione di strategie per ridurre progressivamente le emissioni, coinvolgendo anche i partner lungo la catena di fornitura, e gestire i rischi ambientali connessi ai cambiamenti climatici. Ogni anno le aziende che aderiscono al programma principale del CDP si impegnano a **comunicare le proprie emissioni** (calcolate in termini di anidride carbonica equivalente, ovvero CO₂e) allo scopo

di monitorarle e possibilmente definire un **programma per la loro riduzione nel tempo**: i dati comunicati sono **resi pubblici dal CDP** e messi a disposizione degli investitori internazionali, al fine di orientare le scelte di questi ultimi verso società con un profilo maggiormente sostenibile per l'ambiente.

Nel 2017 IMA S.p.A. si è collocata nella banda "Awareness C", confermando livelli analoghi all'anno precedente.

Dal 2014 IMA pubblica i propri dati anche nella **sezione del sito "CDP" dedicata agli investitori**, rendendoli così liberamente consultabili a un pubblico più ampio.

IMA calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂ equivalente, rendicontando:

Le emissioni dirette (Scope 1)

derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale), i macchinari alimentati a gasolio, le autovetture del pool aziendale (comprese auto in benefit e autocarri).

Le emissioni indirette energetiche (Scope 2)

derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione e fornitura da impianti a fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici e acquisto di energia elettrica di origine rinnovabile certificata).

Lo stabilimento di maggiori dimensioni, che è anche la sede legale della Capogruppo IMA S.p.A., anche per l'anno 2017 è stato rifornito di **energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate**. Ciò ha permesso di risparmiare annualmente, in termini di Scope 2, oltre 2.000 tonnellate di CO₂ equivalente di emissioni indirette (metodo di calcolo Market Based previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" del 2015).

Grazie alla misurazione e al calcolo delle emissioni, **IMA ha formulato un piano di miglioramento** finalizzato al contenimento e alla diminuzione delle emissioni. In particolare, sono stati implementati e programmati differenti interventi nell'ottica di un piano di riduzione dei consumi energetici.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

	ton CO ₂
EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1	13.727
Emissioni da consumi di gas naturale	10.916
Emissioni da consumi di gasolio	2.653
Emissioni da consumi di benzina	155
Emissioni da consumi di GPL	4
EMISSIONI INDIRETTE ENERGETICHE - SCOPE 2	12.580
Emissioni da consumi di energia elettrica	12.580

In termini di risultati di riduzione complessiva delle emissioni, IMA nel 2017 ha evitato l'immissione in atmosfera di circa **70,7** ton CO₂, grazie a interventi di efficientamento energetico implementati nello stesso anno e negli anni precedenti, a cui si sommano le 2.132 ton CO₂ derivanti dall'acquisto di energia elettrica certificata rinnovabile per il sito di Via Emilia 428-442.

INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E RISULTATI RAGGIUNTI

IMA, nel 2017, ha continuato **in Italia** diverse specifiche iniziative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra:

- ha provveduto alla graduale sostituzione delle lampade fluorescenti presenti nei reparti produttivi dello stabilimento di Via Emilia 428/442 e Via I Maggio 14-16 con le più efficienti e sicure **lampade a LED** offerte dal mercato, con un risparmio di 34,43 ton CO₂ nel 2017 rispetto al 2016;
- ha provveduto alla sostituzione di alcuni gruppi di continuità (UPS) presenti negli stabilimenti di Via Tolara 121/A e via Piave a Ozzano (BO), e di Via Romagnoli 2 a Bentivoglio (BO) con nuovi sistemi tecnologici più efficienti, ottenendo un risparmio di 36,27 tonCO₂ nel 2017 rispetto al 2016;

- ha continuato a produrre energia elettrica tramite i suoi impianti fotovoltaici. In particolare, la produzione totale del parco fotovoltaico 2017 del Gruppo IMA, al netto delle eventuali cessioni in rete, ha soddisfatto il bisogno energetico dei vari stabilimenti serviti dall'impianto per un totale di 231 ton CO₂ evitate;
- ha continuato a produrre energia termica rinnovabile tramite collettori solari, con conseguente contenimento dei livelli di consumo di gas, a supporto di una centrale termica dello stabilimento di Via Emilia.

In generale, nei prossimi anni, uno degli obiettivi primari sarà il rispetto delle tecniche di eco-sostenibilità per gli edifici di nuova costruzione oppure in fase di ristrutturazione o ampliamento (ad esempio: predisposizione di doppi vetri, cappotto isolante di rivestimento intramurario, sistemi efficienti per la generazione di calore o raffrescamento estivo, ecc.), allo scopo di ridurre il fabbisogno energetico degli edifici, quando non è possibile eliminarlo.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI NEL MONDO

In linea con IMA in Italia, anche le altre società di IMA nel mondo si impegnano a sviluppare una pianificazione efficace per trasportare prodotti, beni materiali e persone, riducendo al minimo l'impatto ambientale dei trasporti e della logistica.

In **Svizzera**, dalla fine del 2016, una delle società del Gruppo IMA aderisce al **progetto "Mobalt"**, lanciato dalla

città di Lugano per promuovere modalità per raggiungere il luogo di lavoro con un minor impatto ambientale. Partecipando al progetto, la società ha deciso di fornire dati e informazioni relativi ai tragitti, agli orari e ai mezzi di trasporto dei propri dipendenti, per definire percorsi comuni da coprire con una navetta aziendale. Il progetto è stato adottato effettivamente nel 2017 e ha coinvolto 7 dipendenti.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA (EMISSIONI INQUINANTI)

Le attività di IMA comportano emissioni minime di NO_x (ossidi di azoto), SO₂ (biossido di zolfo), composti organici volatili (COV – si veda a tal fine l'approfondimento riportato nel § "Rapporto con i fornitori di beni e servizi

strumentali") e particolato atmosferico, derivanti dalle combustioni eseguite nelle centrali termiche degli stabilimenti, per fini di riscaldamento degli ambienti e quindi non produttivi. Pertanto, data la scarsa rilevanza del tema a livello di Gruppo, si è ritenuto opportuno non rendicontare, all'interno della presente dichiarazione, in merito a tali inquinanti.

Gestione dei rifiuti

La **tipologia di rifiuti** provenienti dalle attività produttive di IMA è costituita prevalentemente da **materiali da imballo misti**, quali materiali plastici e similari, cartone, legno e vetro. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono svolte le lavorazioni meccaniche della superficie dei metalli ad asportazione di truciolo, si originano scarti costituiti da residui quali limatura di ferro e di alluminio, rottami ferrosi e di altri metalli, quali alluminio, bronzo e ottone.

In misura minore, occorre considerare i **rifiuti derivanti dalle attività di collaudo delle macchine automatiche** prodotte da IMA. I collaudi vengono eseguiti con i materiali e i prodotti da confezionare, inviati direttamente dagli *end user* (prodotti farmaceutici, cosmetici, medicinali e prodotti alimentari quali tè, caffè, dado da brodo e formaggio).

Infine, per quanto riguarda i **rifiuti liquidi** (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti IMA producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di manutenzione delle macchine

utensili delle officine meccaniche e dalle operazioni di manutenzione delle macchine automatiche in assemblaggio e collaudo. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine automatiche a seguito dei test e dei collaudi con i prodotti da confezionare e dalle prove con acqua demineralizzata.

Da considerare anche una piccola quantità di RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e cavi elettrici (rame).

Tutti i rifiuti prodotti dall'attività aziendale vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto della legge (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materia o di energia) presso ogni stabilimento. Anche **presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata** (toner, carta e cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (plastica, organico, ecc.): tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti.

RIFIUTI SMALTITI ANNO 2017 PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO

DESTINAZIONE RIFIUTO	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo/riuso	2,95	2.755,1	2.758,1
Recupero energetico		87,9	87,9
Giacenza e/o messa in riserva ai fini di recupero	120,4	1.053,6	1.174,0
Incenerimento	11,8	181,0	192,8
Discarica	0,1	1060,4	1060,5
Altre operazioni di smaltimento (es: depuratore)	192,8	865,7	1058,5
Giacenza e/o deposito preliminare ai fini di smaltimento	42,9	92,2	135,1
Totale⁴	371,9	6.096,0	6.466,9

Solo il **5,7%** dei rifiuti smaltiti da IMA è classificato pericoloso.

Il **42,6%** dei rifiuti prodotti da IMA nel 2017 è stato avviato a operazioni di **riciclo e riuso**.

Nel corso del 2017 non si sono verificati sversamenti accidentali né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici, rifiuti o carburanti, a riprova della corretta attuazione delle

procedure previste dal Sistema di Gestione ambientale aziendale e della relativa formazione e sensibilizzazione del personale addetto.

Nel corso del 2017 non si registrano sanzioni significative o casi di inosservanza a leggi o regolamenti in materia ambientale.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI SITI PRODUTTIVI DI IMA NEL MONDO

Nelle aziende presenti in **America del Nord, Germania, Svizzera, Francia, Cina, India e Spagna** si pone molta attenzione alla raccolta differenziata (cartone, carta, legno e oli esausti), sia negli uffici, sia negli impianti di produzione.

In particolare, in **America del Nord** sono stati installati appositi punti di raccolta per i materiali riciclabili, in modo da disincentivare la loro dismissione come rifiuti.

In **India** prosegue il progetto per il compostaggio dei rifiuti umidi (piante e altri materiali biodegradabili) e l'utilizzo di packaging biodegradabili per il confezionamento di prodotti e componenti, usando carta da riciclo come *fillers*.

⁴ I totali possono differire dalle somme dei parziali per gli arrotondamenti. Laddove il dato non fosse disponibile puntualmente, è stata effettuata una stima a partire dai quantitativi effettivamente consumati a livello di Gruppo.

Nota metodologica

Questo è il sesto Report di Sostenibilità del Gruppo IMA, pubblicato con periodicità annuale.

Da questa edizione, il Report di Sostenibilità costituisce inoltre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione") prevista dal D. Lgs. 254/2016 (nel seguito anche "Decreto") e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

La presente Dichiarazione è redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs.254/2016 e secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (opzione *in accordance core*) che costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, alle pagine 78-81 è riportato il GRI Content Index.

La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine 22-26 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

La presente Dichiarazione non riporta l'impiego di risorse idriche di Gruppo, né le emissioni inquinanti in atmosfera

(come meglio specificato al § "Altre emissioni in atmosfera (emissioni inquinanti)"), in quanto non rilevanti per assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta: il business del Gruppo IMA è infatti caratterizzato da uffici e sedi produttive che non hanno consumi idrici né emissioni inquinanti rilevanti.

PERIMETRO DI REPORTING

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo IMA si riferiscono alla performance del Gruppo IMA per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. Come previsto dal D.Lgs.254/2016, la presente Dichiarazione comprende i dati della società madre (IMA S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente, con le esclusioni di seguito descritte.

La presente Dichiarazione non comprende i dati e le informazioni relative alle società non produttive, alla luce del fatto che tali organizzazioni sono ritenute poco impattanti (se rapportate al totale complessivo del Gruppo) per quanto riguarda le ricadute socio-economiche e ambientali (riferite ai cinque ambiti del D.Lgs. 254/2016), in ragione della loro incidenza in termini di fatturato, di dipendenti e, soprattutto, della tipologia di attività: trattasi infatti di società commerciali o finanziarie, all'interno delle quali le attività svolte sono essenzialmente di tipo amministrativo. Le società ricomprese nel perimetro sono le seguenti, raggruppate per macro regioni geografiche:

ITALIA	EUROPA	ASIA	AMERICHE
<ul style="list-style-type: none"> • IMA S.p.A. • GIMA TT S.p.A. • GIMA S.p.A. • Corazza S.p.A. • Revisioni Industriali S.r.l. • Co.ma.dis. S.p.A. • Pharmasiena Service S.r.l. • ILAPAK Italia S.p.A. • G.S. Coating Technologies S.r.l. • Tecnoweb S.r.l. • Fillshape S.r.l. • Telerobot S.p.A. • Mapster Srl • Digidoc. S.r.l. • Eurosicma Srl e sue controllate (Eurotekna S.r.l., O.A.SYS. S.r.l.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Benhil GmbH • ERCA FORMSEAL IBERICA SA • ERCA SA • Gasti Verpackungsmaschinen GmbH • Hamba Filltec GmbH & Co. KG • Hassia Verpackungsmaschinen GmbH • Ilapak International SA • IMA Life the Netherlands • IMA MedTech Switzerland • IMA Swiftpack Ltd 	<ul style="list-style-type: none"> • Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd • IMA Automation Malaysia SDN BHD • IMA Hassia Packaging Pvt Ltd • IMA Life Beijing • IMA-PG INDIA Private Limited • Shanghai Tiannynan Pharmaceutical Machinery CO LTD 	<ul style="list-style-type: none"> • Delta Systems & Automation INC • IMA Automation USA INC • IMA Life North America, Inc. • IMA NORTH AMERICA, INC • ImaMai s.a.

Eventuali limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento. L'impegno di IMA è di progredire nell'allargamento del perimetro in un'ottica di miglioramento continuo.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

La predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo IMA per il 2017 si basa su un processo di reporting strutturato che ha previsto i passi illustrati di seguito.

- Alle strutture/Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo è stato richiesto un contributo nell'individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti/iniziativa significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs.254/2016 e dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime.
- Si segnala che, rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2016, sono state apportate modifiche agli indicatori già rendicontati dovute al nuovo perimetro di rendicontazione utilizzato.

- I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), annualmente aggiornato.
- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ riportate nella presente DNF sono i seguenti:
 - emissioni dirette (scopo 1): fattori di emissione tratti dal database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), annualmente aggiornato;
 - emissioni indirette energetiche (scopo 2): per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica italiana è stato utilizzato il metodo di calcolo Market Based previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" del 2015. Per le rimanenti nazioni si è utilizzato il metodo di calcolo Location Based. Per tutte le nazioni sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna su valori Enerdata, ultima pubblicazione disponibile.
- La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. in data 14/03/2018.
- La presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato ("*limited assurance engagement*") secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)*" da EY S.p.A.. La presente Dichiarazione è pubblicata sul sito internet del Gruppo IMA al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

GRI Content Index

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	6-9	
	102-3	Localizzazione della sede principale	6	
	102-4	Paesi di operatività	6	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	6, 10	
	102-6	Mercati serviti	30-32	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	6, 13-14	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	49-53	na
	102-9	Catena di fornitura	40-46	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	41	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale	67	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	60-65	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	37-38, 60-65	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	4	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	11-12	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	15-18	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	27-28	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	53	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	27-28	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22, 27-28	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	22, 27-28	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	76-77	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	23-24	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	23-24	
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio	77	
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	77	
	102-50	Periodo di rendicontazione	76	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	77	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	76	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	85	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	76	
	102-55	Tabella contenuti GRI	78-80	
102-56	Attestazione esterna	82		

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Omissioni
GRI 201: Performance economiche 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	13-14	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	13-14	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	14	<i>na</i>
GRI 204: Procurement practices 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	40-46	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	40-46	
	204-1	Proportion of spending on local suppliers	42-44	<i>na</i>
GRI 205: Anti-corruzione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	15, 17-18	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	15, 17-18	
	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	18	<i>na</i>
GRI 302: Energia 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18-19, 67-70	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18-19, 67-70	
	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	70	<i>na</i>
GRI 305: Emissioni 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18, 67-68, 72-73	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18, 67-68, 72-73	
	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	73	<i>Rendicontazione non estesa alle emissioni da gas refrigeranti</i>
	305-2	Emissioni indirette energetiche di gas ad effetto serra (scopo 2)	73	<i>na</i>
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18, 67-68, 74-75	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18, 67-68, 74-75	
	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	75	<i>na</i>
GRI 401: Occupazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	48-52	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	48-52	
	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	51	<i>na</i>

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Omissioni
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18, 48-49, 53-55	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18, 48-49, 53-55	
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	54	<i>Tasso di assenteismo, suddivisione dell'indicatore per genere. Rendicontazione non estesa ai lavoratori non dipendenti.</i>
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	48-49, 55-57	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	48-49, 55-57	
	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	56	<i>na</i>
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	48-49, 58-59	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	48-49, 58-59	
	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	52, 58-59	<i>na</i>
GRI 406: Non-discriminazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	48-49	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	48-49	
	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	49	<i>na</i>
GRI 413: Comunità locali 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	60-65	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	60-65	
	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	60-65	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18, 36-38	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18, 36-38	
	416-1	Valutazione degli impatti di salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	37	
Innovazione	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	33-34	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	33-34	
	-	Numero di brevetti depositati e concessi	35	



Relazione della società di revisione



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale,

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo IMA;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e con il personale di Ilapak International S.A. e abbiamo svolto limitate

verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Ozzano dell'Emilia della società I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e il sito di Lugano (Svizzera) della società Ilapak International S.A., che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IMA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione agli esercizi chiuso il 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 28 marzo 2018

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)

CONTATTI E INDIRIZZI

IMA S.p.A.

Sede legale
Via Emilia, 428/442
40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna)
tel. 051 6514111

Sede amministrativa
Via Tosarelli, 184
40055 Castenaso (Bologna)
tel. 051 7831111

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile per il download nel sito IMA, sezione CSR

Per ulteriori informazioni:
www.ima.it

Un sentito ringraziamento va al gruppo di lavoro che, coordinato dalla **Comunicazione Corporate**, ha permesso l'elaborazione e la raccolta dei dati e delle informazioni.

Il **gruppo di lavoro** è composto dai seguenti enti:

Amministrazione, Finanza e Controllo
Comunicazione Corporate
Presidenza
Quality and Compliance, Internal Audit
Ricerca e Innovazione
Risorse Umane
Servizi Generali Ambiente e Sicurezza
Sistemi Produttivi

Un sentito ringraziamento va, inoltre, a tutti i referenti delle **sedi produttive del Gruppo IMA** che hanno contribuito alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF/2017 fornendo i dati delle rispettive società.

Assistenza tecnica e metodologica: **BDO Italia S.p.A.**

Società di Revisione: **EY S.p.A.**

Progetto grafico: **Mediamorphosis**

Illustrazioni: **Agnese Baruzzi**





www.ima.it